

Con nuovi incontri bilaterali PRI-PSDI e PSI-PSDI

Continua il confronto tra i partiti per una soluzione sull'aborto

Ribadita la necessità di un rapido approdo legislativo - Giudizio positivo del compagno Di Giulio sulla proposta di Raniero La Valle - Oggi l'assemblea del gruppo dc

Intervista a «La Repubblica» Ingrao propone un convegno su democrazia e socialismo

Il quotidiano La Repubblica ha pubblicato ieri una doppia intervista sui rapporti fra democrazia e socialismo... Ingrao propone un convegno su democrazia e socialismo.

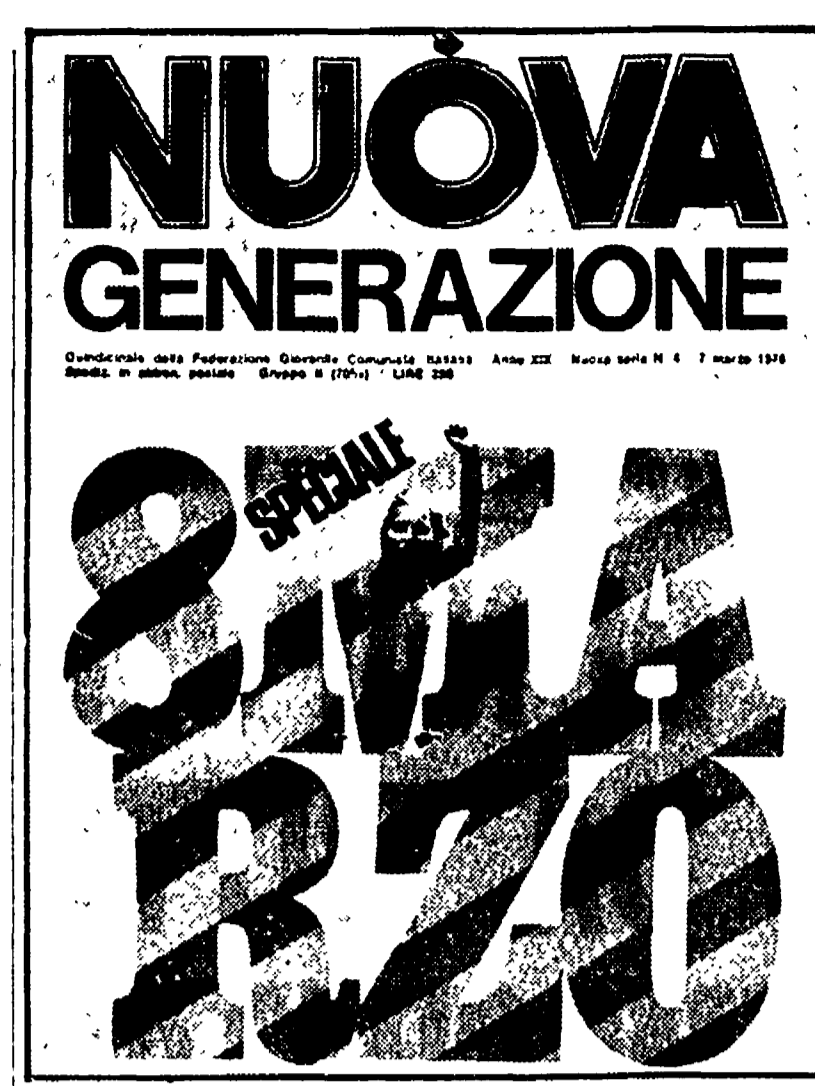
Il confronto sulla questione dell'aborto continua a svilupparsi tra le forze politiche... Confermati da Morlino gli impegni per la 382

Confermati da Morlino gli impegni per la 382 L'impegno del governo di dare attuazione, entro i tempi previsti, alla legge delega...

Oggi la Commissione di vigilanza Il Parlamento affronta il «caso» della SIPRA

Pressioni su dirigenti della RAI perché mantengano la vecchia politica discriminatoria e integralista - Si cerca di far «slittare» i nuovi TG a dopo il congresso dc

La questione della SIPRA, la società pubblicitaria di cui la RAI detiene il 100 per cento delle azioni... Oggi la Commissione di vigilanza.



Il giornale della FGCI sulla questione femminile

L'ultimo numero di «Nuova Generazione», che si apre con l'editoriale di Paolo Polo sull'attualità dell'insegnamento di Eugenio Curcio...

Commissione nazionale del PCI per i problemi dell'informazione Una puntualizzazione della linea del PCI sui problemi dell'informazione...

Episodi emblematici del diverso modo di concepire il lavoro del sanitario Napoli: due medici, due misure Dalla nostra redazione NAPOLI. 2 Un graduato dei carabinieri...

Dopo le dimissioni della giunta regionale di centro-sinistra

Puglia soluzione impossibile senza l'apporto dei comunisti

Sostanziale concordanza fra PCI e PSI - Positivo l'orientamento delle forze intermedie - Le proposte PCI per combattere la crisi economica - La DC tenta di eludere problemi e scelte

Dal nostro inviato BARI. 2 C'è un auspicio unanime da parte delle forze politiche pugliesi: che si faccia presto a risolvere la crisi regionale...

Astenzione del Pci sul bilancio della Regione Calabria REGGIO CALABRIA. 2 Il Consiglio regionale ha approvato con il voto favorevole della DC...

Dopo le proposte avanzate dal PCI La Giunta della Camera favorevole a sedute pubbliche dell'Inquirente

Sarà subito presentata una proposta di legge unitaria - Riconosciuta la necessità di una sostanziale modifica del regolamento sui giudizi d'accusa

Bicentenario USA: impedita una più qualificata presenza italiana

Emilia: bilancio approvato dopo ampia consultazione

Astenzione del PRI - Misure per fronteggiare la crisi

Dopo la pubblicazione su «Cronache Umbre» di un saggio sullo stesso tema

Rapporti tra comunisti e cattolici in una nota del vescovo di Perugia

Dalla nostra redazione PERUGIA. 2 Il mondo cattolico umbro non è un mondo statico...

Antonio Polito

zioni all'interno dello schieramento democristiano... Astenzione del Pci sul bilancio della Regione Calabria.

Nel bilancio 1976 tuttavia non mancano alcuni timidi ma positivi accenti di avvio a merito... Dopo le proposte avanzate dal PCI.

La giunta della Camera favorevole a sedute pubbliche dell'Inquirente. Sarà subito presentata una proposta di legge unitaria...

Bicentenario USA: impedita una più qualificata presenza italiana. Quantunque il governo fosse d'accordo, alcuni senatori della DC...

Emilia: bilancio approvato dopo ampia consultazione. La giunta ha espresso un orientamento favorevole circa la pubblicità delle sedute...

Astenzione del PRI - Misure per fronteggiare la crisi. BOLOGNA. 2. Cui voti della maggioranza PCI-PSI e con l'astensione dei gruppi PRI e PDUP...

Dopo la pubblicazione su «Cronache Umbre» di un saggio sullo stesso tema. La nota si confronta con i contenuti di «Cronache Umbre»...

Rapporti tra comunisti e cattolici in una nota del vescovo di Perugia. Per mons. Lambruschini «esistono le premesse per un'azione comune».

UNO SCRITTO INEDITO DI EISENSTEIN

La crisi dei ruoli tradizionali

L'identità dello psicologo

Proposte per una ricerca, una didattica e una pratica professionale che affrontino concretamente i bisogni sociali e individuali

Sabato prossimo si terrà a Milano l'assemblea regionale degli psicologi e degli operatori sociali lombardi.

Per la prima volta, nella storia dei congressi di psicologia italiana, si è assistito a Bologna ad un ampio e spesso aspro dibattito sugli attuali problemi formativi, didattici e occupazionali degli attuali studenti e dei neolaureati in psicologia.

Per quanto concerne la situazione generale dell'insegnamento universitario e la crisi dell'occupazione giovanile, si sta verificando un ampio ventaglio di interventi critici, anche su queste colonne, tendenti a sollecitare quelle indispensabili iniziative atte a rimuovere le carenze fondamentali che travagliano sia l'insegnamento universitario che l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Contenuti culturali

A due anni dai provvedimenti urgenti per l'università, si assiste a un completo immobilismo relativamente al varo di riforme radicali atte a modificare la situazione.

A questo va aggiunto un pessimo scollamento e una segregazione dell'università stessa dal corpo sociale del Paese e dai problemi in esso emergenti: in tal senso i contenuti culturali e scientifici trasmessi nell'ambito accademico non riflettono le reali esigenze del mondo extra-academico.

Il capitale, infatti, tende a costituire nel proprio interno (staff aziendali, fondazioni finanziarie dalla grande industria, università private, ecc.), quegli apparati e quei servizi che siano, nell'ambito della incorporazione del sapere, più funzionali alle proprie esigenze.

Il processo di rinnovamento che progressivamente da qualche anno sta mettendo in crisi le figure tradizionali del docente-ricercatore da un lato e dell'operatore-psicologo dall'altro, proviene dalle richieste di un impiego del sapere e dei metodi di indagine psicologica che sia funzionale ai bisogni reali della popolazione.

aggiornamento ed alla specializzazione si rivela, nella parte dei casi, una soluzione illusoria che viene semplicemente ad allungare i tempi dell'inserimento del giovane nel mondo del lavoro: aspetto che va assunto da caratteri più strutturali che congiunturali.

Ritorniamo a grandi linee i modi in cui la psicologia è stata presente nel nostro paese dal dopo guerra ad oggi.

1) Negli istituti universitari hanno trovato la loro collocazione gli studi e le ricerche di tipo sperimentale, improntati alle più diverse scuole o indirizzi formativi in altri paesi.

Una leva di neolaureati

Tra breve, dai soli corsi di psicologia di Padova e di Roma, si verificherà una massiccia immissione sul mercato del lavoro di neolaureati. Quale sarà il destino occupazionale di questi giovani e di tutti gli altri provenienti, con un piano di studi ad indirizzo psicologico, dalle varie facoltà di filosofia, medicina e magistero?

Questo aspetto e gli altri problemi inerenti al riassetto della ricerca, dell'insegnamento e della pratica in psicologia, dovranno essere approfonditi sia nell'ambito specifico della nostra disciplina, sia alla luce dei più vasti problemi che travagliano attualmente il Paese.

Appare non dilazionabile la necessità di procedere all'approfondimento e possibilmente alle prime soluzioni dei nodi indicati dal congresso di Bologna: un valido punto di riferimento funzionale alle proprie esigenze, ha concorso al determinarsi di questa situazione, incrementando indirettamente il processo di svuotamento e di segregazione della ricerca psicologica stessa.

La recente tradizione della psicologia applicata in Italia, inoltre, date le modalità organiche di intervento (vedi scuola) o la sua funzione razionalizzatrice degli scopi del sistema (vedi prima della psicoterapia e la selezione del mondo operaio e quindi la progressiva clinizzazione dell'intervento nel mondo del lavoro), ha suscitato perplessità e reazioni negative negli utenti, oltre che la consapevolezza, nell'ambito degli psicologi (e soprattutto dei giovani che si affacciano ora a questa disciplina) della necessità di una revisione critica sia teorica che applicativa.

valicano l'aspetto disciplinare.

Gli istituti universitari, in attesa di un assetto diverso da realizzarsi a breve termine nell'ambito dei dipartimenti, devono uscire dal proprio isolamento e porsi al servizio del territorio, inserendosi in una politica di piano che vede negli Enti locali gli organismi promozionali più legittimi.

Se qualcuno mi ordinesse un manifesto in occasione del cinquantesimo anniversario della nascita del cinema, lo disegnerò approssimativamente così.

Mostra sui Bibbiena a Stoccolma

All'istituto italiano di cultura di Stoccolma si è aperta una grande mostra dedicata al Bibbiena comprendente 132 fogli (disegni e incisioni), appartenenti al museo teatrale della Scala di Milano.

La mostra, curata da Giuseppe Bonaviri, è stata inaugurata il 27 marzo nel quadro degli scambi culturali italiani-vedesi verrà inaugurata al museo teatrale alla Scala la mostra della collezione di Giacomo Aragone dedicata alla commedia dell'arte in Europa.

Passato e avvenire del cinema

« Davanti ad esso c'è un enorme e complesso caos di possibilità; soltanto nello scambio delle esperienze e nel possesso di ciò che il pensiero dà in qualsiasi parte del globo terrestre può verificarsi un'avanzata di tutto l'esercito della creazione collettiva » - La « magia » della tecnica televisiva

Pubblichiamo alcuni brani di un articolo inedito di Serghej Eisenstein che è apparso quest'anno sul n. 1 della rivista sovietica Iskusstvo Kino e che uscirà in forma integrale sul prossimo numero di Rassegna Sociale.

Se qualcuno mi ordinesse un manifesto in occasione del cinquantesimo anniversario della nascita del cinema, lo disegnerò approssimativamente così.

Non si tratta di ciò che è stato fatto, giacché sono state fatte molte cose magnifiche, ma di ciò che avrebbe potuto essere fatto e che soltanto il cinema avrebbe potuto fare.

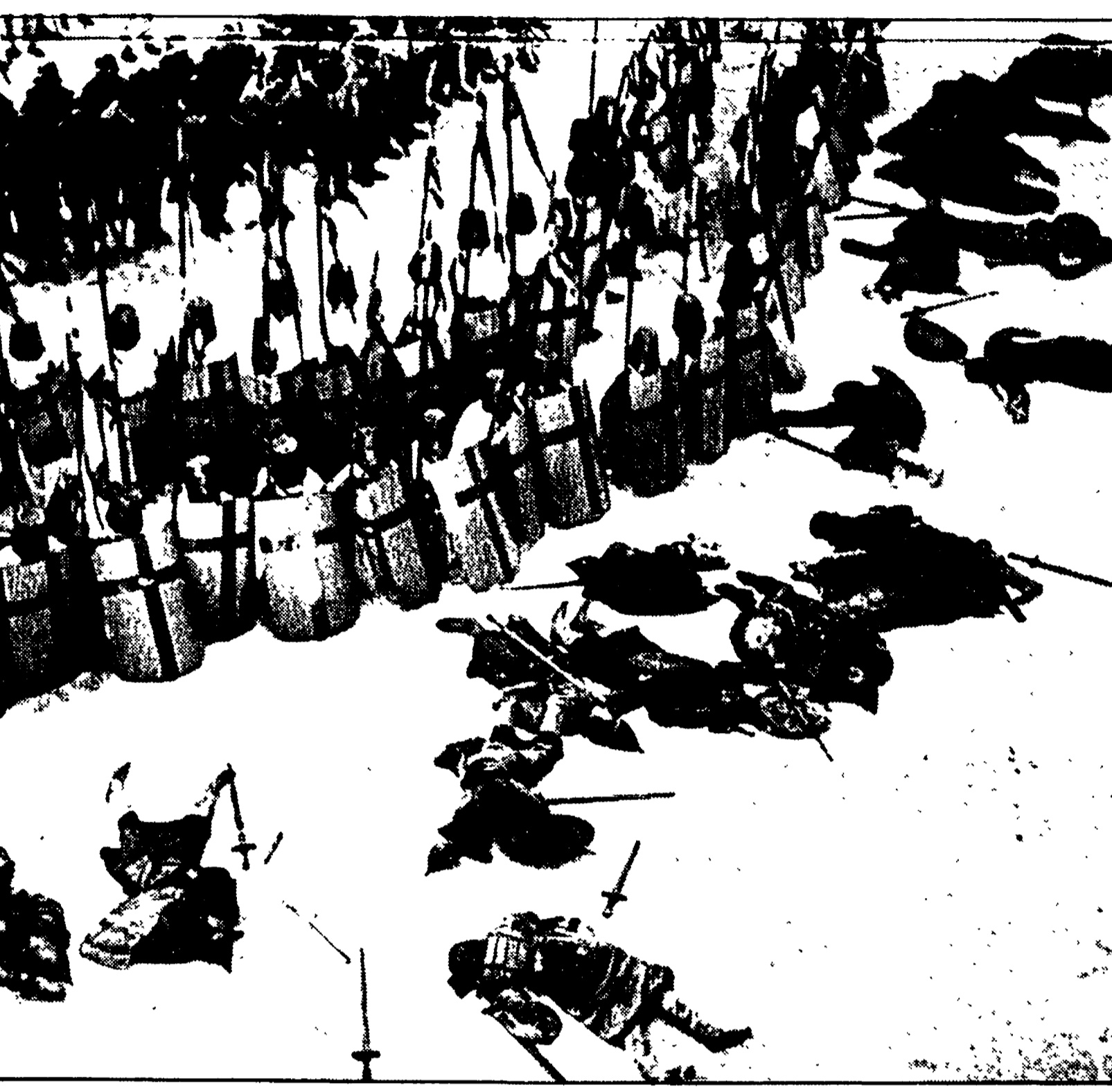
Presentata a Roma la nuova collana letteraria degli Editori Riuniti

L'altra sera, a Roma, nella bella Libreria Rinascita dell'Università, è stata presentata la nuova iniziativa editoriale degli Editori Riuniti: la collana di narrativa italiana e straniera « I David ».

Il processo di rinnovamento che progressivamente da qualche anno sta mettendo in crisi le figure tradizionali del docente-ricercatore da un lato e dell'operatore-psicologo dall'altro, proviene dalle richieste di un impiego del sapere e dei metodi di indagine psicologica che sia funzionale ai bisogni reali della popolazione.

Il capitale, infatti, tende a costituire nel proprio interno (staff aziendali, fondazioni finanziarie dalla grande industria, università private, ecc.), quegli apparati e quei servizi che siano, nell'ambito della incorporazione del sapere, più funzionali alle proprie esigenze.

Il processo di rinnovamento che progressivamente da qualche anno sta mettendo in crisi le figure tradizionali del docente-ricercatore da un lato e dell'operatore-psicologo dall'altro, proviene dalle richieste di un impiego del sapere e dei metodi di indagine psicologica che sia funzionale ai bisogni reali della popolazione.



Una scena del film « Alessandro Nevskij » di Eisenstein

del topo nel manifesto da noi immaginato.

Revisione critica

Il processo di rinnovamento che progressivamente da qualche anno sta mettendo in crisi le figure tradizionali del docente-ricercatore da un lato e dell'operatore-psicologo dall'altro, proviene dalle richieste di un impiego del sapere e dei metodi di indagine psicologica che sia funzionale ai bisogni reali della popolazione.

Il capitale, infatti, tende a costituire nel proprio interno (staff aziendali, fondazioni finanziarie dalla grande industria, università private, ecc.), quegli apparati e quei servizi che siano, nell'ambito della incorporazione del sapere, più funzionali alle proprie esigenze.

Il processo di rinnovamento che progressivamente da qualche anno sta mettendo in crisi le figure tradizionali del docente-ricercatore da un lato e dell'operatore-psicologo dall'altro, proviene dalle richieste di un impiego del sapere e dei metodi di indagine psicologica che sia funzionale ai bisogni reali della popolazione.

Il processo di rinnovamento che progressivamente da qualche anno sta mettendo in crisi le figure tradizionali del docente-ricercatore da un lato e dell'operatore-psicologo dall'altro, proviene dalle richieste di un impiego del sapere e dei metodi di indagine psicologica che sia funzionale ai bisogni reali della popolazione.

creazioni di compositori moderni che per ora non superano quasi mai i limiti delle comuni possibilità orchestrali in un campo in cui si hanno possibilità sonore non previste, offerte dalla pista sonora della pellicola che scorre.

Non è stato ancora risolto il problema delle pure forme estetiche, tra l'altro, la grafica a sé stante: essa è tuttora una « peccata », teatrale nel caso peggiore, una specie di monologo lirico nel caso migliore.

Ed ecco che già davanti a noi si pone come realtà la rievocazione di un'epoca di cultura, di un'epoca di cultura, di un'epoca di cultura.

Mostra sui Bibbiena a Stoccolma

All'istituto italiano di cultura di Stoccolma si è aperta una grande mostra dedicata al Bibbiena comprendente 132 fogli (disegni e incisioni), appartenenti al museo teatrale della Scala di Milano.

La mostra, curata da Giuseppe Bonaviri, è stata inaugurata il 27 marzo nel quadro degli scambi culturali italiani-vedesi verrà inaugurata al museo teatrale alla Scala la mostra della collezione di Giacomo Aragone dedicata alla commedia dell'arte in Europa.

Il processo di rinnovamento che progressivamente da qualche anno sta mettendo in crisi le figure tradizionali del docente-ricercatore da un lato e dell'operatore-psicologo dall'altro, proviene dalle richieste di un impiego del sapere e dei metodi di indagine psicologica che sia funzionale ai bisogni reali della popolazione.

Il processo di rinnovamento che progressivamente da qualche anno sta mettendo in crisi le figure tradizionali del docente-ricercatore da un lato e dell'operatore-psicologo dall'altro, proviene dalle richieste di un impiego del sapere e dei metodi di indagine psicologica che sia funzionale ai bisogni reali della popolazione.

La causa della pace universale.

La causa della pace universale. La causa della pace universale. La causa della pace universale.

La causa della pace universale. La causa della pace universale. La causa della pace universale.

Mostra sui Bibbiena a Stoccolma

All'istituto italiano di cultura di Stoccolma si è aperta una grande mostra dedicata al Bibbiena comprendente 132 fogli (disegni e incisioni), appartenenti al museo teatrale della Scala di Milano.

La mostra, curata da Giuseppe Bonaviri, è stata inaugurata il 27 marzo nel quadro degli scambi culturali italiani-vedesi verrà inaugurata al museo teatrale alla Scala la mostra della collezione di Giacomo Aragone dedicata alla commedia dell'arte in Europa.

Il processo di rinnovamento che progressivamente da qualche anno sta mettendo in crisi le figure tradizionali del docente-ricercatore da un lato e dell'operatore-psicologo dall'altro, proviene dalle richieste di un impiego del sapere e dei metodi di indagine psicologica che sia funzionale ai bisogni reali della popolazione.

Il processo di rinnovamento che progressivamente da qualche anno sta mettendo in crisi le figure tradizionali del docente-ricercatore da un lato e dell'operatore-psicologo dall'altro, proviene dalle richieste di un impiego del sapere e dei metodi di indagine psicologica che sia funzionale ai bisogni reali della popolazione.

La causa della pace universale. La causa della pace universale. La causa della pace universale.

La causa della pace universale. La causa della pace universale. La causa della pace universale.

La causa della pace universale. La causa della pace universale. La causa della pace universale.

Mostra sui Bibbiena a Stoccolma

All'istituto italiano di cultura di Stoccolma si è aperta una grande mostra dedicata al Bibbiena comprendente 132 fogli (disegni e incisioni), appartenenti al museo teatrale della Scala di Milano.

La mostra, curata da Giuseppe Bonaviri, è stata inaugurata il 27 marzo nel quadro degli scambi culturali italiani-vedesi verrà inaugurata al museo teatrale alla Scala la mostra della collezione di Giacomo Aragone dedicata alla commedia dell'arte in Europa.

Il processo di rinnovamento che progressivamente da qualche anno sta mettendo in crisi le figure tradizionali del docente-ricercatore da un lato e dell'operatore-psicologo dall'altro, proviene dalle richieste di un impiego del sapere e dei metodi di indagine psicologica che sia funzionale ai bisogni reali della popolazione.

Il processo di rinnovamento che progressivamente da qualche anno sta mettendo in crisi le figure tradizionali del docente-ricercatore da un lato e dell'operatore-psicologo dall'altro, proviene dalle richieste di un impiego del sapere e dei metodi di indagine psicologica che sia funzionale ai bisogni reali della popolazione.

esso spinge nello spazio sconfinato del mondo circostante, nelle meraviglie della tecnica televisiva?

La cura costante affinché non cada persa la mima bruciata dell'esperienza collettiva, l'esigenza tenace che ogni lampo di genio nel campo del cinema diventi patrimonio di tutti coloro che nel cinema operano, sia dai primi spunti di esistenza del nostro cinema ha costretto noi artisti del cinema sovietico, non soltanto noi artisti del cinema sovietico, ma anche noi artisti del cinema sovietico.

Anche adesso, rimmendo tra le copertine di questa raccolta, il possedere in tutte le possibilità del cinema, nella misura in cui cerchiamo, di ciò che troviamo: di ciò a cui tendiamo. Sono stati questi articoli dopo altri.

Dibattito a Barcellona sull'opera di Pasolini

Una tavola rotonda sull'opera di Pier Paolo Pasolini, si è tenuta all'Istituto italiano di cultura di Barcellona, nei giorni scorsi, con la partecipazione di intellettuali democratici catalani. Hanno parlato tra gli altri, gli scrittori Alberto Moravia, José Agustín Goytisolo e Dacia Maraini, il giornalista M. V. Montalban, il critico letterario Gian Carlo Ferreri, e i critici cinematografici Roman Gusero, Miguel Porter e Felix Fanes. Sono intervenuti anche molti dei giovani catalani presenti.

Il dibattito, seguito da un pubblico folto e appassionato, si è svolto in un momento particolarmente caldo della lotta antifascista in Spagna, e spesso, parlando dell'opera di Pasolini, ha toccato problemi sociali e politici di viva attualità.

Il processo di rinnovamento che progressivamente da qualche anno sta mettendo in crisi le figure tradizionali del docente-ricercatore da un lato e dell'operatore-psicologo dall'altro, proviene dalle richieste di un impiego del sapere e dei metodi di indagine psicologica che sia funzionale ai bisogni reali della popolazione.

Il processo di rinnovamento che progressivamente da qualche anno sta mettendo in crisi le figure tradizionali del docente-ricercatore da un lato e dell'operatore-psicologo dall'altro, proviene dalle richieste di un impiego del sapere e dei metodi di indagine psicologica che sia funzionale ai bisogni reali della popolazione.

Potere statale e riforma regionale

Ricerca sullo stato di attuazione dell'ordinamento regionale

a cura di Valerio Zanone

IL MULINO

LE DIRAMAZIONI A TERAMO DELLO SCANDALO LOCKHEED

In una cantina la sede di 4 società-ombra

Trasferite da Roma nella città abruzzese i dirigenti fornirono un indirizzo fasullo - I nomi degli «amministratori» riconducono all'ex presidente della Finmeccanica Crociani - L'interessamento del commercialista Ferretti - «Qui da 25 anni si vende solo vino»

Dal nostro inviato

TERAMO, 2. Al posto di scrivanie e telefoni, ci sono molte damigiane e un forte odore di vino nella «sede legale» teramana delle quattro società fittizie portate alla luce dall'inchiesta legata allo scandalo Lockheed. Parliamo delle società «Vela», «Simone», «Cicchedi», «Edilgioia» trasferite da Roma a Teramo nel 1969. Presentano tutte punti di collegamento con l'ormai famosa Com.El. l'altra società ombra con funzioni di «nastro trasportatore» delle bustarelle Lockheed.

un oste, Filippo Di Giuseppe, conserva damigiane di vino ed altri attrezzi di lavoro. «Guardate, vi pare - ci interroga l'oste - che cosa possa stare qualcosa di losco e di irregolare? Prima che arrivassi io in questo fondaco ci lavorava un mio zio calzolaio. Non è mai successo nulla, nessun sospetto, tutto lo scio come l'olio. Adesso ogni tanto qualcuno viene a domandare che cosa si nasconde qua dentro. Sono venuti poliziotti, carabinieri, finanzieri. Ed ora pure i giornalisti. Una volta hanno messo i sigilli sulla porta del magazzino...»

Il trasferimento da Roma a Teramo delle quattro società «tributarie» non era sfuggito alla Guardia di Finanza, ma anche in Tribunale, all'ufficio delle imposte, presso la Guardia di Finanza, esistono voluminose cartelle intestate alle quattro società. Il caso era stato quasi accantonato per il mancato reperimento del faldario della Vela, Simone, Cicchedi, Edilgioia. Ora l'inchiesta è stata rilanciata dallo scandalo Lockheed, ma i personaggi coinvolti stanno a Roma; alcuni sono gli stessi del dossier Com.El. Ad esempio i vecchielli prestano come Edoardo Ingrassia e Pietro Civitenga. Nel fascicolo teramano figurano inoltre i nomi di Virgilio Borghi, Raffaele Colletta e Rocco Mariani, quest'ultimo defraudato nel 1972. Per qualche mese, nel 1969, fu amministratore unico della Edilgioia il giudice tribunale di Teramo si dichiarò incompetente in quanto - affermarono i giudici

la società in questione aveva agito esclusivamente a Roma. Il fisco per il triennio 1969-71 ha accertato nei confronti delle quattro immobiliari, imposte per complessivi 150 milioni. Tuttavia, sin dalle prime rate, le bollette delle tasse rimasero invase. Anzi gli uffici della esattoria comunale di Teramo - delegata alla riscossione - non riuscirono a notificare una sola cartella. Chi può aver consigliato lo indirizzo fasullo di via Crucoli 4? Può darsi un «assistente» operante sul posto. Può darsi uno dei tanti «corrieri» fra l'Abruzzo e Roma: i contatti fra questa regione e la capitale sono numerosi e di ogni genere. Prima che il chiosso cucisse nella vicenda cucisse molte bocche, un funzionario di un ufficio finanziario ha dichiarato: «Il trasferimento della sede legale da Roma a Teramo, le dimissioni e le nomine continue degli amministratori, la omissione di dati importanti dai verbali di assemblee sembrano essere in effetti tutti giochetti per sfuggire alla responsabilità Le indagini per un lungo periodo si sono inoltrate in un labirinto senza uscita».

Comunque, un primo risultato rilevante sono riuscite ad acquisirlo: si è scoperto che al posto della «Vela», «Simone», «Cicchedi», «Edilgioia», c'era un deposito di vini, «E' da venticinque anni che ci tengo le mie damigiane. Guardate voi stessi...» ripete Filippo Di Giuseppe. Il suo vino è di quella «autentica» rimasti ancora sulla piazza. Ed è molto apprezzato dai montanari del Gran Sasso che, prima di prendere l'autobus per le loro frazioni, si fermano da Di Giuseppe per un «buon bicchiere». Insomma, una ostentata genuinità di quelle che vanno scomparendo.

WALTER MONTANARI

Interpellanza comunista sulla nomina dell'ing. Crociani

Il PCI: commissione di controllo per le aziende IRI

Si chiede tra l'altro un ampio ricambio di dirigenti aziendali per dare soluzione agli urgenti problemi di imprenditorialità

I compagni D'Atena, Natta, Di Giulio, Barca, Peggio, Pochetti, Malagugini e Caruso hanno presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri nella quale, considerato che il presidente dell'IRI ha sempre sostenuto con fermezza che le nomine alla direzione delle Finanziarie sono di stretta competenza dell'Ente di gestione che se ne assumeva tutta intera la responsabilità, chiedono al presidente del Consiglio e all'onorevole ministro delle Partecipazioni Statali se «la nomina dell'ingegner Crociani sia stata effettuata dal Consiglio di presidenza del Gruppo IRI e se, in caso contrario, essa sia avvenuta ad iniziativa del presidente dell'IRI e della intera direzione generale».

In ogni caso si parlamentari comunisti chiedono al presidente del Consiglio e al ministro delle Partecipazioni Statali «quali misure il governo intenda prendere nei confronti dei responsabili di una nomina sulla quale il sottoscritto, nel 1974, chiese con fermezza al ministro delle Partecipazioni Statali senza ottenere una risposta».

I parlamentari comunisti interpellano il governo per conoscere se non consideri urgente che le strutture dirigenziali dell'IRI vadano riesaminate, dando, in ogni caso, più poteri al Comitato di Presidenza. I deputati comunisti hanno chiesto «se il governo condovica la necessità di istituire una commissione parlamentare permanente di controllo sulle aziende a partecipazioni statali e non ritenga di dover presentare nel più breve tempo possibile i disegni di legge che stabiliscano i criteri per la nomina dei dirigenti degli Enti di gestione e delle finanziarie e di una Sezione della Corte dei Conti di controllo sugli Enti di gestione».

L'inchiesta del magistrato sui dirigenti della Selenia

Perquisiti gli uffici di Chiomenti

Sequestrati al presidente dell'azienda numerosi documenti - Quattro auto per portarli al giudice Interrogati Marcello Biagioni e Carlo Calosi - Comunicazione giudiziaria per l'«affare Northrop»

L'inchiesta giudiziaria sulla «Selenia» è proseguita ieri mattina con l'esame da parte del magistrato di tutti i documenti sequestrati nelle bustarelle e presso la sede della società. Sul finire della mattinata il dott. Lo Piano ha interrogato le tangenti alla «Com. El.» (la società di Maria Fava, Vittorio Antonelli e Camillo Crociani) era presidente della «Selenia». Marcello Biagioni e Carlo Calosi hanno risposto alle domande del magistrato inquirente alla presenza degli avvocati difensori avendo il dott. Lo Piano emesso nei loro confronti gli avvisi di reato di corruzione. Doveva essere

in quell'interrogatorio presso il dottor Lo Piano di essere completamente estraneo alla vicenda in quanto all'epoca in cui avvennero i pagamenti illiciti non era presidente della «Selenia». Tuttavia la sua posizione giudiziaria sembra non sia stata per ora modificata e che perché Chiomenti risulta presidente di altre società come la «Ates», «Fideruna» e «Technicolor» ecc. che rientrerebbero nel grosso giro di affari con la società fantasma di Camillo Crociani. Infatti ieri il magistrato ha fatto perquisire gli uffici di Chiomenti in via Monte Savello dove sono stati sequestrati numerosi documenti che hanno un rapporto diretto con la Guardia di Finanza. I documenti sono stati ritenuti interessanti sia ai fini dell'inchiesta giudiziaria e sia per la loro importanza dal punto di vista fiscale. Un'altra perquisizione è stata fatta a Milano in un ufficio di Chiomenti.

Attualmente le indagini sembrano circoscrivere alle tangenti pagate dalla «Selenia» alla «Com. El.» per la vendita al ministero della difesa del radar ATCR per il controllo del traffico aereo. Dopo la perquisizione negli uffici di Chiomenti il magistrato inquirente dovrebbe esaminare tutte le pratiche riguardanti i rapporti tra «Selenia» e ministero della difesa alla luce sia dei documenti finora sequestrati e sia del fatturato della società. Come è noto la «Selenia» oltre il radar ATCR costruisce e vende al ministero della difesa numerose altre apparecchiature per un fatturato annuo che supera i 4 miliardi di lire.

Si sono registrate novità anche nell'altra inchiesta giudiziaria affidata al sostituto procuratore della Repubblica dott. Destro e riguardante le «bustarelle» che la società multinazionale statunitense «Northrop» avrebbe elargito a personaggi politici di cinque paesi europei, compresa l'Italia. Il dott. Destro ha infatti inviato una comunicazione giudiziaria a Jack Edens, ex presidente della «Page-Europa», la società consociata alla «Northrop», e avrebbe altresì disposto la perquisizione del suo appartamento a Roma. Ieri il magistrato ha interrogato alcuni funzionari italiani della «Page-Europa» ma sul contenuto del colloquio è stato mantenuto il massimo riserbo.

Jack Edens dovrebbe essere il personaggio che effettuato due pagamenti complessivamente a 801.000 dollari. Il secondo pagamento di 129.000 dollari è stato corrisposto dopo l'aprile del 1975 quando la «Northrop» aveva già stabilito un divieto per qualsiasi «tangente». I dirigenti della società statunitense hanno affermato di non conoscere i destinatari delle «tangenti» pagate dalla consociata «Page-Europa» ma i legali della «Northrop» sono stati di diverso parere affermando che una «bustarella» è finita nelle mani di un grosso personaggio del ministero della difesa che dal '74 è retto dall'onorevole Forlani. Come contropartita vi sarebbe stato l'acquisto da parte italiana di un nuovo sistema mobile di comunicazioni militari di emergenza, fabbricato dalla «Northrop». Con la «Page-Europa», società fondata da Giorgio Valerio, incriminato per la truffa delle radio ricetrasmittenti acquistate dal ministero della difesa come nuove ma che in realtà erano residuati bellici, si ritorna al giro di affari di Crociani. Infatti i sindaci revisori della «Page-Europa», Mario Leotta, Mario Fugli e Guido Giardi sono gli stessi che figurano nella «Com. El.».

Rappresentava la Lockheed a Parigi

Introvabile l'autore della lettera cifrata

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 2. Il signor Roger Bixby ha lasciato la società Lockheed da quattro o cinque anni, voce che ci risponde al telefono, con forte accento americano, è quella del signor Hays, capo ufficio della Lockheed Aircraft Corporation» la cui sede parigina si trova al numero 37 della residenza Avenue Pierre Fremier de Serbie. Scompare così nella nebbia una delle tracce che la magistratura italiana avrebbe potuto seguire per risolvere il mistero delle lettere cifrate che Roger Bixby Smith aveva scritto allorché era rappresentante per l'Europa della Lockheed allo scopo di sollecitare dalla direzione generale il pagamento delle cifre certe personalità italiane ad acquistare gli aerei «Hercules».

Dall'altro canto, che Roger Bixby Smith che tutta la stampa italiana ritiene ancora a capo della Lockheed parigina, non faccia più parte della società statunitense, ci è stato confermato da un americano, esperto di problemi aeronautici, che risiede da pochi anni a Parigi e che non ha mai sentito parlare del misterioso personaggio. Egli ci ha tra l'altro precisato che oggi la rappresentanza parigina della Lockheed si occupa quasi essenzialmente del mercato del Medio Oriente mentre il dipartimento vendite per l'Europa si troverebbe a Londra e sarebbe diretto dal signor Orwatt.

Dove trovare ora Roger Bixby Smith? Nessuno sa, nessuno può dirci perché abbia lasciato la «Lockheed» e per chi oggi lavori. E allora, a meno che la «Lockheed» stessa non voglia rivelare il mistero del «quaderno nero», i nomi di Antoine Cobler e di Punt, citati dallo stesso Bixby Smith come «collegati» di intermediari italiani, restano legati a fantasmi.

Ma quanti intrighi, quanti misteri, per andare ai traffici della Lockheed e quanto fango bisognerà rimuovere, ammesso che ciò sia possibile, per andare alla clamorosa vicenda? Nella lettera di Bixby Smith citata dalla stampa italiana si parla della «facenda P3» come di un capitolo diverso dagli «Hercules» e si accenna alla «necessità, sempre a proposito degli «Hercules», di «fregare i francesi e i tedeschi che sono in concorrenza con la Lockheed».

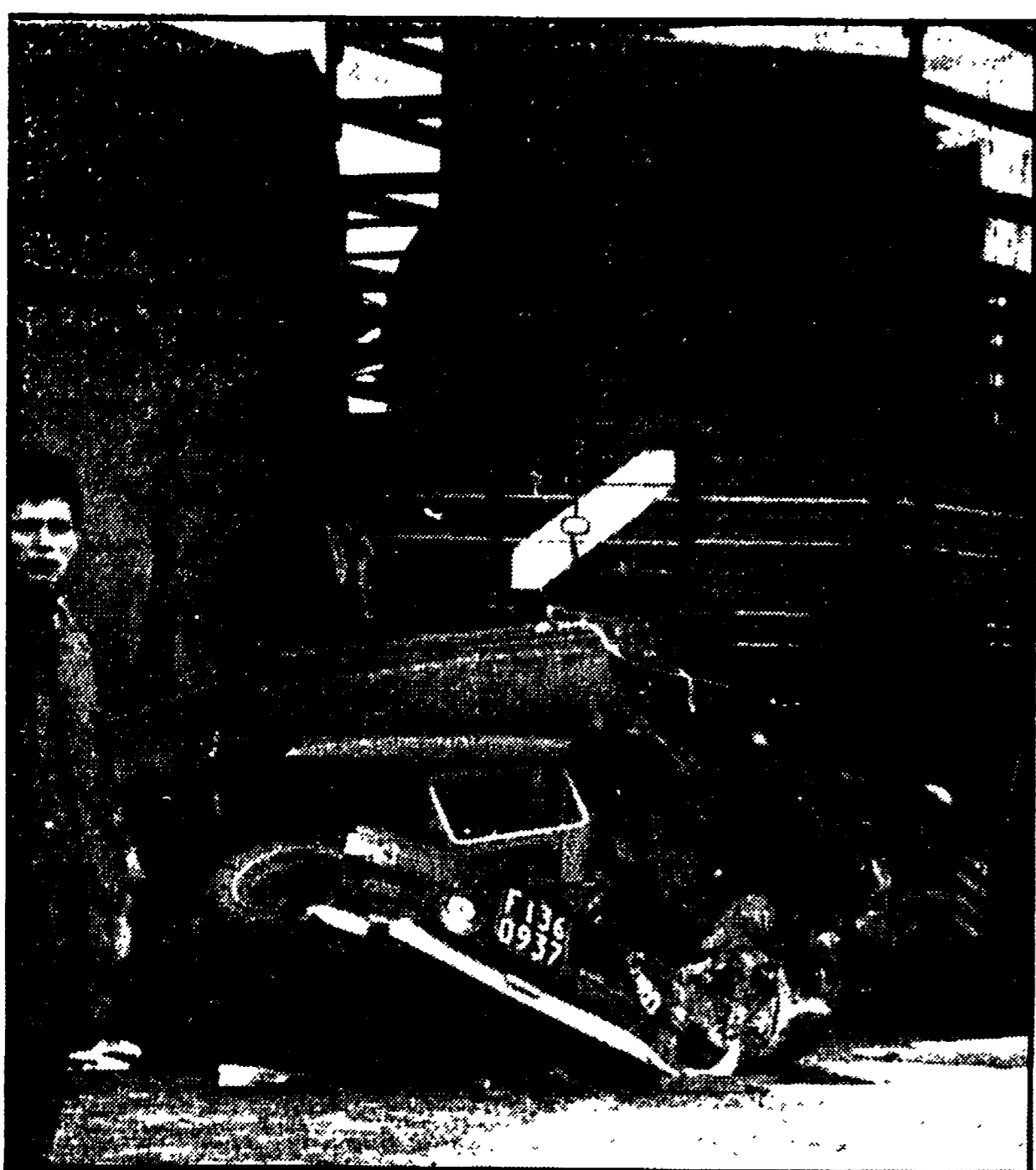
Abbiamo visto qualche risultato...

Augusto Pancaldi

Franco Scottoni

Advertisement for Standa featuring a woman and a large '10%' discount sign. Text: 'Domani 4 marzo alla Standa di sconto su tutti gli articoli non alimentari. Proprio tutti. Gli sconti Standa sono una cosa seria: riguardano tutti i prodotti, proprio tutti, e diminuiscono di un "vero" 10% prezzi già molto convenienti. E' il momento degli articoli non alimentari: abbigliamento, tempo libero, jeans, profumeria, arredamento, casalinghi, pulizia della casa ecc. Ancora una volta la sfida Standa non ti lascia sola. Standa sfida i tempi difficili.' Logo: GRUPPO MONTEDISON STANDA

L'agghiacciante bilancio di 17 morti e 100 feriti



Nebbia mortale sulle autostrade

La catena di sciagure ha avuto inizio nella notte di lunedì presso Ravenna con due annegati ed è proseguita nella mattinata di ieri sull'arteria « dei Fiori », su quella per i Laghi e sulla Serenissima. Coinvolti anche giornalisti che accorrevano per prendere

Diciassette morti: è il drammatico consuntivo di poche ore di nebbia calata in fitti banchi nella notte fra lunedì e martedì in zone della Alta Italia. Ancora una volta questo inverno ha seminato strage e terrore su strade e autostrade, ha distrutto intere famiglie, ha paralizzato per moltissime ore il traffico su importanti arterie, soprattutto della Lombardia. Ed ecco, zona per zona, il triste elenco.

operto di Faenza, di 33 anni, marito della seconda. Tornavano da una cena consumata in un ristorante di Casalborgone. L'auto è stata inghiottita dalla nebbia e ad una curva, nonostante che il Nannetti, alla guida, procedesse con cautela, è uscita di strada ed è precipitata nelle gelide acque del canale. L'emiliano, frantumato il lunotto, raggiungeva la riva e dava l'allarme ad una casa poco distante. L'immediato soccorso portato agli sciagurati è servito a salvare la vita di Marina Felletti.

LA LETTERA IN UN ALTRO MEMORIALE DI VENTURA AI GIUDICI

Pozzan teste d'accusa di Freda scrive: «Mi hanno fatto espatriare quelli del SID»

Forse ora è in Spagna - La missiva diretta alla moglie è stata fatta recapitare all'editore veneto in carcere - L'aiuto sarebbe venuto proprio mentre si preparava anche la fuga dello stesso Ventura dal carcere? - Perplessità e interrogativi insoliti

le dell'editore veneto, fatta pervenire al giudice istruttore di Catanzaro che condanna quella che viene chiamata l'inchiesta-tris sulla strage di piazza Fontana. Pozzan dice anche che a farlo espatriare è stato il capitano La Bruna (già accusato di favoreggiamento, assieme al generale Maletti, per l'espatrio del latitante e Gianfrancesco Poggiolini) il quale - si afferma sempre nella lettera - si sarebbe fatto autorizzare dal suo diretto superiore (Maletti appunto) che a sua volta avrebbe ottenuto l'assenso di un alto personaggio del governo (pare Andreotti), dice testualmente la lettera.

40.000 COPIE GLI AMERICANI IN ITALIA

di Roberto Faenza e Marco Fini

un documento di eccezionale valore, così ricco di riferimenti specifici da non permettere alcuna credibile smentita Ugo Baduel / materiale prezioso... e le rivelazioni non mancano Carlo Casalegno / la documentazione è spesso di prima mano, utilissima, impressionante Paolo Spriano / si resta sconcertati e sconvolti. E un libro atroce Corrado Stajano / una raccolta di documenti ufficiali i quali provano che i finanziamenti illegali di cui oggi si parla non sono fenomeni isolati Vittorio Zucconi. Lire 3.500

di Feltrinelli

successo in tutte le librerie

Le «azioni armate» dei NAP e delle brigate rosse

Unico piano di provocazione gli attentati ai carabinieri

Uno stillicidio di episodi a distanza di poche ore in diverse città da Pisa a Napoli, da Roma a Genova - Un'alleanza significativa - Le avvisaglie degli scorsi giorni - Per fortuna nessuna vittima

SCIAGURA SUL LAVORO A NAPOLI

Gravemente ustionati tre operai della SEBN

Dalla nostra redazione NAPOLI, 2

Tre operai della SEBN sono rimasti gravemente ustionati in un drammatico infortunio sul lavoro avvenuto alla banchina 33 del porto di Napoli. Erano a bordo di una nave dove stavano saldando alcuni tubi, quando improvvisamente sono stati avvolti dalle fiamme.

Matteo di 42 anni e Francesco Paola di 26 anni, seppur meno gravi, restano preoccupanti.

Appena si è sparsa la notizia dell'infortunio i lavoratori della SEBN si sono immediatamente riuniti in assemblea nel locale della mensa e hanno denunciato per l'ennesima volta le assurde condizioni in cui sono costretti a lavorare.

«Sono anni che non vedo un operaio che non veda materiali nuovi; lavoriamo con quelli di dieci, vent'anni fa». Le stesse manichette dei gas usati dagli operai rimasti ustionati erano logore ed insicure.

Il piano provocatorio già in atto da qualche giorno contro i carabinieri si è concretizzato, nella finestra di una vera e propria serie di attentati che sono apparsi pianificati e preordinati fino al dettaglio.

Strategia della vigilanza

Hanno usato una tecnica non consueta per tutte le caserme del CC prese di mira l'altra notte. A Napoli e Firenze gli autori si sono fatti vivi con alcune lettere firmate in comune Nap e Brigate rosse. Che siano Nap o Brigate rosse o le due cose insieme, poco importa. La firma sarebbe stata egualmente leggibile. Da alcuni mesi l'obiettivo di questa marcia provocatoria, con chiare tendenze terroristiche, sono i carabinieri, così come tempo fa fu la polizia. Sui muri delle città sono ancora visibili i cartelli con i nomi dei carabinieri che sono stati distrutti. In altri messaggi dei criminali provocatori, si rende noto che fra le due «organizzazioni combattenti» della «brigata rossa» e «Nap» è da tempo in corso un confronto politico e che nel rispetto della propria autonomia politica e organizzativa, «Nap» non ha accettato di unirsi a «Nap».

Autostrada del Brennero

Un camionista, ribaltatosi fra i caselli Affilivona Nord, è rimasto schiacciato in cabina ed è morto. Nella foto: un'immagine paurosa sull'Asole.

L'editore Bertani tenta il suicidio

VERONA, 2

L'editore Giorgio Bertani ha tentato stamane di suicidarsi nella sede della sua casa editrice, a Verona. L'editore, che ha 39 anni ed è amico personale di Giancarlo Feltrinelli, si è sparato un colpo con una pistola.

Il processo di Trieste

San Sabba: i resti delle vittime scaricati in mare

Oggi sarà sentito di nuovo il collaborazionista Hesse

Dalla nostra redazione

TRIESTE, 2

I suoceri di Sonia Gombac - una delle teste assolate oggi dalla corte d'Assise di Trieste, chiamata a giudicare i criminali nazisti alla risiera di San Sabba - vennero catturati dagli uomini della famigerata banda Colliotti, operante sotto le segne dell'ispettorato speciale di PS della Venezia Giulia. I due furono deportati nei lager tedeschi, dove trovarono la morte.

LA LETTERA IN UN ALTRO MEMORIALE DI VENTURA AI GIUDICI

Pozzan teste d'accusa di Freda scrive: «Mi hanno fatto espatriare quelli del SID»

Forse ora è in Spagna - La missiva diretta alla moglie è stata fatta recapitare all'editore veneto in carcere - L'aiuto sarebbe venuto proprio mentre si preparava anche la fuga dello stesso Ventura dal carcere? - Perplessità e interrogativi insoliti

LA LETTERA IN UN ALTRO MEMORIALE DI VENTURA AI GIUDICI

Pozzan teste d'accusa di Freda scrive: «Mi hanno fatto espatriare quelli del SID»

le dell'editore veneto, fatta pervenire al giudice istruttore di Catanzaro che condanna quella che viene chiamata l'inchiesta-tris sulla strage di piazza Fontana. Pozzan dice anche che a farlo espatriare è stato il capitano La Bruna (già accusato di favoreggiamento, assieme al generale Maletti, per l'espatrio del latitante e Gianfrancesco Poggiolini) il quale - si afferma sempre nella lettera - si sarebbe fatto autorizzare dal suo diretto superiore (Maletti appunto) che a sua volta avrebbe ottenuto l'assenso di un alto personaggio del governo (pare Andreotti), dice testualmente la lettera.

Qual è dunque il vero intento della lettera, dal momento che con essa si dimostra, tra l'altro, che Giovanni Ventura, ha sempre tenuto collegamenti con Pozzan così come li ha sempre tenuti con Gianfrancesco Poggiolini e con gli ultimi sviluppi della istruttoria?

Due coniugi romani dispersi sul Cervino

Due coniugi romani sono dispersi da domenica sui monti attorno a Cervinia. I due, Claudio Turella, di 42 anni, e Maria Antonietta Pozzi, di 40 anni, erano giunti nella nota località invernale della Val d'Aosta sabato scorso assieme ad una comitiva di trenta persone. La mattina dopo i due coniugi hanno lasciato l'albergo e hanno preso la strada della montagna per una escursione. Da allora dei coniugi non si ha alcuna notizia. I due, quando sono partiti per l'escursione, avevano abiti leggeri e avevano lasciato tutti i documenti in albergo. Le ricerche iniziate ieri mattina sono state sospese soltanto al calare delle tenebre senza alcun risultato. Probabilmente i coniugi si sono avventurati sui ghiacci del Furggen, era questa la meta della loro gita. Qui l'instabilità dei crepacci è gravissima ed è facile cadere nei lunghi canali del ghiaccio. Le ricerche dei dispersi riprenderanno stamane con l'aiuto anche dei mezzi aerei.

LA LETTERA IN UN ALTRO MEMORIALE DI VENTURA AI GIUDICI

Pozzan teste d'accusa di Freda scrive: «Mi hanno fatto espatriare quelli del SID»

le dell'editore veneto, fatta pervenire al giudice istruttore di Catanzaro che condanna quella che viene chiamata l'inchiesta-tris sulla strage di piazza Fontana. Pozzan dice anche che a farlo espatriare è stato il capitano La Bruna (già accusato di favoreggiamento, assieme al generale Maletti, per l'espatrio del latitante e Gianfrancesco Poggiolini) il quale - si afferma sempre nella lettera - si sarebbe fatto autorizzare dal suo diretto superiore (Maletti appunto) che a sua volta avrebbe ottenuto l'assenso di un alto personaggio del governo (pare Andreotti), dice testualmente la lettera.

Qual è dunque il vero intento della lettera, dal momento che con essa si dimostra, tra l'altro, che Giovanni Ventura, ha sempre tenuto collegamenti con Pozzan così come li ha sempre tenuti con Gianfrancesco Poggiolini e con gli ultimi sviluppi della istruttoria?

Due coniugi romani dispersi sul Cervino

Due coniugi romani sono dispersi da domenica sui monti attorno a Cervinia. I due, Claudio Turella, di 42 anni, e Maria Antonietta Pozzi, di 40 anni, erano giunti nella nota località invernale della Val d'Aosta sabato scorso assieme ad una comitiva di trenta persone. La mattina dopo i due coniugi hanno lasciato l'albergo e hanno preso la strada della montagna per una escursione. Da allora dei coniugi non si ha alcuna notizia. I due, quando sono partiti per l'escursione, avevano abiti leggeri e avevano lasciato tutti i documenti in albergo. Le ricerche iniziate ieri mattina sono state sospese soltanto al calare delle tenebre senza alcun risultato. Probabilmente i coniugi si sono avventurati sui ghiacci del Furggen, era questa la meta della loro gita. Qui l'instabilità dei crepacci è gravissima ed è facile cadere nei lunghi canali del ghiaccio. Le ricerche dei dispersi riprenderanno stamane con l'aiuto anche dei mezzi aerei.

Sarà presto promulgata la legge di riforma

L'ordinamento penitenziario sta per cambiare

Il regolamento di attuazione della legge di riforma dell'ordinamento penitenziario sarà promulgato subito dopo il parere che il Consiglio di Stato esprimerà entro il 10 marzo. Nel frattempo sarà inviato ai parlamentari membri delle commissioni Giustizia, perché su di esso esprimano le loro valutazioni. Lo ha dichiarato ieri, il ministro della Giustizia prof. Francesco Paolo Bonifacio, al primo incontro con i deputati e i senatori della Camera che, su richiesta del PCI, lo aveva invitato a riferire sui più scottanti problemi del suo dicastero. L'inizio di un dialogo regolare è un atto apprezzabile, anche se copre solo in parte il vuoto provocato dal precedente governo che si è sottratto a questi problemi, ad un necessario confronto in Parlamento.

Entro breve tempo il Parlamento esaminerà le norme di disciplina

I doveri e i diritti dei militari saranno codificati da una legge

L'iniziativa del PCI e di altri gruppi democratici per una soluzione legislativa delle nuove norme che dovranno regolare la vita militare, ha ottenuto un importante successo: il Parlamento sarà infatti chiamato in tempi brevi a discutere una legge formale, le norme di disciplina. Tale legge dovrà fissare non solo i principi generali ma anche le disposizioni sostanziali relative ai doveri e ai diritti dei militari. Spetterà invece al governo provvedere mediante decreto - i criteri direttivi saranno però fissati con una risoluzione approvata dalla Camera - alla definizione delle disposizioni regolamentari.

Sarà presto promulgata la legge di riforma

L'ordinamento penitenziario sta per cambiare

Il regolamento di attuazione della legge di riforma dell'ordinamento penitenziario sarà promulgato subito dopo il parere che il Consiglio di Stato esprimerà entro il 10 marzo. Nel frattempo sarà inviato ai parlamentari membri delle commissioni Giustizia, perché su di esso esprimano le loro valutazioni. Lo ha dichiarato ieri, il ministro della Giustizia prof. Francesco Paolo Bonifacio, al primo incontro con i deputati e i senatori della Camera che, su richiesta del PCI, lo aveva invitato a riferire sui più scottanti problemi del suo dicastero. L'inizio di un dialogo regolare è un atto apprezzabile, anche se copre solo in parte il vuoto provocato dal precedente governo che si è sottratto a questi problemi, ad un necessario confronto in Parlamento.

Entro breve tempo il Parlamento esaminerà le norme di disciplina

I doveri e i diritti dei militari saranno codificati da una legge

L'iniziativa del PCI e di altri gruppi democratici per una soluzione legislativa delle nuove norme che dovranno regolare la vita militare, ha ottenuto un importante successo: il Parlamento sarà infatti chiamato in tempi brevi a discutere una legge formale, le norme di disciplina. Tale legge dovrà fissare non solo i principi generali ma anche le disposizioni sostanziali relative ai doveri e ai diritti dei militari. Spetterà invece al governo provvedere mediante decreto - i criteri direttivi saranno però fissati con una risoluzione approvata dalla Camera - alla definizione delle disposizioni regolamentari.

ARCHITETTURA E URBANISTICA

La città di tutti

Una chiave per la comprensione dell'ambiente costruito diversa da quella umanistico-retorica

LEONARDO BENEVOLO: «Storia di una città», Feltrinelli, pp. 1008, L. 18.000

Il maggior rischio di ogni opera di divagazione è quello di dare come certezze quelle che sono solo ipotesi o posizioni provvisorie, e quindi di dare l'illusione del possesso pieno del fenomeno di cui si parla. Come evitarlo? Si potrebbe indicare quali problemi rimangono aperti, ma questo è in contrasto con il principio stesso del «genere» divulgativo; oppure, si può illuminare i problemi con alcuni esempi, atti a rendere avvertibile la complessità delle situazioni, ed a spingere a ulteriori approfondimenti. Leonardo Benevolo segue la seconda strada, presentando alcune città italiane o straniere delle quali il lettore può avere una conoscenza di superficie che il libro, anche attraverso le numerose immagini, invita ad approfondire criticamente.

Il volume è diviso in un ginepro corso scolastico per i licei scientifici, col quale Benevolo ha cercato di riportare il disegno a quello forse è stato il suo compito centrale, la progettazione dell'ambiente nella quale viviamo. L'autore si è proposto di fare un'indagine elementare della storia dell'ambiente costruito, ma nel volume c'è qualcosa di più: si trova tutto un sistema di storia di città, della città, della produzione, delle idee estetiche, in reciproco riferimento tra di loro, ma anche qualcosa di meno: il paesaggio agricolo è solo parzialmente riconoscibile all'urbano. In tal modo il lettore è avviato a una comprensione dell'ambiente (attuale, o antico) diversa da quella umanistico-retorica, alla quale l'ha avviato il suo tempo la scuola, e viene in possesso anche di una chiave per affrontare l'arte moderna.

La prospettiva complessiva di Benevolo è il suo sistema di valori: è quello di una rinascita - o della nascita - della città «di tutti», quale autore suppone risultare da una buona parte di storia. Una città che non sia una città greca, o, in forme diverse, la città medievale. Di fronte a queste affermazioni, il lettore di una città moderna e contemporanea (almeno fino all'affermazione dell'architettura moderna) non può quasi un passo indietro: il giudizio implicito che non si può condividere, o che quanto meno va articolato, è diverso, se si pensa che la diffusione del capitalismo, con tutte le sue contraddizioni,

Lando Bortolotti

FOTOGRAFIA

L'occhio di Michetti

MARINA MIRAGLIA: «F. P. Michetti fotografato», Einaudi, L. 7.000

Maggio 1944. Gli alleati sfondano sul Sangro e i nazifascisti temono uno sbarco a Francavilla al Mare. Per prevenire il rischio, si tenta di saltare il paese case per case. Ad operazione terminata, Francavilla al Mare è sembratamente un'immensa piazza di mattoni e di cemento, la più grande piazza che abbia mai vista, dove i muri più alti arrivano al ginocchio. Pare un'illusione. Dopo le prime notizie confuse, è certo: il convento si è salvato perché è in collina e, in caso di sbarco, sarebbe stato un caposaldo di micromondi.

Questi pensieri - e altri quasi altrettanto tratti, come lo scempio della ricostruzione - è edita da Francesco Miraglia. Riproduce 159 fotografie, precedute da un testo informato ed esauriente, articolato in tre brevi saggi: l'archivio fotografico, il pittore e la cultura del suo tempo, le fotografie di Francesco Michetti. Quando scesi presso il Gabinetto Fotografico Nazionale, tra il vastissimo materiale di Michetti che vi era custodito, si aprirono un settimana romana le dodici puntate del mio romanzo storico Epistolario Collettivo. Per un'esperienza irripetibile. Pur conoscendo già molte foto di Michetti, anche per la cortesia di parenti e comuni amici di famiglia, avevo l'impressione di scavarvi in una miniera inesauribile, di cui il libro della Miraglia è un campione ben scelto.

Infatti, le foto riprodotte formano senza dubbio un affresco delle grandi folle contadine dell'Abruzzo a cavallo tra '800 e '900 e non si può non essere colto l'abruzzese come è detto in quarta di copertina) e mostrano intera-

Gian Luigi Piccoli

MONOGRAFIE

La via di Baudelaire poeta precursore

«Egli guarda il proprio tempo distratamente, teso ad attendere quello che verrà»

GIOVANNI MACCHIA: «Baudelaire», Rizzoli, pp. 227, L. 6.000

Questa monografia di Giovanni Macchia su Baudelaire, a prima vista, potrebbe non apparire come una vera e propria «novità». E' di lunga data, infatti, l'attenta indagine che il Macchia viene conducendo sull'opera baudelaireana: sin dal 1939 presentando con il suo primo saggio Baudelaire critico, in seguito, con l'opera Baudelaire e la poetica della malinconia (1952), e con il libro di lungo respiro, Baudelaire, tra i riconoscimenti e non è rimasta inalterata fra gli specialisti.

Ora, questo Baudelaire compendioso in una aggiornata meditazione critica, più di un trentennio di studi sull'opera di grande poeta francese. Il Macchia ne ripropone l'itinerario artistico, forte di quella sua particolare vocazione al discorso critico che è, soprattutto, un'indagine delle interne motivazioni dell'autore; ma, anche, la composizione erudita di una storia della sua valenza esistenziale.

Il Macchia ci presenta una sua «lettura» baudelaireana, che procede per «lusive» metafora, ma senza complacimenti letterari. Certo, la predilezione per il suo Baudelaire è scontata, in fondo, leggittima; e non è condivisibile, ma parrebbe suggerire, che, a prescindere dal peso dell'ideologia nell'opera del poeta delle Fleurs du Mal, Macchia, anche con un'indagine metodologica, tende a schematizzare in qualche occasione una figura così complessa come quella di Baudelaire, che non sempre è facilmente accettabile entro un «modus» esistenziale preciso.

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

MONOGRAFIE

La via di Baudelaire poeta precursore

«Egli guarda il proprio tempo distratamente, teso ad attendere quello che verrà»

GIOVANNI MACCHIA: «Baudelaire», Rizzoli, pp. 227, L. 6.000

Questa monografia di Giovanni Macchia su Baudelaire, a prima vista, potrebbe non apparire come una vera e propria «novità». E' di lunga data, infatti, l'attenta indagine che il Macchia viene conducendo sull'opera baudelaireana: sin dal 1939 presentando con il suo primo saggio Baudelaire critico, in seguito, con l'opera Baudelaire e la poetica della malinconia (1952), e con il libro di lungo respiro, Baudelaire, tra i riconoscimenti e non è rimasta inalterata fra gli specialisti.

Ora, questo Baudelaire compendioso in una aggiornata meditazione critica, più di un trentennio di studi sull'opera di grande poeta francese. Il Macchia ne ripropone l'itinerario artistico, forte di quella sua particolare vocazione al discorso critico che è, soprattutto, un'indagine delle interne motivazioni dell'autore; ma, anche, la composizione erudita di una storia della sua valenza esistenziale.

Il Macchia ci presenta una sua «lettura» baudelaireana, che procede per «lusive» metafora, ma senza complacimenti letterari. Certo, la predilezione per il suo Baudelaire è scontata, in fondo, leggittima; e non è condivisibile, ma parrebbe suggerire, che, a prescindere dal peso dell'ideologia nell'opera del poeta delle Fleurs du Mal, Macchia, anche con un'indagine metodologica, tende a schematizzare in qualche occasione una figura così complessa come quella di Baudelaire, che non sempre è facilmente accettabile entro un «modus» esistenziale preciso.

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

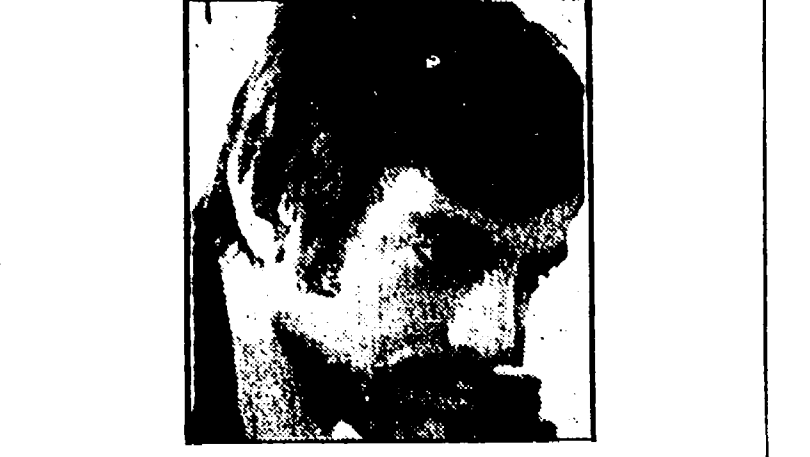
La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

MONOGRAFIE

Incontro con Omar Calabrese

«Carosello, o della educazione serale»: la retorica applicata al messaggio della pubblicità TV

«Carosello, o della educazione serale»: la retorica applicata al messaggio della pubblicità TV



Omar Calabrese, 27 anni. Lavora al DAMS di Bologna, dove si occupa di studi di comunicazione e progettazione. È co-autore di una recente «Guida alla semiotica», ed ha pubblicato saggi presso Bompiani, Guaraldi, Feltrinelli. Collabora all'«Unità» e ad alcune riviste, fra cui «ES» e «VS», rivista di studi semiotici. Questo suo «Carosello, o della educazione serale» è stato tradotto in italiano da Firenze. A Calabrese abbiamo rivolto alcune domande.

Come si è venuta delineando la struttura di un libro sulla pubblicità televisiva, e su «Carosello» in particolare?

Non ho la sicurezza che il libro sia veramente, anche perché me ne è venuto fuori qualcosa di molto più «tecnico» di quanto volessi. Posso dire però che da un punto di vista teorico, mi sono almeno posto il problema certo non di una retorica di tipo retorico come strumento di analisi. Definitivamente seppellita la sua funzione normativa, il «Carosello» è un «bello scrivere» imparato a memoria nella scuola, essa è rimasta però limitata al «Carosello» televisivo, più o meno rinvoltato. In realtà la retorica può essere intesa come un'operazione di «spettacolo», semplicemente per convincere gli strumenti che l'università mi aveva messo a disposizione (la linguistica, la filologia, l'antropologia culturale, la semiotica) potessero servire a qualcosa di meno lontano della realtà rispetto agli argomenti che vengono tradizionalmente studiati da uno studente. Credo che il mio tutor convinto, che un intellettuale possa far politica, mi ha consigliato lo schieramento giusto, o partecipando ad una gestione democratica delle strutture di una rivista. Credo che il mio tutor convinto, che un intellettuale possa far politica, mi ha consigliato lo schieramento giusto, o partecipando ad una gestione democratica delle strutture di una rivista.

Che ne pensi delle voci sulla presenza prossima di un «Carosello»?

Quest'estate un settimanale ha pubblicato un'idea che Carosello stesso per fare. Perciò, io mi chiedo: la considerazione di una delle trasmissioni televisive più tecnicamente riuscite. Ma questo è un giudizio di snob: come quello di chi ama i gatti di consumo, la fantascienza da salotto, i fumetti porno, la parapsicologia, la «teoria» della verità e l'analisi della fine di Carosello non sarebbe ideologicamente una gran perdita. Se si consideri che dietro il Carosello ci sono le funzioni di un'impresa, come programma di trasmissione di contrabbando, di scambio, di «spettacolo» e come sistema sottobosco di intrighi, finanziari, poco chiari, di scambi commerciali, di «spettacolo» sulle pubbliche, viene infatti, il legittimo dubbio che se Carosello, finora, non ha fatto altro che svolgere specifiche funzioni, che sarebbero trasferite magari ad una nuova macchina costruita da un altro produttore. Un provvedimento che eliminasse Carosello, ma non lo cancellasse, sarebbe come quello di chi ama i gatti di consumo, la fantascienza da salotto, i fumetti porno, la parapsicologia, la «teoria» della verità e l'analisi della fine di Carosello non sarebbe ideologicamente una gran perdita.

Accanto a questi aspetti linguistici e retorici, pensi che il libro possa offrire un lettore non specializzato, a cui si succedono le stesse «teorie» di base, degli strumenti ideologici, critici e di difesa.

Lamberto Pignotti

novità

«Passato e futuro. Scritti politici». Guaraldi.

Letto: Guaraldi, ripropone, nella nuova collana «Passato e futuro» una serie di saggi, non accento a ciò che non diffuso ma non meno prezioso della cultura di un'epoca. D. F. Testa, scrittore e filosofo socialista, tra il 1835 e il 1844, «Femminismo e socialismo»: un libro rivolto alle classi subalterne che si occupa per la prima volta di una donna, costruendo una nuova opera che sia capace di autonomia e di suggestione (pp. 172, lire 3.000).

A que, periodo ferreo di idee e di utopie, aumentate dagli avvenimenti della rivoluzione francese, «Femmine ancora una volta», pp. 153, L. 2.400. «Città di occhio» (pp. 208, L. 4.900) di Battala.

ONORATO CASTELLI: «Il labirinto delle pensioni». Il Mulino, pp. 192, L. 3.000.

Lo stato attuale della distribuzione delle pensioni esaminate con precisione e competenza. L'autore propone una idea di riforma che potrebbe abolire l'attuale stato di disordine e di disuguaglianza retributiva.

STORIA

Un secolo convulso

HENRY KAMEN: «Il secolo di ferro», Laterza, pp. 597, L. 12.000

Questo volume dell'inglese Henry Kamen dedicato alla crisi europea fra la seconda metà del Cinquecento e la prima metà del Seicento, che già negli anni '50 fu oggetto di un importante dibattito promosso dalla rivista marxista Past and Present - è «una ricerca di storia sociale quantitativa sulle infrastrutture materiali» incentrata appunto sui problemi «del mutamento sociale e del destino delle classi più umili» (i contadini, gli operai, i braccianti agricoli, gli artigiani, i mendicanti ed i vagabondi).

Il secolo fu segnato da carestie, guerre, pestilenze e da roghi di eretici e di streghe, da intolleranze ideologiche (ogni genere) che spolarono intere regioni geografiche, determinando una generale caduta della «qualità della vita» che condiziona il futuro delle società europee; al di sopra dei grandi bagliori artistici e scientifici indicati dai nomi di Shakespeare e di Cervantes, di Galileo e di Galilei, del Tasso e di Caravaggio, dunque, fu appunto un «secolo di ferro».

Il secolo di ferro non fu affatto un «secolo di rivoluzioni», al suo chiudersi, anzi, il «potere» e la «proprietà» si innalzarono «come una coppia di colonne, come il vero sostegno della civiltà e del progresso, all'estremità dello stretto che da un mare interno fa scendere un altro mare».

Mario Ronchi

STORIA DELLE RIVISTE

Serra dei «professorini»

PAOLO RANFAGNI: «I clerici fascisti». Le riviste dell'Università Cattolica negli anni del regime. Edizioni CLUSF, pagine 296, L. 2.500

Una fra tutte le forze non fasciste, la Chiesa cattolica poté, negli anni del regime, organizzarsi e formare quadri politici e culturali in clima di libertà relativamente e biancamente vigiliata dalle autorità fasciste. L'Università cattolica di padre Gemelli fu il luogo di maggiore attività di questo programma di questo programma, la serie nella quale, accanto alla FUCI e all'azione cattolica, vennero preparati dalle autorità ecclesiastiche dirigenti cattolici consapevolmente disposti in una prospettiva che guardava alla «riscoperta» del regime.

Era questa una attività che rientrava in una strategia di lungo periodo della Chiesa, volta alla «ricomposizione» politica della società italiana, e che non subì, a ben vedere, una battuta d'arresto a causa dell'insurrezione della dittatura fascista e della soppressione delle libertà politiche, ma anzi conobbe un'accelerazione favorita dalla situazione di privilegio in cui i cattolici vennero a trovarsi

POESIA

Impietosa ricognizione

ALBERTO BEVILAGUA: «La crudeltà», Garzanti, pp. 228, L. 4.500

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

La recente raccolta di poesie di Bevilacqua, suddivisa in sei sezioni («Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche», «Dediche»), è una raccolta di poesie lontane. Il credo padano, La crudeltà, Le primavere, propone innanzitutto un'indagine metodologica rispetto ad almeno due prove narrative. Una città in amore (1962-1970) e Questa specie di amore (1966).

Un'intera giornata per «Novecento» a Cannes

Una intera giornata del prossimo Festival...

Lo ha detto il direttore del Festival Maurice Bessy...

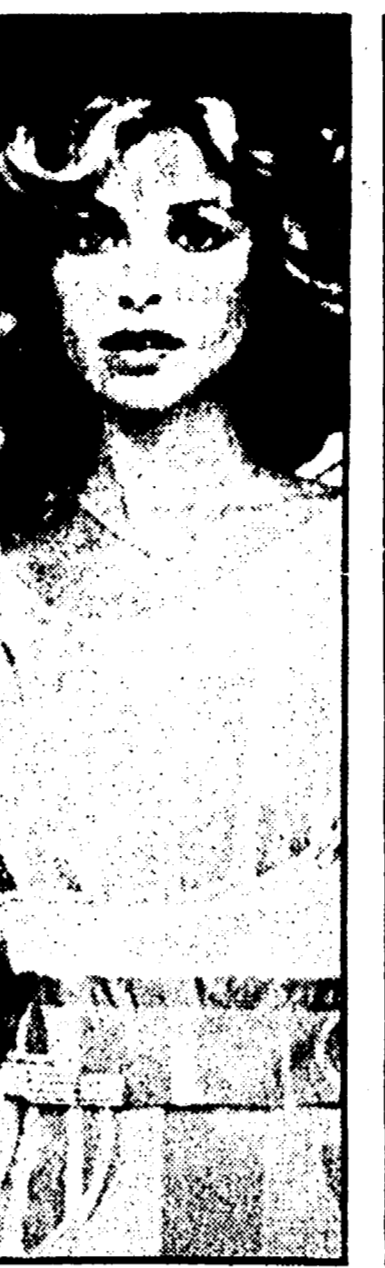
Alla mostra di Sanremo quaranta film d'autore

Una manifestazione praticamente ignorata dagli amministratori locali...

Dal nostro corrispondente SANREMO, 2

Nino Zucchelli, direttore della Mostra del film di autori...

Chabrol tra le follie borghesi e gli anarchici



PARIGI, 2

Claude Chabrol è rientrato da oltre un anno nella capitale francese...

Il suo ritorno a Parigi è stato annunciato...

Mostre d'arte Erotismo e dolore di Hans Bellmer



Hans Bellmer - Galleria Casa 4...

Assai utile, anzi preziosa, può essere una visita a questa mostra romana...

RAI TV controcanale

TOCCATA E FUGA - Con la quarta puntata, andata in onda ieri sera...

Così come, affrontando la questione della libertà...

Ma a questo punto, multato che ha per un'intera giornata...

le prime

Cinema

La nuora giovane

Un industriale illuminato (poche candele), la sua signora bigotta...

«Sempre corrottrice». Senza sottuffici...

Paolo Pietrangeli all'Albergo fino a domenica

Va in scena sino a domenica, al Salone Albergo...

Sei teatri stabili in azione nella Bosnia - Erzegovina

Ad essi vanno aggiunti undici compagnie di dilettanti e cinque gruppi per ragazzi...

Sarà portato sullo schermo «Donna in guerra» di Dacia Maraini

Sarà per essere realizzato il primo film integralmente...

Domani «prima» a Trieste dell'«Opera dello straccione» di Vaclav Havel

Andrà in scena giovedì, al Teatro Rossetti...

Cinque opere al Festival di Glyndebourne

LONDRA, 2. Il festival musicale di Glyndebourne...

Advertisement for Elliott system, featuring a hand holding a device and text: 'il segreto del sistema Elliott', 'sistema Elliott per indirizzi', 'E COMINCIATE A RISPARMIARE: SULLA SCHEDA SUL TEMPO SULLO SPAZIO E PER IL FUTURO', 'cambiare sì, ma di bene in Elliott'.

Advertisement for Loescher Novita, featuring a book cover and text: 'reddito nazionale crisi economiche sviluppo della società funzione della moneta', 'ECONOMIA POLITICA ELEMENTARE'.

Advertisement for Aleksandr Nevski, featuring a portrait and text: '«Aleksandr Nevski» questa sera a Italia-Urss'.

Advertisement for programmi, listing TV and radio schedules: 'TV nazionale', 'TV secondo', 'Radio 1°', 'Radio 3°', 'Radio 2°'.

Indetta dal PCI al Supercinema

Domenica manifestazione contro gli scandali e la corruzione

L'appuntamento è stato fissato per le 10 — Parteciperanno Petroselli, Boldrini, Spagnoli, Pio La Torre

«Scandali, corruzione: da dove nascono, come risanare il Paese»: su questo tema, ormai all'ordine del giorno per il susseguirsi di notizie riguardanti episodi di corruzione e di illegalità, la Federazione comunista romana ha indetto per domenica una manifestazione al Supercinema...»

Le indagini sulle bustarelle alla prefettura e alla camera di commercio

Interrogato in carcere Jalongo Pronti altri mandati d'arresto?

«Vertice» degli inquirenti ieri mattina: si cerca di identificare i funzionari che hanno intascato le tangenti per favorire undici supermercati - L'inchiesta prosegue a Spoleto «per legittima suspicione» - Implicato anche un magistrato - La carriera del manager di Coppola all'ombra del sottobosco democristiano



MOLTE MASCHERE E QUALCHE SCALMANATO A dare l'ultimo saluto al Carnevale 1976 sono stati non pochi i romani che fino a notte hanno affollato le strade, soprattutto in centro. Via Veneto e le altre adiacenti sono rimaste a lungo bloccate da un gran numero di auto e da numerosi gruppetti di pedoni mascherati. Ancora più che nello scorso anno i romani non hanno lasciato passare inosservato il Carnevale: moltissime le feste e non soltanto tra i bambini e i giovani. Per qualcuno, però, come era successo in modo più massiccio giovedì scorso, è stata solo un'occasione per gesti di teppismo: secchi di acqua gelida o uova contro i passanti e zuffe a colpi di manganelli di plastica. La polizia e i carabinieri sono intervenuti in qualche zona della città per ridurre alla ragione gruppetti di scalmanati. NELLA FOTO: un gruppo di ragazzi a Piazza Navona.

L'inchiesta sulla corruzione alla prefettura e alla camera di commercio è entrata in una fase cruciale: spiccato il primo mandato di cattura contro Italo Jalongo, noto manager di Frank Coppola, il grosso calibro della mafia, gli inquirenti hanno in programma una serie di interrogatori ed accertamenti che potrebbero dare presto notevoli sorprese. Si tratta di mandati di cattura emessi dai procuratori ai corrotti: scoprire, insomma, chi sono i funzionari dei due uffici pubblici che hanno intascato le bustarelle per fare aprire undici supermercati a Roma e nella provincia.

Prima di vedere le novità per ora scarse — di questa inchiesta ancora troppo coperta dal riserbo, cerchiamo di ricostruire la vicenda dall'inizio. I fatti risalgono al 1970, quando Italo Jalongo, 55 anni, sposato, una sequela di procedimenti giudiziari alla camera di commercio romana, giunse a Roma in una notte per aprire in città e nella provincia undici grandi magazzini. Ancora non si sa con precisione quali erano i luoghi prescelti per i punti di vendita, e poi alcuni supermercati sono stati effettivamente costruiti. Sta di fatto che, secondo quanto ha accettato la magistratura, le società incaricate dal commercialista Italo Jalongo, ben introdotto negli ambienti della prefettura e della camera di commercio, «unsero» tutte le ruote necessarie: vuoi per superare ostacoli puramente burocratici, vuoi per rimuovere obiezioni di sindacati generali relative alla pianificazione dell'insediamento di nuovi punti di vendita.

Lo scopo era di ottenere un certo numero di licenze e la magistratura aprì un'inchiesta. Ma tutti gli atti ben presto finirono al tribunale di Spoleto, per «legittima suspicione». Ovvero per quell'articolo del codice di procedura penale che prevede di procedere contro un giudice o magistrato del pubblico ministero «finché sia trasferita ad un comunicato diffuso e non assume essere più a lungo disattese, anche per evitare che il dissesto finanziario di un'attività di giustizia, i legami dell'uomo di fiducia di Coppola con alcuni ambienti giudiziari, del resto, sono noti. Proprio questi portarono alle dimissioni del giudice Romolo Pietroni dall'incarico di consigliere giudice della commissione antimafia, all'epoca dell'inchiesta sull'assunzione alla Regione Lazio di Natale Ricciardi, che sarebbe stata favorita da Jalongo.

Ieri mattina il giudice istruttore Luigi Fiasconaro ha interrogato nel carcere di Spoleto Jalongo, facendogli una serie di contestazioni. Nel colloquio si è parlato anche di un'agenda, la prova che ha fatto scattare le manette ai polsi del commercialista. Infatti, l'ordine di cattura, come si sa, è stato firmato dopo che il giudice, innanzi a una copia in un cassetto di un ufficio di Firenze un'agenda contenente nomi, indirizzi e antefatti di «compromentati» per Jalongo.

Sempre ieri si è tenuto un «vertice» di magistrati per fare il punto della situazione. Oltre al giudice Fiasconaro c'erano il procuratore della Repubblica di Spoleto, Clerico, ed i sostituti Geronzi e Albanese. Sembra che nel corso della riunione gli inquirenti abbiano anche convocato alcune persone in qualità di testimoni.

L'inchiesta è nella fase più delicata in quanto ora si tratta di stabilire quali sono le società commesse che hanno elargito le bustarelle, e chi sono i funzionari della prefettura e della camera di commercio che Jalongo ha corrotto durante il suo lavoro di intermediario. Secondo indiscrezioni, il giudice istruttore Fiasconaro si sarebbe incontrato con i suoi colleghi per concordare la emissione di nuovi ordini di cattura.

L'arresto di Italo Jalongo, avvenuto la notte tra il 23 e il 25 febbraio scorso, ha suscitato scalpore anche per il personaggio. La prima condanna Jalongo se l'è buscata nel '53 per alcuni assegni emessi a vuoto. Quattro anni dopo ne è arrivata un'altra per truffa e ne '63 un'altra ancora per tentata estorsione. Poi, di nuovo un processo per truffa ed un'assoluzione per insufficienza di prove nel '68. Ma gli stretti legami con notabili democristiani hanno consentito a Jalongo di proseguire la sua strada come se niente fosse. Tanto che qualche anno fa fu prescelto dall'allora presidente della Regione Lazio (il dc Mezzanese) per un lavoro di consulenza. Alla fine del 1974, per concludere, l'ultimo clamoroso scandalo: quello dell'infrazione mafiosa alla Regione, con l'assunzione di Rimi.

Dopo la proposta avanzata da Psi, Psdi, Pri

Commenti negativi all'ipotesi di «minigiunta laica» per la Regione

Una soluzione «scarsamente credibile» la definisce Galluppi — Dichiarazione del segretario regionale CISL — Presa di posizione dell'Alleanza contadini

La crisi regionale sembra destinata a raggiungere «tetto» dei due mesi. Il consiglio, infatti, difficilmente potrà riunirsi nel corso di questa settimana, da momento che oggi comincia il congresso nazionale del Psi che durerà fino a domenica. Il controllo sulla proposta di «studare le basi di quella che sembra diventare ogni giorno di più l'interlocutore privilegiato dei comunisti». Tutto qui. Di quanto ha realmente detto il segretario regionale comunista nel suo intervento, nell'Avanti! non c'è parola: solo una strana illazione sulla «scarsa credibilità». Se con questa espressione intendono la DC i compagni socialisti debbono «studare le basi di quella che sembra diventare ogni giorno di più l'interlocutore privilegiato dei comunisti». Tutto qui. Di quanto ha realmente detto il segretario regionale comunista nel suo intervento, nell'Avanti! non c'è parola: solo una strana illazione sulla «scarsa credibilità». Se con questa espressione intendono la DC i compagni socialisti debbono «studare le basi di quella che sembra diventare ogni giorno di più l'interlocutore privilegiato dei comunisti». Tutto qui.

Confronto e preclusioni

L'Avanti! riferendo sulla seduta del consiglio regionale, afferma che l'intervento del compagno Cioh è apparso preoccupante soprattutto per «studare le basi di quella che sembra diventare ogni giorno di più l'interlocutore privilegiato dei comunisti». Tutto qui. Di quanto ha realmente detto il segretario regionale comunista nel suo intervento, nell'Avanti! non c'è parola: solo una strana illazione sulla «scarsa credibilità». Se con questa espressione intendono la DC i compagni socialisti debbono «studare le basi di quella che sembra diventare ogni giorno di più l'interlocutore privilegiato dei comunisti». Tutto qui.

L'appello alla «buona volontà» dell'assessore all'annona non serve certo a risolvere il problema dei prezzi

SOLO LA COLOMBA MENO CARA PER PASQUA

L'iniziativa della giunta comunale è ben lontana anche dall'abbozzare una diversa politica annonaria - Prasca: «Usare in maniera giusta l'ente comunale e i mercati generali» - Giudizi critici anche da parte della Confesercenti e della Lega delle cooperative

Avremo un «paniere» di prodotti alimentari a prezzi controllati in vista delle ormai prossime festività pasquali. Una risposta precisa ancora non si può avere. Non hanno portato, infatti, a risultati decisivi le riunioni che si sono svolte nei giorni scorsi tra le diverse organizzazioni dei commercianti e dei produttori e l'assessore comunale all'annona. L'unico, comunque, non sembra destinato a dare grossi risultati proprio per il carattere e i tempi volutamente stessi, assessorato. Di Paola, infatti, a nome della giunta capitolina si è limitato a lanciare un appello alla «buona volontà» dei commercianti, affinché attuino una forma di autocontrollo sui prezzi di alcuni limitati generi alimentari. Certo il problema dei prezzi è stato rovinato non si affronta e risolve limitandosi ai richiami volontari e lasciando invece inutilizzati tutti quegli strumenti operativi di cui il Comune dispone. Inoltre l'iniziativa dell'assessore arriva tardi, quando ormai le contropartite hanno fatto le scorte.

Proprio ieri tutta la questione è stata discussa nella seduta del consiglio comunale. «Questo intervento — ha detto il compagno Prasca — non ha alcun senso, il problema è un altro: si tratta di individuare una politica annonaria e limitare il prezzo dei generi. Gli strumenti attuativi sono: le lenie comunali di consumo, i mercati generali, il centro carni, la centrale del latte, si tratta di utilizzarli seriamente». Una iniziativa quasi del tutto inutile, quindi, che assume anche il sapore di una mossa propagandistica in vista delle prossime elezioni amministrative.

In pratica l'assessore alla annona, che si è mosso senza riunioni o consultazioni con le organizzazioni consiliari al commercio, vorrebbe costituire un «paniere» calmerato di sei prodotti: la colomba pasquale, i salumi, le uova, il burro, l'olio di oliva e di semi e la frutta fresca. Per ora un risultato conseguito è quello dell'immissione sul mercato di una colomba di produzione artigianale al prezzo di 1800 lire al chilo (contro le 3300 delle marche più note), e di un tipo di salumi a prezzo leggermente ribassato. «Il vero problema — ha commentato Poma, segretario della Confesercenti provinciale — è che la questione non può essere affrontata in questo modo se si vogliono avere risultati positivi. Non basta il volontarismo, serve un programma preciso, un piano di nuovi prezzi al dettaglio e necessario un riformato all'ingrosso può essere utilizzato lenie comunali di consumo. Da parte nostra, in ogni caso, cerchiamo di lavorare affinché costi limitata possa dare qualche frutto. Non diverso è il parere anche delle cooperative e dei negozianti associati. E' una operazione che nasce all'interno dell'improvvisazione — dice Granone, della direzione regionale della Lega delle cooperative — Non siamo contrari a trattare ma bisogna farlo in modo serio, affrontando e risolvendo i veri problemi».

Forte mobilitazione democratica contro le squallide imprese dei teppisti neri

Emessi avvisi di reato per quattro squadristi

Accusati di aver accoltellato sabato lo studente veronese - Perquisite le loro abitazioni - Ancora preoccupanti le condizioni di Francesco Gardini

Quattro avvisi di reato sono stati spiccati contro quattro fascisti per la criminale aggressione a Francesco Gardini, lo studente accoltellato sabato scorso in via dei Bianchi Vecchi e ora ricoverato ancora in gravi condizioni, all'ospedale Santo Spirito. Le comunicazioni giudiziarie, firmate dal sostituto procuratore della Repubblica, Franco Marrone, riguardano Mario Maggi, via di S. Bernadette 22; Tullio Ciampico, via della salita di Sant'Onofrio, Sandro Forte e Roberto Luvissoli, via Cagnetta Matti 167. Le loro abitazioni, su mandato del procuratore, sono state perquisite ieri notte dagli agenti dell'ufficio politico, ma dal sopralluogo non sarebbero emersi elementi importanti per l'indagine. I nomi dei quattro fascisti sono stati fatti ieri da Renzo Rossellini, in una denuncia presentata a nome di «Avanguardia operaia» alla Procura della Repubblica, secondo la quale gli aggressori sono stati riconosciuti dagli studenti del «Virgilio», che hanno assistito all'episodio affacciati alle finestre. Tre degli accusati, Ciampico, Forte e Luvissoli, sono appunto ex allievi del liceo classico di via Giulia. Mario Maggi invece — sempre secondo la denuncia — sarebbe stato visto proprio sul luogo dell'aggressione da Antonio Lanzara, lo studente dell'«Armeni», picchiato dai fascisti con un pugno di ferro, a Ponte Marconi.



Un momento della manifestazione di ieri a vicolo della Moretta

Hanno manifestato uniti sul luogo dell'aggressione

Affollato comizio in vicolo della Moretta - All'appello lanciato dalle forze antifasciste hanno aderito studenti del «Virgilio» e cittadini - Hanno parlato esponenti dell'Anpi e dei comitati di quartiere

In risposta alle aggressioni fasciste di sabato scorso — a un anno dall'uccisione dello studente greco Mikis Mantakas — studenti e cittadini del centro hanno dato vita ieri pomeriggio ad una manifestazione unitaria in vicolo della Moretta. L'iniziativa è stata svolta nel luogo dove sabato due giovani aderenti ad «Avanguardia operaia» sono stati accoltellati da una trentina di squadristi, è stata indetta dai comitati di quartiere Campitelli e Trastevere, dalle sezioni provinciali del Pci di corso Vittorio Emanuele e piazza Mastal, dalla consulta giovanile di Ponte Parione, dal movimento unitario degli studenti del «Virgilio» e ha ricevuto numerose adesioni tra cui quella di «Avanguardia operaia». Nel corso della manifestazione si sono intervenuti uno studente del comitato unitario del liceo Virgilio, i rappresentanti dei comitati di quartiere, Giuseppe Pina, vice segretario provinciale dell'Anpi. Un altro momento di mobilitazione sarà rappresentato dalla manifestazione di venerdì in piazza Cola di Rienzo.

Ordine di comparizione a 6 fascisti: con calci fecero abortire una donna

Sei noti pochissimi fascisti sono stati accusati dal giudice istruttore dott. Ferdinando Imposimato di aver aggredito nel settembre del 1974, nell'interno del suo negozio alla Balduina, la signora Pina Mazzarella che abortì in seguito alle percosse ricevute. Il magistrato ha emesso nei confronti dei sei squadristi, Franco Medici, Massimo Mascetti, Claudio Barbaro, Maurizio Urbani, Pierluigi Scaroni e Paolo Angeloni, altrettanti ordini di comparizione, per il 10 marzo, per rispondere — si legge nel documento d'accusa — «di concorso in lesioni personali gravissime dando ciascuno un concreto apporto alla realizzazione del fatto, taluni partecipando materialmente all'aggressione ed altri stimolando ed agevolando l'opera dei primi, congedando a Giuseppina Conti Mazzarella, lesioni personali dalle quali è derivato l'aborto della persona offesa, colpendola al braccio con un carrello di ferro e con calci e pugni in varie parti del corpo». Dopo la violenza aggressiva avvenuta il 26 settembre del 1974, la Procura di Spoleto ha emesso un'ordinanza di cattura nei confronti di sei persone, con l'accusa di aver aggredito la signora Pina Mazzarella, che abortì in seguito alle percosse ricevute. Il magistrato ha emesso nei confronti dei sei squadristi, Franco Medici, Massimo Mascetti, Claudio Barbaro, Maurizio Urbani, Pierluigi Scaroni e Paolo Angeloni, altrettanti ordini di comparizione, per il 10 marzo, per rispondere — si legge nel documento d'accusa — «di concorso in lesioni personali gravissime dando ciascuno un concreto apporto alla realizzazione del fatto, taluni partecipando materialmente all'aggressione ed altri stimolando ed agevolando l'opera dei primi, congedando a Giuseppina Conti Mazzarella, lesioni personali dalle quali è derivato l'aborto della persona offesa, colpendola al braccio con un carrello di ferro e con calci e pugni in varie parti del corpo».

Liquidazione d'oro (90 milioni d'acconto) concessa all'ex direttore dell'ATAC

Un conto di novanta milioni sulla liquidazione è stato consegnato all'ex direttore dell'Atac, ingegner Guglielmo Ricciardi, dalla giunta capitolina. Contro il provvedimento, che è stato sottoposto nel corso della seduta di ieri alla ratifica del consiglio, ha votato il gruppo comunista. Il compagno Alessandro, prendendo la parola per motivare il voto contrario del Pci, ha ricordato come la stessa giunta ha fatto ritenere necessario avanzare alcune osservazioni alla delibera della commissione amministrativa dell'Atac, nella quale si chiedeva che fosse corrisposta all'ingegner Ricciardi una somma spropositata, a titolo di liquidazione. L'intera vicenda, ha affermato ancora Alessandro, è stata già esaminata dal pretore, che ancora non si è pronunciato.

Arrestati un uomo e una donna sospettati per l'omicidio di Sandro Terribile

Un uomo e una donna sono stati arrestati nell'ambito di un'indagine sulla commissione di Sandro Terribile, avvenuta giovedì scorso nel cortile dell'abitazione della vittima, in via Salaria, a Tuscolano. Si tratta di Maurizio Casadei, un pregiudicato di 22 anni, sorpreso in una camera dell'albergo «Piccadilly», in via Magnagrega al quartiere Appio, e della sua amica, Rita Moscarelli, 19 anni. Nella camera dell'albergo sono stati rinvenuti due fucili a canne mozze, tre pistole (una «38», una «75 «Parabellum» e una 765 «beretta») e alcuni passaporti. Le cartucce trovate nell'abitazione secondo gli inquirenti presenterebbero segni analoghi ai bossoli rinvenuti sul luogo del delitto. Il delitto, che Sandro Terribile fu assassinato con due colpi di pistola alla schiena.

MIGLIORE RENDIMENTO CON UDITO MIGLIORE! E' UNA VERITA' CHE RICORDIAMO PARTICOLARMENTE AI SOFFERENTI DI SORBITA. AVITANDOLI A FORNIRSI DI UN MODERNISSIMO APPARECCHIO ESTETICAMENTE PERFETTO DOTATO DI TUTTE LE GARANZIE MORALI E MATERIALI. CENTRO ACUSTICO. Maico. NICO CONCESSIONARIO PER ROMA E LAZIO. IMPORTATORE DI VARIE GRANDI MARCHE. Roma - Via Castelfidardo, 4 ☎ (06) 461725 Roma - Via XX Settembre, 95 ☎ (06) 4754076 (vicino Porta Pia). Sono i nomi più antichi in ITALIA e di piena fiducia per deboli di udito. CAMBI VANTAGGIOSI - RIPARAZIONI A VISTA ACCESSORI - RATEAZIONI PREZZI CONVENIENTI. Convenzionato con gli enti mutualistici INTERPELLATECII VISITATECII

RADIOGRAFIA DELLE MEDIE SUPERIORI: I / MANARA

Non c'è più soltanto l'edilizia negli obiettivi degli studenti

Nella lotta per conquistare una sede idonea è cresciuta l'unità fra le varie organizzazioni presenti nella scuola - Un questionario sulla condizione dei giovani per aprire un dibattito sulla riforma e sul rinnovamento didattico - L'esperienza, isolata, dei gruppi di studio - Eletti in molte classi i delegati studenteschi

Se ne parlò molto verso la fine dell'anno scorso; servizi speciali del giornale radio, e grossi titoli nelle cronache dei quotidiani...

Il liceo classico Manara è « frazionato » in tre sedi: due, in viale di Villa Pamphili e in via Felice Cavallotti, sono a Monteverde, mentre il terzo plesso, quasi del tutto autonomo, è all'Aurelio...



Gli studenti del Manara e delle altre scuole di Monteverde in corteo per le vie del quartiere

Disparsi in tre sedi, una delle quali, all'Aurelio, in via Carrel, in pratica assolutamente autonoma) la situazione dei 1.200 studenti del Manara è per molti versi esemplare...

doppi e tripli turni. E hanno chiesto l'acquisizione dei locali, in pratica assolutamente autonoma) la situazione dei 1.200 studenti del Manara è per molti versi esemplare...

quali spesso collaborano gli insegnanti? Certo, non si può dire che dagli insegnanti, nel complesso, venga una grossa spinta al rinnovamento didattico...

Apria Antica: martedì il dibattito alla Camera Dopo le molte pressioni del gruppo comunista, la commissione interni della Camera finalmente prenderà in esame, martedì 9, i progetti di legge sull'Apria Antica...

Tor Vergata: il Senato sblocca l'esproprio Un disegno di legge che ripristina i criteri di indennità per l'esproprio delle aree di Tor Vergata, sulle quali dovrà sorgere la seconda università di Roma, è stato approvato ieri dalla commissione lavori pubblici del Senato...

no disposti ad un insegnamento diverso e cercano, magari di cambiare argomenti delle materie, di renderle più attuali e interessanti. Il loro sforzo, spesso soltanto individuale, però, è stato...

Ma i giovani hanno bloccato questo tentativo, che in Consiglio comunale è stato respinto. Intanto l'opposizione delle forze democratiche. In un quartiere dove mancano oltre 400 posti scolastici...

Ma i giovani hanno bloccato questo tentativo, che in Consiglio comunale è stato respinto. Intanto l'opposizione delle forze democratiche. In un quartiere dove mancano oltre 400 posti scolastici...

Ma i giovani hanno bloccato questo tentativo, che in Consiglio comunale è stato respinto. Intanto l'opposizione delle forze democratiche. In un quartiere dove mancano oltre 400 posti scolastici...

Ma i giovani hanno bloccato questo tentativo, che in Consiglio comunale è stato respinto. Intanto l'opposizione delle forze democratiche. In un quartiere dove mancano oltre 400 posti scolastici...

Ma i giovani hanno bloccato questo tentativo, che in Consiglio comunale è stato respinto. Intanto l'opposizione delle forze democratiche. In un quartiere dove mancano oltre 400 posti scolastici...

Ma i giovani hanno bloccato questo tentativo, che in Consiglio comunale è stato respinto. Intanto l'opposizione delle forze democratiche. In un quartiere dove mancano oltre 400 posti scolastici...

E' accusato di concussione

Una nuova inchiesta sull'ex assessore dc ai tributi Padellaro

La precedente indagine fu archiviata frettolosamente. E' anche implicato nella compravendita delle assenti

L'ex assessore ai tributi del Comune di Roma, il dc Nazareno Padellaro, è ritornato al centro di un'inchiesta giudiziaria che era stata frettolosamente archiviata dal giudice istruttore dott. Buogo...

il partito

COMITATO DIRETTIVO - Domani in Federazione alle 9.30 con il seguente ordine del giorno: 1) Bilancio della Federazione...

COMITATO PROVINCIALE - In Federazione alle 17 riunioni degli amministratori comunali dei comuni superiori ai 5.000 abitanti (Borghese-Quattrucci).

SEZIONE SCUOLA - In Federazione alle 18 riunioni della Sezione Scuola. Iniziativa del Gruppo Istruzione Artistica o.d.g. a Rieti...

AVVISO ALLE SEZIONI - Le sezioni della città e della provincia ritirino in serata, presso il Tribunale di Roma, i moduli per la compilazione di un questionario...

COMMISSIONE STUDENTI - Alle ore 16.30 in aula magna dell'Università di Roma. Presiede il professor G. Castelli (Leon-Minopoli).

COMMISSIONE STUDENTI - Alle ore 16.30 in aula magna dell'Università di Roma. Presiede il professor G. Castelli (Leon-Minopoli).

COMMISSIONE STUDENTI - Alle ore 16.30 in aula magna dell'Università di Roma. Presiede il professor G. Castelli (Leon-Minopoli).

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA (Via Nazionale 118 - Tel. 360.10.23) Alle ore 21, al Teatro Olimpico...

TEATRO L'ACCENTO (Via R. Gen. 8 - Via Marmorata - Telefono 47.10.78) Alle ore 21.15: «Sala» novità di Alfredo M. Tucci...

CINE CLUB CINECLUB ROMA S. LORENZO Alle 21 e 23: «Pic nic nella transumanza» regia di G. Ferroni...

MAESTRO (Tel. 786.086) Quel pomeriggio di un giorno da Dio regia di P. Tassinari...

NUOVO OLIMPIA: Vaghe stelle dell'Orsa, con C. Cardinale e A. Adamo...

SEI RECITE STRAORDINARIE FINO A DOMENICA MASANIELLO Oggi alle 21

Da domani al QUIRINETTA il film che ha trionfato al festival di Parigi! UNO SPETTACOLO DI ECCELENZA QUALITÀ

CINE CLUB CINECLUB ROMA S. LORENZO Alle 21 e 23: «Pic nic nella transumanza» regia di G. Ferroni...

SECONDE VISIONI ACILIA: Le tentazioni di Cristina, con P. Novarini...

ACILIA (Non per. euro) Fiumicino OSTIA

TEATRO L'ACCENTO (Via R. Gen. 8 - Via Marmorata - Telefono 47.10.78) Alle ore 21.15: «Sala» novità di Alfredo M. Tucci...

Da domani al QUIRINETTA il film che ha trionfato al festival di Parigi! UNO SPETTACOLO DI ECCELENZA QUALITÀ

CINE CLUB CINECLUB ROMA S. LORENZO Alle 21 e 23: «Pic nic nella transumanza» regia di G. Ferroni...

SECONDE VISIONI ACILIA: Le tentazioni di Cristina, con P. Novarini...

ENDOCRINE Studio e Laboratorio Medico per la diagnosi e cura delle alterazioni endocrine...

Tammaro («ricognitore» di Duina) precisa le scelte della nuova proprietà

ROCCO SILURATO A FINE STAGIONE Milan stasera in coppa UEFA contro il pericoloso Bruges

Sarà rivista anche la posizione del direttore sportivo (Vitali) e dell'allenatore (Trapattoni) - L'incontro sarà trasmesso soltanto dalla radio in diretta a partire dalle 19.55 - Rossoneri in formazione prudenziale

Dal nostro inviato

BRUGES, 2. E' destino che il Milan... naturalmente chi lo segue... non abbia mai pace nelle trasferte di Coppa...

10 belli tondi e basta.

Ora, a questa partita dei «quarti», si affaccia forte di un 93 conseguito domenica pomeriggio in Coppa del Belgio...

ma — quella che dicevano di Everton e Spartak. E dunque, almeno sul piano empirico della piccola scaramanzia...

sera Ernst Happel (il tecnico austriaco che dirige i belgi) conterà appunto sulla formazione del 93, quella di domenica...

Così in campo

Table with 2 columns: BRUGES and MILAN. Lists players like Albertosi, Sabadini, Anquilletti, Turone, Bet, Maldera, Scala, Benetti, Bignon, Rivera, Chiarugi.

ARBITRO: Vigliani (Francia)

A disposizione: Pleters, Sanders, De Naghel, Hinderjckx, Hollensteyn per il Bruges; Pizzaballa, Calloni, Zignoli, Bergamaschi, Gorin (Villa) per il Milan.

La proposta non incontra però il favore di Maestrelli

Chinaglia prenota la regia e pensa a Ferrari goleador

Intanto contro la Juventus sono previste delle novità

Dice Chinaglia: «I mali della Lazio devono essere ricercati tutti nel centrocampo, che non svolge quella ruolo...»

«L'epidemia influenzale continua ad intralciare il cammino dei ciclisti. Merckx si è reso concorrente col mal di testa, dovuto ad una fastidiosa, preoccupante sinusite...»

Insomma, si è dovuta convocare una imprudente e rapida conferenza stampa per precisare e rettificare i titoli...

«Vado piano, sono tecnico...». Una battuta e una pillola. Di solito, il capitano della Molteni viaggia con una scorta di medicinali nella speranza di guarire prima della Milano-Sanremo...

«E' forte o non è forte, questo Bruges? La Roma ha detto di sì, il Milan lo scoprirà domani sera...»

«Le critiche mi piacciono addosso perché non faccio il mulo...». Chinaglia, espresse ieri dal giocatore al termine dell'allenamento al Tor di Quinto...

«Le critiche mi piacciono addosso perché non faccio il mulo...». Chinaglia, espresse ieri dal giocatore al termine dell'allenamento al Tor di Quinto...

«Le critiche mi piacciono addosso perché non faccio il mulo...». Chinaglia, espresse ieri dal giocatore al termine dell'allenamento al Tor di Quinto...

«Le critiche mi piacciono addosso perché non faccio il mulo...». Chinaglia, espresse ieri dal giocatore al termine dell'allenamento al Tor di Quinto...

«Le critiche mi piacciono addosso perché non faccio il mulo...». Chinaglia, espresse ieri dal giocatore al termine dell'allenamento al Tor di Quinto...

«Le critiche mi piacciono addosso perché non faccio il mulo...». Chinaglia, espresse ieri dal giocatore al termine dell'allenamento al Tor di Quinto...

«Le critiche mi piacciono addosso perché non faccio il mulo...». Chinaglia, espresse ieri dal giocatore al termine dell'allenamento al Tor di Quinto...

«Le critiche mi piacciono addosso perché non faccio il mulo...». Chinaglia, espresse ieri dal giocatore al termine dell'allenamento al Tor di Quinto...

«Le critiche mi piacciono addosso perché non faccio il mulo...». Chinaglia, espresse ieri dal giocatore al termine dell'allenamento al Tor di Quinto...

«Le critiche mi piacciono addosso perché non faccio il mulo...». Chinaglia, espresse ieri dal giocatore al termine dell'allenamento al Tor di Quinto...

«Le critiche mi piacciono addosso perché non faccio il mulo...». Chinaglia, espresse ieri dal giocatore al termine dell'allenamento al Tor di Quinto...

«Le critiche mi piacciono addosso perché non faccio il mulo...». Chinaglia, espresse ieri dal giocatore al termine dell'allenamento al Tor di Quinto...

«Le critiche mi piacciono addosso perché non faccio il mulo...». Chinaglia, espresse ieri dal giocatore al termine dell'allenamento al Tor di Quinto...

Il belga dopo il «Sardegna» si è aggiudicato anche la Sassari-Cagliari

De Vlaeminck centra il «bis»

Bitossi secondo

L'attacco decisivo è stato sferrato da Merckx, poi afflosciati come un palloncino: il campione sembra soffrire di sinusite — L'influenza impazza

Dal nostro inviato

CAGLIARI, 2. Roger De Vlaeminck si impone anche nella Sassari-Cagliari per ribadire il suo dominio nel Giro di Sardegna...

to di sguagliarsela. E i diciotto di testa prendono il largo. Merckx allunga in vista del te'one, ma le sue gambe fanno cilecca...

Contrariamente a quanto si prevedeva, il Bruges non è andato in ritiro in vista della partita a Ginevra...

Cagliari sottolinea la centoquantunesima vittoria di Roger e chiuderà il suo tour del «leader» della Brooklin. Dal suo sguardo è scomparso quel timore, quel nervosismo...

Per la partita di domenica è assicurata la ripresa televisiva, ma solo in Belgio. La TV italiana, infatti, non ha raggiunto l'accordo con il Bruges...

Ciao, Sardegna, terra di sogni per chi ignora la tua miseria. Ciao, amici della Cementir, che avete civilmente manifestato al raduno di Sassari...

Gian Maria Madella

Gino Sala



I lavoratori della Cementir hanno dato vita, alla partenza della Sassari-Cagliari, ad una manifestazione per illustrare le motivazioni della loro lotta in difesa del posto di lavoro. Nella foto: Eddy Merckx, simpaticamente, innalza uno dei cartelli consegnatogli dagli operai

La corsa organizzata dal Moto Club di Lugo di Romagna

Il 28 marzo ad Imola primo gran duello Agostini-Cecotto

Quasi tutti gli assi italiani e stranieri impegnati nella gara

Nostro servizio

LUGO DI ROMAGNA, 2

Due grandi rientri caratterizzano il Trofeo Motociclistico Internazionale «Senior» a Città di Lugo...

Non è stata cosa facile.

Per trovare altri esempi occorre riandare indietro nel tempo, all'epoca dei Costa, Nuvolari, Trossi, Ruggeri, Provasi, ecc. protagonisti, nel classico «tondo»...

Tornando al Trofeo Internazionale Senior Città di Lugo...

Il primo dei due rientri è quello di Agostini, che dopo 13 anni di assenza, si presenta alla guida di una MV di Cascina Costa...

Per quest'ultimo sodalizio, nelle cui fila hanno militato o militano fior di campioni...

Interessi di mercato e la necessità di provare e lanciare un nuovo tipo di «velocità» al platino hanno invece indotto la «Marelli»...

Di livello mondiale anche il «cast» dei partiti per la categoria 250 dove, accanto ai Grant, ai Vitarano e Ditchburn...

Il popolare calciatore critica lo Stato

MILANO, 2

«La scuola italiana ancora considera la matematica come il diavolo in chiesa...»

«Non pago il Moto Club «F. Baracca» di Lugo sta trattando con Harley Davidson...

«L'Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana...»

Conclusa la manifestazione dell'UISP

PALIO CIRCOSCRIZIONI: migliaia i partecipanti (il 30% erano donne)

Domenica scorsa si è disputata la fase finale del Palio delle Circoscrizioni di corsa campestre...

«E il problema dei soldi? Che ne ha fatto lo Stato...»

«L'Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana...»

«L'ordine d'arrivo»

1) Roger De Vlaeminck (Bel.) in 5 ore 26'31"; 2) Bitossi (I.) in 5 ore 27'10"; 3) Polidori (I.) in 5 ore 27'40"; 4) Francioni (I.) in 5 ore 28'10"; 5) Zanon (I.) in 5 ore 28'40"; 6) Zanon (I.) in 5 ore 29'10"; 7) Van Looy (Bel.) in 5 ore 29'40"; 8) Zanon (I.) in 5 ore 30'10"; 9) Caverzasi (I.) in 5 ore 30'40"; 10) Mugnaini (Bel.) in 5 ore 31'10"; 11) Salmi (Svi.) in 5 ore 31'40"; 12) Salmi (Svi.) in 5 ore 32'10"; 13) Salmi (Svi.) in 5 ore 32'40"; 14) Salmi (Svi.) in 5 ore 33'10"; 15) Salmi (Svi.) in 5 ore 33'40"; 16) Salmi (Svi.) in 5 ore 34'10"; 17) Salmi (Svi.) in 5 ore 34'40"; 18) Salmi (Svi.) in 5 ore 35'10"; 19) Salmi (Svi.) in 5 ore 35'40"; 20) Salmi (Svi.) in 5 ore 36'10"; 21) Salmi (Svi.) in 5 ore 36'40"; 22) Salmi (Svi.) in 5 ore 37'10"; 23) Salmi (Svi.) in 5 ore 37'40"; 24) Salmi (Svi.) in 5 ore 38'10"; 25) Salmi (Svi.) in 5 ore 38'40"; 26) Salmi (Svi.) in 5 ore 39'10"; 27) Salmi (Svi.) in 5 ore 39'40"; 28) Salmi (Svi.) in 5 ore 40'10"; 29) Salmi (Svi.) in 5 ore 40'40"; 30) Salmi (Svi.) in 5 ore 41'10"; 31) Salmi (Svi.) in 5 ore 41'40"; 32) Salmi (Svi.) in 5 ore 42'10"; 33) Salmi (Svi.) in 5 ore 42'40"; 34) Salmi (Svi.) in 5 ore 43'10"; 35) Salmi (Svi.) in 5 ore 43'40"; 36) Salmi (Svi.) in 5 ore 44'10"; 37) Salmi (Svi.) in 5 ore 44'40"; 38) Salmi (Svi.) in 5 ore 45'10"; 39) Salmi (Svi.) in 5 ore 45'40"; 40) Salmi (Svi.) in 5 ore 46'10"; 41) Salmi (Svi.) in 5 ore 46'40"; 42) Salmi (Svi.) in 5 ore 47'10"; 43) Salmi (Svi.) in 5 ore 47'40"; 44) Salmi (Svi.) in 5 ore 48'10"; 45) Salmi (Svi.) in 5 ore 48'40"; 46) Salmi (Svi.) in 5 ore 49'10"; 47) Salmi (Svi.) in 5 ore 49'40"; 48) Salmi (Svi.) in 5 ore 50'10"; 49) Salmi (Svi.) in 5 ore 50'40"; 50) Salmi (Svi.) in 5 ore 51'10"; 51) Salmi (Svi.) in 5 ore 51'40"; 52) Salmi (Svi.) in 5 ore 52'10"; 53) Salmi (Svi.) in 5 ore 52'40"; 54) Salmi (Svi.) in 5 ore 53'10"; 55) Salmi (Svi.) in 5 ore 53'40"; 56) Salmi (Svi.) in 5 ore 54'10"; 57) Salmi (Svi.) in 5 ore 54'40"; 58) Salmi (Svi.) in 5 ore 55'10"; 59) Salmi (Svi.) in 5 ore 55'40"; 60) Salmi (Svi.) in 5 ore 56'10"; 61) Salmi (Svi.) in 5 ore 56'40"; 62) Salmi (Svi.) in 5 ore 57'10"; 63) Salmi (Svi.) in 5 ore 57'40"; 64) Salmi (Svi.) in 5 ore 58'10"; 65) Salmi (Svi.) in 5 ore 58'40"; 66) Salmi (Svi.) in 5 ore 59'10"; 67) Salmi (Svi.) in 5 ore 59'40"; 68) Salmi (Svi.) in 5 ore 60'10"; 69) Salmi (Svi.) in 5 ore 60'40"; 70) Salmi (Svi.) in 5 ore 61'10"; 71) Salmi (Svi.) in 5 ore 61'40"; 72) Salmi (Svi.) in 5 ore 62'10"; 73) Salmi (Svi.) in 5 ore 62'40"; 74) Salmi (Svi.) in 5 ore 63'10"; 75) Salmi (Svi.) in 5 ore 63'40"; 76) Salmi (Svi.) in 5 ore 64'10"; 77) Salmi (Svi.) in 5 ore 64'40"; 78) Salmi (Svi.) in 5 ore 65'10"; 79) Salmi (Svi.) in 5 ore 65'40"; 80) Salmi (Svi.) in 5 ore 66'10"; 81) Salmi (Svi.) in 5 ore 66'40"; 82) Salmi (Svi.) in 5 ore 67'10"; 83) Salmi (Svi.) in 5 ore 67'40"; 84) Salmi (Svi.) in 5 ore 68'10"; 85) Salmi (Svi.) in 5 ore 68'40"; 86) Salmi (Svi.) in 5 ore 69'10"; 87) Salmi (Svi.) in 5 ore 69'40"; 88) Salmi (Svi.) in 5 ore 70'10"; 89) Salmi (Svi.) in 5 ore 70'40"; 90) Salmi (Svi.) in 5 ore 71'10"; 91) Salmi (Svi.) in 5 ore 71'40"; 92) Salmi (Svi.) in 5 ore 72'10"; 93) Salmi (Svi.) in 5 ore 72'40"; 94) Salmi (Svi.) in 5 ore 73'10"; 95) Salmi (Svi.) in 5 ore 73'40"; 96) Salmi (Svi.) in 5 ore 74'10"; 97) Salmi (Svi.) in 5 ore 74'40"; 98) Salmi (Svi.) in 5 ore 75'10"; 99) Salmi (Svi.) in 5 ore 75'40"; 100) Salmi (Svi.) in 5 ore 76'10"; 101) Salmi (Svi.) in 5 ore 76'40"; 102) Salmi (Svi.) in 5 ore 77'10"; 103) Salmi (Svi.) in 5 ore 77'40"; 104) Salmi (Svi.) in 5 ore 78'10"; 105) Salmi (Svi.) in 5 ore 78'40"; 106) Salmi (Svi.) in 5 ore 79'10"; 107) Salmi (Svi.) in 5 ore 79'40"; 108) Salmi (Svi.) in 5 ore 80'10"; 109) Salmi (Svi.) in 5 ore 80'40"; 110) Salmi (Svi.) in 5 ore 81'10"; 111) Salmi (Svi.) in 5 ore 81'40"; 112) Salmi (Svi.) in 5 ore 82'10"; 113) Salmi (Svi.) in 5 ore 82'40"; 114) Salmi (Svi.) in 5 ore 83'10"; 115) Salmi (Svi.) in 5 ore 83'40"; 116) Salmi (Svi.) in 5 ore 84'10"; 117) Salmi (Svi.) in 5 ore 84'40"; 118) Salmi (Svi.) in 5 ore 85'10"; 119) Salmi (Svi.) in 5 ore 85'40"; 120) Salmi (Svi.) in 5 ore 86'10"; 121) Salmi (Svi.) in 5 ore 86'40"; 122) Salmi (Svi.) in 5 ore 87'10"; 123) Salmi (Svi.) in 5 ore 87'40"; 124) Salmi (Svi.) in 5 ore 88'10"; 125) Salmi (Svi.) in 5 ore 88'40"; 126) Salmi (Svi.) in 5 ore 89'10"; 127) Salmi (Svi.) in 5 ore 89'40"; 128) Salmi (Svi.) in 5 ore 90'10"; 129) Salmi (Svi.) in 5 ore 90'40"; 130) Salmi (Svi.) in 5 ore 91'10"; 131) Salmi (Svi.) in 5 ore 91'40"; 132) Salmi (Svi.) in 5 ore 92'10"; 133) Salmi (Svi.) in 5 ore 92'40"; 134) Salmi (Svi.) in 5 ore 93'10"; 135) Salmi (Svi.) in 5 ore 93'40"; 136) Salmi (Svi.) in 5 ore 94'10"; 137) Salmi (Svi.) in 5 ore 94'40"; 138) Salmi (Svi.) in 5 ore 95'10"; 139) Salmi (Svi.) in 5 ore 95'40"; 140) Salmi (Svi.) in 5 ore 96'10"; 141) Salmi (Svi.) in 5 ore 96'40"; 142) Salmi (Svi.) in 5 ore 97'10"; 143) Salmi (Svi.) in 5 ore 97'40"; 144) Salmi (Svi.) in 5 ore 98'10"; 145) Salmi (Svi.) in 5 ore 98'40"; 146) Salmi (Svi.) in 5 ore 99'10"; 147) Salmi (Svi.) in 5 ore 99'40"; 148) Salmi (Svi.) in 5 ore 100'10"; 149) Salmi (Svi.) in 5 ore 100'40"; 150) Salmi (Svi.) in 5 ore 101'10"; 151) Salmi (Svi.) in 5 ore 101'40"; 152) Salmi (Svi.) in 5 ore 102'10"; 153) Salmi (Svi.) in 5 ore 102'40"; 154) Salmi (Svi.) in 5 ore 103'10"; 155) Salmi (Svi.) in 5 ore 103'40"; 156) Salmi (Svi.) in 5 ore 104'10"; 157) Salmi (Svi.) in 5 ore 104'40"; 158) Salmi (Svi.) in 5 ore 105'10"; 159) Salmi (Svi.) in 5 ore 105'40"; 160) Salmi (Svi.) in 5 ore 106'10"; 161) Salmi (Svi.) in 5 ore 106'40"; 162) Salmi (Svi.) in 5 ore 107'10"; 163) Salmi (Svi.) in 5 ore 107'40"; 164) Salmi (Svi.) in 5 ore 108'10"; 165) Salmi (Svi.) in 5 ore 108'40"; 166) Salmi (Svi.) in 5 ore 109'10"; 167) Salmi (Svi.) in 5 ore 109'40"; 168) Salmi (Svi.) in 5 ore 110'10"; 169) Salmi (Svi.) in 5 ore 110'40"; 170) Salmi (Svi.) in 5 ore 111'10"; 171) Salmi (Svi.) in 5 ore 111'40"; 172) Salmi (Svi.) in 5 ore 112'10"; 173) Salmi (Svi.) in 5 ore 112'40"; 174) Salmi (Svi.) in 5 ore 113'10"; 175) Salmi (Svi.) in 5 ore 113'40"; 176) Salmi (Svi.) in 5 ore 114'10"; 177) Salmi (Svi.) in 5 ore 114'40"; 178) Salmi (Svi.) in 5 ore 115'10"; 179) Salmi (Svi.) in 5 ore 115'40"; 180) Salmi (Svi.) in 5 ore 116'10"; 181) Salmi (Svi.) in 5 ore 116'40"; 182) Salmi (Svi.) in 5 ore 117'10"; 183) Salmi (Svi.) in 5 ore 117'40"; 184) Salmi (Svi.) in 5 ore 118'10"; 185) Salmi (Svi.) in 5 ore 118'40"; 186) Salmi (Svi.) in 5 ore 119'10"; 187) Salmi (Svi.) in 5 ore 119'40"; 188) Salmi (Svi.) in 5 ore 120'10"; 189) Salmi (Svi.) in 5 ore 120'40"; 190) Salmi (Svi.) in 5 ore 121'10"; 191) Salmi (Svi.) in 5 ore 121'40"; 192) Salmi (Svi.) in 5 ore 122'10"; 193) Salmi (Svi.) in 5 ore 122'40"; 194) Salmi (Svi.) in 5 ore 123'10"; 195) Salmi (Svi.) in 5 ore 123'40"; 196) Salmi (Svi.) in 5 ore 124'10"; 197) Salmi (Svi.) in 5 ore 124'40"; 198) Salmi (Svi.) in 5 ore 125'10"; 199) Salmi (Svi.) in 5 ore 125'40"; 200) Salmi (Svi.) in 5 ore 126'10"; 201) Salmi (Svi.) in 5 ore 126'40"; 202) Salmi (Svi.) in 5 ore 127'10"; 203) Salmi (Svi.) in 5 ore 127'40"; 204) Salmi (Svi.) in 5 ore 128'10"; 205) Salmi (Svi.) in 5 ore 128'40"; 206) Salmi (Svi.) in 5 ore 129'10"; 207) Salmi (Svi.) in 5 ore 129'40"; 208) Salmi (Svi.) in 5 ore 130'10"; 209) Salmi (Svi.) in 5 ore 130'40"; 210) Salmi (Svi.) in 5 ore 131'10"; 211) Salmi (Svi.) in 5 ore 131'40"; 212) Salmi (Svi.) in 5 ore 132'10"; 213) Salmi (Svi.) in 5 ore 132'40"; 214) Salmi (Svi.) in 5 ore 133'10"; 215) Salmi (Svi.) in 5 ore 133'40"; 216) Salmi (Svi.) in 5 ore 134'10"; 217) Salmi (Svi.) in 5 ore 134'40"; 218) Salmi (Svi.) in 5 ore 135'10"; 219) Salmi (Svi.) in 5 ore 135'40"; 220) Salmi (Svi.) in 5 ore 136'10"; 221) Salmi (Svi.) in 5 ore 136'40"; 222) Salmi (Svi.) in 5 ore 137'10"; 223) Salmi (Svi.) in 5 ore 137'40"; 224) Salmi (Svi.) in 5 ore 138'10"; 225) Salmi (Svi.) in 5 ore 138'40"; 226) Salmi (Svi.) in 5 ore 139'10"; 227) Salmi (Svi.) in 5 ore 139'40"; 228) Salmi (Svi.) in 5 ore 140'10"; 229) Salmi (Svi.) in 5 ore 140'40"; 230) Salmi (Svi.) in 5 ore 141'10"; 231) Salmi (Svi.) in 5 ore 141'40"; 232) Salmi (Svi.) in 5 ore 142'10"; 233) Salmi (Svi.) in 5 ore 142'40"; 234) Salmi (Svi.) in 5 ore 143'10"; 235) Salmi (Svi.) in 5 ore 143'40"; 236) Salmi (Svi.) in 5 ore 144'10"; 237) Salmi (Svi.) in 5 ore 144'40"; 238) Salmi (Svi.) in 5 ore 145'10"; 239) Salmi (Svi.) in 5 ore 145'40"; 240) Salmi (Svi.) in 5 ore 146'10"; 241) Salmi (Svi.) in 5 ore 146'40"; 242) Salmi (Svi.) in 5 ore 147'10"; 243) Salmi (Svi.) in 5 ore 147'40"; 244) Salmi (Svi.) in 5 ore 148'10"; 245) Salmi (Svi.) in 5 ore 148'40"; 246) Salmi (Svi.) in 5 ore 149'10"; 247) Salmi (Svi.) in 5 ore 149'40"; 248) Salmi (Svi.) in 5 ore 150'10"; 249) Salmi (Svi.) in 5 ore 150'40"; 250) Salmi (Svi.) in 5 ore 151'10"; 251) Salmi (Svi.) in 5 ore 151'40"; 252) Salmi (Svi.) in 5 ore 152'10"; 253) Salmi (Svi.) in 5 ore 152'40"; 254) Salmi (Svi.) in 5 ore 153'10"; 255) Salmi (Svi.) in 5 ore 153'40"; 256) Salmi (Svi.) in 5 ore 154'10"; 257) Salmi (Svi.) in 5 ore 154'40"; 258) Salmi (Svi.) in 5 ore 155'10"; 259) Salmi (Svi.) in 5 ore 155'40"; 260) Salmi (Svi.) in 5 ore 156'10"; 261) Salmi (Svi.) in 5 ore 156'40"; 262) Salmi (Svi.) in 5 ore 157'10"; 263) Salmi (Svi.) in 5 ore 157'40"; 264) Salmi (Svi.) in 5 ore 158'10"; 265) Salmi (Svi.) in 5 ore 158'40"; 266) Salmi (Svi.) in 5 ore 159'10"; 267) Salmi (Svi.) in 5 ore 159'40"; 268) Salmi (Svi.) in 5 ore 160'10"; 269) Salmi (Svi.) in 5 ore 160'40"; 270) Salmi (Svi.) in 5 ore 161'10"; 271) Salmi (Svi.) in 5 ore 161'40"; 272) Salmi (Svi.) in 5 ore 162'10"; 273) Salmi (Svi.) in 5 ore 162'40"; 274) Salmi (Svi.) in 5 ore 163'10"; 275) Salmi (Svi.) in 5 ore 163'40"; 276) Salmi (Svi.) in 5 ore 164'10"; 277) Salmi (Svi.) in 5 ore 164'40"; 278) Salmi (Svi.) in 5 ore 165'10"; 279) Salmi (Svi.) in 5 ore 165'40"; 280) Salmi (Svi.) in 5 ore 166'10"; 281) Salmi (Svi.) in 5 ore 166'40"; 282) Salmi (Svi.) in 5 ore 167'10"; 283) Salmi (Svi.) in 5 ore 167'40"; 284) Salmi (Svi.) in 5 ore 168'10"; 285) Salmi (Svi.) in 5 ore 168'40"; 286) Salmi (Svi.) in 5 ore 169'10"; 287) Salmi (Svi.) in 5 ore 169'40"; 288) Salmi (Svi.) in 5 ore 170'10"; 289) Salmi (Svi.) in 5 ore 170'40"; 290) Salmi (Svi.) in 5 ore 171'10"; 291) Salmi (Svi.) in 5 ore 171'40"; 292) Salmi (Svi.) in 5 ore 172'10"; 293) Salmi (Svi.) in 5 ore 172'40"; 294) Salmi (Svi.) in 5 ore 173'10"; 295) Salmi (Svi.) in 5 ore 173'40"; 296) Salmi (Svi.) in 5 ore 174'10"; 297) Salmi (Svi.) in 5 ore 174'40"; 298) Salmi (Svi.) in 5 ore 175'10"; 299) Salmi (Svi.) in 5 ore 175'40"; 300) Salmi (Svi.) in 5 ore 176'10"; 301) Salmi (Svi.) in 5 ore 176'40"; 302) Salmi (Svi.) in 5 ore 177'10"; 303) Salmi (Svi.) in 5 ore 177'40"; 304) Salmi (Svi.) in 5 ore 178'10"; 305) Salmi (Svi.) in 5 ore 178'40"; 306) Salmi (Svi.) in 5 ore 179'10"; 307) Salmi (Svi.) in 5 ore 179'40"; 308) Salmi (Svi.) in 5 ore 180'10"; 309) Salmi (Svi.) in 5 ore 180'40"; 310) Salmi (Svi.) in 5 ore 181'10"; 311) Salmi (Svi.) in 5 ore 181'40"; 312) Salmi (Svi.) in 5 ore 182'10"; 313) Salmi (Svi.) in 5 ore 182'40"; 314) Salmi (Svi.) in 5 ore 183'10"; 315) Salmi (Svi.) in 5 ore 183'40"; 316) Salmi (Svi.) in 5 ore 184'10"; 317) Salmi (Svi.) in 5 ore 184'40"; 318) Salmi (Svi.) in 5 ore 185'10"; 319) Salmi (Svi.) in 5 ore 185'40"; 320) Salmi (Svi.) in 5 ore 186'10"; 321) Salmi (Svi.) in 5 ore 186'40"; 322) Salmi (Svi.) in 5 ore 187'10"; 323) Salmi (Svi.) in 5 ore 187'40"; 324) Salmi (Svi.) in 5 ore 188'10"; 325) Salmi (Svi.) in 5 ore 188'40"; 326) Salmi (Svi.) in 5 ore 189'10"; 327) Salmi (Svi.) in 5 ore 189'40"; 328) Salmi (Svi.) in 5 ore 190'10"; 329) Salmi (Svi.) in 5 ore 190'40"; 330) Salmi (Svi.) in 5 ore 191'10"; 331) Salmi (Svi.) in 5 ore 191'40"; 332) Salmi (Svi.) in 5 ore 192'10"; 333) Salmi (Svi.) in 5 ore 192'40"; 334) Salmi (Svi.) in 5 ore 193'10"; 335) Salmi (Svi.) in 5 ore 193'40"; 336) Salmi (Svi.) in 5 ore 194'10"; 337) Salmi (Svi.) in 5 ore 194'40"; 338) Salmi (Svi.) in 5 ore 195'10"; 339) Salmi (Svi.) in 5 ore 195'40"; 340) Salmi (Svi.) in 5 ore 196'10"; 341) Salmi (Svi.) in 5 ore 196'40"; 342) Salmi (Svi.) in 5 ore 197'10"; 343) Salmi (Svi.) in 5 ore 197'40"; 344) Salmi (Svi.)

In una conferenza all'Istituto per le relazioni internazionali

Il « Daily Mirror » pubblica estratti di un « dossier » cattolico

Napolitano illustra a Londra la situazione politica italiana

NUOVE RIVELAZIONI SULLE ATROCITÀ DEI RHODESIANI CONTRO AFRICANI

Non è possibile risolvere i problemi in Italia senza il contributo del PCI — Una replica a un editoriale dell'« Economist » — Un vivace incontro con i giornalisti inglesi

L'inchiesta condotta da sacerdoti, avvocati e assistenti sociali, sotto il patrocinio di un vescovo, ha accertato assassinii di bambini, stragi di contadini, distruzioni di villaggi, violenze contro detenuti

Dal nostro corrispondente

LONDRA. 2. Oggi a Chatham House, presso l'Istituto per le relazioni internazionali di Londra, il compagno Giorgio Napolitano della segreteria del PCI ha tenuto una conferenza sulla attuale situazione e le prospettive politiche in Italia. Il compagno Napolitano ha iniziato la sua esposizione illustrando il significato della recente conferenza di governo e la sua conclusione, e tracciando un rapido quadro della grave situazione economica, sociale e politica del Paese. Egli ha concluso questa parte della sua esposizione affermando che diventa sempre più evidente che non è possibile trovare il modo di far uscire l'Italia dalla multiforme e profonda crisi attuale senza il contributo e la partecipazione del Partito Comunista. I dirigenti della Democrazia Cristiana possono ripetere con maggiore o minore con-

vinzione che essi non accetteranno mai la proposta di una collaborazione politica e di governo coi comunisti: ma la situazione obiettiva spinge in questa direzione. E più tempo si lascia passare senza andare a questa soluzione, più la crisi rischia di coinvolgere lo stesso regime democratico, con la conseguenza di un serio pericolo di spostamento a destra». Napolitano ha quindi messo in evidenza le ragioni e il valore della proposta di un nuovo « grande compromesso storico », di una larga collaborazione fra le forze che rappresentano la grande maggioranza del popolo italiano; ed ha successivamente affrontato le ragioni e le insidie e le difficoltà che continuano a manifestarsi nei confronti dell'impegno democratico del PCI, e i termini diretti ha affermato Napolitano — che noi non abbiamo bisogno di escogitare parole nuove o espressioni moderate per rendere cre-

divibile il nostro partito come forza democratica e autonoma. Noi abbiamo in effetti operato in questi decenni come forza democratica e autonoma e abbiamo conquistato la fiducia di milioni di lavoratori e di cittadini italiani combattendo per la libertà democratica e per l'indipendenza nazionale contro la politica dei governi diretti dalla Democrazia Cristiana negli anni della guerra fredda e in altri momenti cruciali». Napolitano ha messo in luce il valore democratico dei metodi di governo a cui il PCI si è ispirato assumendo responsabilità in sempre più numerose amministrazioni locali e regionali; ed ha quindi sviluppato il tema della concezione internazionalista e dell'impegno europeo del PCI. « Noi siamo particolarmente interessati — egli ha detto — a stabilire una sempre più stretta collaborazione con gli altri partiti dell'Europa Occidentale e a realizzare una migliore conoscenza e comprensione reciproca e collaborazione con i socialisti. Ripetendo alle affermazioni di un recente editoriale dell'« Economist », il compagno Napolitano ha affermato che il PCI non si è di recente « convertito » ai principi del socialismo, ma ha sempre per decenni attorno ad una nuova concezione del rapporto fra democrazia e socialismo. Per il compagno Napolitano, che non ha esitato a sottolineare che stanno edulcorando le loro posizioni o occultando i loro obiettivi di fondo per entrare nel giro del compromesso storico portando avanti seriamente e responsabilmente una strategia che affonda le radici nella loro stessa esperienza storica ed elaborazione critica».

« La commissione — ha detto Church — sta esaminando il ruolo del FBI e della CIA in relazione con il modo come è stata condotta l'inchiesta sull'assassinio del presidente Kennedy». Hank Greenspan, direttore del « Las Vegas Star », aveva scritto sul suo giornale un articolo nel quale attribuiva a Fidel Castro pure per una « rappresaglia » contro i fratelli Kennedy e accusava il FBI e la CIA di aver nascosto tale asserita circostanza.

LONDRA. 2. Il « Daily Mirror » ha pubblicato un estratto di un rapporto di una commissione cattolica umanitaria presieduta dal vescovo di Umatali ed operante in Rhodesia, su atrocità compiute da militari rhodesiani contro africani durante operazioni di guerriglia. Il quotidiano londinese pubblicò recentemente un'intervista con un disertore inglese dall'esercito rhodesiano, il quale affermò di avere partecipato al massacro di sessanta civili africani presso Mount Darwin, alla frontiera con il Mozambico. Da parte rhodesiana tali rivelazioni vennero smentite, ma l'uomo che fece, il ventiduenne Tom McCarthy, insistette oggi nel « Mirror » sulla verità di esse. La « Commissione cattolica per la giustizia e la pace in Rhodesia » formata da sacerdoti, avvocati ed assistenti sociali, rende noto di avere fatto pubblicare il « dossier » sulle atrocità in Inghilterra, non avendolo potuto fare in Rhodesia. Il vescovo di Umatali, mons. Donald Lamont, ha detto che il documento contiene soltanto una parte di ciò che accade sullo sfondo della guerriglia in Rhodesia.

Il « Daily Mirror » (la maggiore vendita quotidiana in Europa quattro milioni e mezzo copie) cita alcuni casi, tratti dal « dossier ». Nel primo un ragazzo negro uro inavvertitamente il fucile di un ufficiale il quale, imbestialito, lo fece mettere in fila con i suoi due fratelli: poi gli puntò l'arma contro la testa e con due pallottole uccise due dei ragazzi ferendo il terzo.

Un altro caso è quello degli abitanti di un villaggio, accusati di avere nascosto guerriglieri: fecero alzare all'abito, poi due aerei, bombardarono il villaggio; quello che era rimasto in piedi venne fatto saltare con la dinamite. Ed ancora: cinque elicotteri ed un aereo da caccia hanno attaccato quello che sospettavano fosse un gruppo di guerriglieri: erano inermi ragazzi africani due dei quali furono uccisi.

Il rapporto parla anche di violenze contro detenuti e contro abitanti di villaggi sospettati di connivenza con i guerriglieri (senza rispetto per il sesso e l'età) e di torture. Tre poliziotti, — si apprende da Salisbury — sono rimasti uccisi domenica in uno scontro a fuoco con guerriglieri in un albergo rhodesiano presso il confine con il Mozambico. Da Johannesburg riferiscono che un tenente dell'esercito sud africano è morto in seguito all'esplosione di una mina nella zona meridionale dell'Angola, al confine con la Namibia. Si tratta del 27 milite sud africano che perde la vita per cause di guerra in quella regione, dove i sud africani hanno tentato invano di installare « governi » dei movimenti fantocci FNLA e UNITA.

La Rhodesia e il Sud Africa (due Stati africani dove minoranze privilegiate bianche opprimono e sfruttano maggioranze « di colore ») vivono in una guerra dopo le recenti tensioni sembrano inevitabili e imminenti, dopo la liberazione dell'Angola. I movimenti nazionalisti hanno ricevuto nuovo impulso e anche i « vicini » sono in fermento. Il « Times » di Zambia esorta oggi la nazione a prepararsi alla guerra. Grandi communitari rhodesiani in Mozambico, il giornale, organo del partito di governo, ricordano che il presidente Kaunda, la settimana scorsa, ha detto che « un attacco al Mozambico è un attacco alla Zambia », ed afferma che la di-

Il Congresso indagherà sull'assassinio dei Kennedy

WASHINGTON. 2. Il senatore Frank Church, presidente della commissione del Senato che indaga sulla attività dei servizi segreti, ha detto che chiederà a Hank Greenspan di fornire alla commissione stessa eventuali prove delle sue asserzioni, secondo quali l'assassinio dei Kennedy sarebbe collegato ai piani, da loro stessi approvati, per uccidere Fidel Castro.

« La commissione — ha detto Church — sta esaminando il ruolo del FBI e della CIA in relazione con il modo come è stata condotta l'inchiesta sull'assassinio del presidente Kennedy». Hank Greenspan, direttore del « Las Vegas Star », aveva scritto sul suo giornale un articolo nel quale attribuiva a Fidel Castro pure per una « rappresaglia » contro i fratelli Kennedy e accusava il FBI e la CIA di aver nascosto tale asserita circostanza.

Un'analisi del quotidiano americano

« N.Y. Times »: l'Italia supererà la crisi solo stimolando l'economia

In rilievo gli aspetti negativi dei condizionamenti esteri, soprattutto da parte di Washington e Bonn

NEW YORK. 2.

Prendendo occasione dalla riapertura del mercato dei cambi, il « New York Times » dedica oggi alla situazione economica italiana un'analisi di notevole ampiezza, nella quale in sostanza giudica negativamente le condizioni cui sono subordinati i prestiti forniti all'Italia « dai suoi alleati europei ed americani », sottolinea il carattere indotto della crisi italiana e auspica una politica di rilancio economico quale unica via per uscire dalla situazione attuale.

« Rilevando che è assurdo difendere la lira mandando in rovina l'Italia », il giornale di New York afferma che le condizioni di credito e di prestiti citate « costituiscono proprio il contrario della politica economica di stimolo di cui l'Italia ha bisogno per uscire dalla più severa depressione fin dagli anni trenta ».

L'Italia — scrive ancora il giornale — conta le conseguenze di una « rapida industrializzazione », dalla quale sono scaturiti problemi « che tre fenomeni hanno reso temporaneamente ingovernabili: l'inflazione mondiale, la depressione e l'aumento del 30 per cento dei prezzi del petrolio ». « Le severe misure deflazionistiche » decise dai paesi occidentali nel 1973, « in fronte a questi mali hanno avuto un successo finanziario che fu nel contempo un disastro socio-economico-politico: per di più, USA e RT contribuirono alla crisi italiana « venendo meno all'impegno assunto dai Paesi industrializzati in seno all'OCSE nel 1974 di non intraprendere politiche di svalutazioni competitive nei

loro sforzi di aggirare il problema del rincaro del petrolio ». Il « New York Times » fa quindi riferimento al cosiddetto « piano Healey » del 1974 per il riciclaggio secondario dei petrodollari, affermando che « tale politica non funziona » e « un programma di ripresa economica che affronti i problemi di struttura e i dilemmi economici immediati dell'Italia sarebbe possibile » e darebbe « ai democratici italiani l'opportunità di cambiare il clima economico e politico del Paese. Ma se ad essi — aggiunge l'editoriale — non sarà data l'occasione per farlo, il Ponzo Platone e i fatalisti dell'Occidente non avranno che da battere il petto una volta che i comunisti siano giunti al potere ».

Primarie nel Massachusetts e nel Vermont

WASHINGTON. 2. Oggi nel Massachusetts e nel Vermont si sono svolte le « primarie » per la designazione degli aspiranti alla candidatura del partito democratico alla Casa Bianca. L'esito non è ancora noto. Per il Massachusetts i pronostici vedevano in testa l'ex governatore dell'Alabama George Wallace, l'ex governatore della Georgia Jimmy Carter e il senatore Henry Jackson: tutte tre conservatori. Del cinque « liberali » in lizza solo Morris Udall, dell'Arizona, sembra in grado di affermarsi.

Una missione con nuove proposte ?

Ipotesi sul prossimo viaggio di Ford nel Medio Oriente

Il viaggio avrà luogo in aprile - Il presidente della commissione senatoriale esteri del Senato USA chiede l'autodeterminazione per i palestinesi

BEIRUT. 2.

Si parla di un prossimo viaggio del Presidente americano Ford, che dovrebbe aver luogo in aprile. Saggi scopi della missione del capo della Casa Bianca contro le ipotesi di vario genere. Merita segnalazione una dichiarazione di Nayef Hawatmeh, leader del Fronte popolare democratico per la liberazione della Palestina, il quale, secondo quanto scrive il giornale « An Nahar », ha detto che in occasione della sua imminente visita nel Medio Oriente Ford proporrà un « tiro israeliano su vasta scala del Sinai, dalle alture del Golan e dalla sponda occidentale del Giordania in cambio della fine dello « stato di guerra » fra arabi e israeliani Hawatmeh, che ha fatto tali dichiarazioni domenica scorsa a Damasco durante una cerimonia ha giudicato una eventuale ritirata israeliana dalla sponda occidentale del Giordania come un gesto che « sarebbe nell'interesse di re Hussein » e rappresenterebbe un altro tentativo di « dividere il suolo palestinese fra la Giordania e Israele ». Come si è detto la visita di Ford avrà luogo con ogni probabilità in aprile, ma ancora non si sa in quali delle capitali della regione egli sosterà.

sull'aiuto dell'Arabia Saudita all'Egitto — 300 milioni di dollari come soccorso urgente e 700 come assistenza economica — si afferma che i dirigenti sauditi hanno inviato al presidente siriano Assad e al leader dell'Olp Arafat « messaggi urgenti » per informarli sui risultati dei colloqui di re Khaled con Sadat. Il quotidiano giordano « Al Shaab » scrive in particolare che Assad, Arafat e Khaled si riuniranno prossimamente a Ryad allo scopo di « unire le file arabe ».

WASHINGTON. 2. Il senatore John Sparkman, presidente della commissione esteri del Senato, ha detto nel 1975 al senatore William Fulbright, in un discorso al senato per fare il bilancio di un anno di presidenza della commissione si è pronunciato ieri per il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese. Sparkman ha detto in favore di una « diplomazia tranquilla » nel Medio Oriente in attesa che giunga il momento di stabilire la struttura di un regolamento permanente. Un tale regolamento, a suo parere, dovrà basarsi « su garanzie per Israele, un ritiro dai territori occupati e l'autodeterminazione per il popolo palestinese ». I problemi più difficili nel Medio Oriente potranno essere risolti quando sarà stata trovata una soluzione adeguata per rispondere alle richieste dei palestinesi per uno stato nazionale.

Antonio Bronda

BONN. 2. La stampa tedesco-occidentale dedica ampio spazio alle prospettive dei partiti comunisti dell'Europa occidentale, in relazione con gli orientamenti delineati dal compagno Beringuer e dal compagno Pissonnier, capo della delegazione del PCP, al congresso del PCUS.

Il settimanale « Spiegel » in una lunga analisi, indica il PCI come il partito che, tra quelli europei, ha le più concrete prospettive di partecipare al governo in un prossimo futuro e si interroga sulle ripercussioni che uno sviluppo del genere potrebbe avere sul complesso dell'alleanza atlantica. In una situazione come questa, scrive il settimanale amburghese, non avrebbe senso la « teoria del domino », sempre invocata dai dirigenti americani come argine a una pacifica affermazione dei partiti comunisti. E, d'altro canto, il PCI ha ripetutamente chiarito che la sua politica non punta a una rottura con NATO ma a una graduale liquidazione dei « blocchi militari » contrapposti.

Il « Koelner Städt Anzeiger di Colonia scrive: « Da tempo non sorprende più che i comunisti italiani respingano il ruolo di guida dell'URSS e insistano sulla loro indipendenza ». Le pressioni dei dirigenti sovietici si sono rivelate vane, aggiunge il giornale, che prevede, se non una rottura, una stabilizzazione del dissenso. Dello stesso parere è la « Sueddeutsche Zeitung », che definisce le posizioni del PCI e del PCP « una sfida ».

FA SEMPRE IL SUO DOVERE è una sferzata d'energia



dal 1840 il VOV è l'autentico « zabajone confortante » della Pezziol

DAL PROSSIMO LUNEDÌ NEI LOCALI DELLA EX-COOPERATIVA

Decisa la gestione pubblica per il mercato delle carni

In un incontro con la stampa l'assessore Caiazzo ha ribadito i caratteri di questa scelta di fondo del Comune. Il mercato sarà aperto a tutti i grossisti e scomparirà l'intermediazione dei commissionari - Un valido strumento

Finalmente anche Firenze ha un mercato all'ingrosso della carne, gestito direttamente dal Comune ed aperto a tutti i grossisti. La nuova struttura annona in un incontro con la stampa, ha illustrato gli scopi della iniziativa e le modalità che regolano il funzionamento del nuovo complesso.

Il regolamento del nuovo mercato prevede anche delle forme di acquisto per favorire sia i consumatori che i macellai. In alcune ore del giorno, che devono ancora essere stabilite, potranno accedere all'interno anche i singoli consumatori per l'effettuazione di acquisti individuali. Per i macellai è prevista l'istituzione di una cassa di mercato gestita da una banca con lo scopo di facilitare le anticipazioni sugli acquisti ai singoli macellai e con garanzia di credito (cioè attraverso fidejussioni comunali e aiuti per il pagamento degli interessi). Questo ultimo aspetto è assai rilevante; basti pensare che ogni nuovo macellaio sono gravati dai molti debiti contratti soprattutto con i commissionari.



La lapide danneggiata dal vile gesto fascista

Vile gesto fascista a Scandicci compiuto ventiquattr'ore dopo la posa della pietra

Infranta la lapide delle barricate del '21

L'intera cittadinanza sdegnata per l'insulto ai sentimenti democratici ed antifascisti - Telegrammi di solidarietà del sindaco Gabbuggiani e del presidente della Regione Lagorio - Oggi manifestazione di protesta

Per i furti in Palazzo Vecchio sette condanne

Il processo per il furto delle opere d'arte in Palazzo Vecchio - un quadro di Masaccio, uno di Vermeer e uno di Rembrandt - è stato concluso con sette condanne. I giudici, dopo le richieste del pubblico ministero, dottor Vigna ha emesso la condanna. Franz Joseph Koch, 42 anni, è stato condannato a 7 anni di reclusione e 1 milione e 700.000 lire di multa; Wilhelm Gehring, 42 anni, è stato condannato a 6 anni e 1 milione di lire di multa; questi erano i mandati. Klaus Desemann, 39 anni, e Bernd Froning, 39 anni, sono stati condannati a 5 anni di reclusione e 700 mila lire di multa. Essi furono gli autori materiali del furto del Masaccio. Inoltre sono stati condannati a 4 anni e 600 mila lire di multa Diethelm Treichel, 30 anni, e Erich Skupin, 30 anni, che effettuarono il furto del Raffaellino del Gerbo.

Recuperati 400 chili di caffè a Prato

Quattrocento chilogrammi di caffè, oggetti in argento, targhe, sono stati recuperati da agenti del commissariato di Prato. Un uomo, Raffaele Picerno, 21 anni, abitante a Prato in via Baracca 47 ed una donna, Luana Biagini, 27 anni, abitante a Prato in via Marco Roncioni sono stati arrestati e accusati di furto aggravato continuato.

Nell'intera provincia per i contratti e lo sviluppo dell'occupazione

Oggi scioperano metalmeccanici e lavoratori delle costruzioni

Concentramento alle 9,30 alla fortezza da Basso e corteo fino al piazzale degli Uffizi - Comizio di Benvenuto, segretario nazionale della FLM - Malcontento degli autotrasportatori per lo slittamento della legge sull'albo

I 60 anni del compagno Assirelli

Ricorre oggi il sessantesimo compleanno del compagno Mario Assirelli, sindaco di Empoli. Al compagno Assirelli sono giunti numerosi telegrammi di congratulazione per la sua lunga militanza politica nelle file del PCI e per la sua attività di amministratore.

Prato - Per il problema delle tariffe

Dopo la vertenza con la Tessitura pratese di Montemurlo, molte ditte pratesi sono state visitate dalla commissione di controllo composta dai consiglieri di categoria per ottenere il rispetto integrale delle tariffe di tessitura. Ciò è stato possibile, secondo quanto riferiscono le associazioni delle intemperie che venivano messe in atto dai committenti.

Raggiunto un accordo per le tessiture Sulzer

Sottoscritto tra le associazioni artigiane e l'Unione industriali - Dite della zona visitate dalle commissioni dei consigli di categoria

AUTOTRASPORTATORI

Gli autotrasportatori hanno preso posizione sullo slittamento della legge che avrebbe dovuto istituire un albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi e creare un sistema di tariffe a forza di mercato. Il grave gesto di chiara marcatura fascista avviene in un momento in cui in tutta la regione si sta svolgendo un movimento di lotta per la difesa della democrazia e della Resistenza.

LAVANDERIE

I tintori, i lavandai, e gli stiratori di Firenze e provincia aderenti all'associazione degli artigiani, CNA, riuniti nel loro congresso tenutosi a Firenze il 29 febbraio scorso, hanno discusso sui problemi e sulle difficoltà che investono le tintorie, le lavanderie e le stiratorie.

Solidarietà della giunta ai lavoratori ai lavoratori del «Gambrinus»

L'assessore allo sviluppo economico Luciano Ariani ha espresso ieri durante la visita al bar Gambrinus la solidarietà dell'amministrazione comunale ai lavoratori dipendenti in lotta per la difesa del posto di lavoro.

Si attua la legge per l'assistenza a artigiani e commercianti

Dal 1. marzo 1976 il Comune dà attuazione alla legge regionale sull'assistenza farmaceutica agli artigiani e ai commercianti. Per poter usufruire dell'assistenza i titolari dovranno munirsi di un modulo richiesto che è in distribuzione presso gli uffici della Cassa mutua commercianti in via delle Porte Nuove 74.

In seguito ad indagini iniziate lo scorso ottobre

ARRESTATO UN AVVOCATO ACCUSATO DI EMISSIONE DI CAMBIALI FALSE

Analogo mandato di cattura per uno dei componenti la banda responsabile dell'incendio delle «Torri»

Un giovane avvocato fiorentino è stato arrestato ieri mattina dal nucleo di polizia giudiziaria del CC per ordine della magistratura sotto l'accusa di falso continuato in titoli di credito, calunnia, ricettazione, e appropriazione indebita.

Si tratta dell'avv. Franco Brogi, 35 anni, abitante in via Nazioni Unite 39, con studio legale in via Calzaioli 3. Le accuse rivolte al Brogi si ricollegano alla serie di cambiali false emesse nei mesi scorsi.

Avviene all'avvocato Franco Brogi è stato comunicato un analogo mandato di cattura anche ad Alessandro Pntucchi, 30 anni, abitante in via Vecchi 68, attualmente in carcere in quanto imputato nella vicenda delle rapine alle parrucchiere ed ai circoli ricreativi. Il Pntucchi infatti sarebbe stato colui il quale fornì ai tre componenti della «banda del sabato» che tra l'altro appiccicarono l'incendio alla Casa del popolo delle «Torri» di via Lunga, la pistola calibro 9, con la quale i tre giovani effettuavano le rapine alle parrucchiere.

Per quanto riguarda questa seconda vicenda, come si ricorderà ai inquirenti parlarono dell'esistenza di un «uomo al di sopra di ogni sospetto» che sarebbe stato il cervello della banda. Forte sulla pista con il Pntucchi, è proprio Franco Brogi l'uomo al di sopra di ogni sospetto?



L'ATTENTATO CONTRO I CC

Tre ordigni incendiari sono stati lanciati la scorsa notte (come riportiamo in altra parte del giornale) contro la stazione dei carabinieri di Campo di Marte situata in via Marconi 204. Uno degli ordigni che erano stati confezionati con bottiglioni di plastica e con miscela a lenta combustione ha raggiunto e danneggiato un furgone 850 posteggiato nel cortile. Nella mattinata di ieri l'agenzia ANSA ha ricevuto una telefonata anonima in cui una voce anonima avvertiva che un manifesto degli sessantisti

Scoperti altri «bombaroli» telefonici

Scoperti altri «bombaroli» telefonici

Altre quattro minirentine che effettuavano telefonate anonime nelle scuole sono stati individuati da carabinieri. Nel corso di una vasta operazione di controllo effettuata da agenti di polizia, fanteria, carabinieri e vigili urbani, tutte le cabine telefoniche della città sono state sorprese. Due erano in via Salaria, una in via Salaria mediana, una in via Salaria, una in via Salaria, una in via Salaria.

Precisazione

In merito al ringraziamento, apparso ieri sulle nostre pagine, per la collaborazione del compagno Rina hanno sottoscritto lire 200.000 per il partito.

Appaltati 420 alloggi dall'IACP

Le abitazioni verranno costruite in numerosi centri della provincia e in città

il partito

ELEZIONE DEL DIRETTIVO E DELLA SEGRETERIA REGIONALE. Il Comitato regionale e la Commissione regionale di controllo eletti dalla quinta conferenza dei comunisti toscani sono convocati in seduta comune per lunedì mattina alle ore 16 per discutere sul seguente ordine del giorno: Elezione del direttivo e della segreteria, nomina dei responsabili delle commissioni di lavoro e degli organi di stampa regionali.

MANIFESTAZIONE

La riunione si terrà presso la sede del Comitato regionale, via Luzzi A'ammanni 41, Firenze.

Sottoscrizioni

Ricordando il compagno Mariano Caracci, deceduto in un incidente sul lavoro nel 1955, la moglie e i figli sollecitano la sottoscrizione di lire diecimila per la nostra stampa.

Smarrimento

Il compagno Giorgio Fantini della sezione «Lavoratori della musica» ha smarrito la propria tessera del PCI del 1976 numero 0820189. Chi la ritrovasse è pregato farla pervenire alla sezione (via delle Porte Nuove 33). Si dilida a farne qualsiasi altro uso.

PARCHEGGIO A S. LORENZO

L'amministrazione comunale ha bandito l'appalto con corso per la costruzione del primo lotto praticabile e delle opere per l'abitabilità a parcheggio del sottosuolo al mercato centrale di S. Lorenzo. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire al Comune le loro offerte entro il 28 maggio.

DIBATTITO VINGONE

Un dibattito pubblico è stato organizzato per oggi alle 21,15 alla Casa del popolo del Vingone (via Roma 108, Scandicci), sul tema «Cecità e rinnoio del contratto». Introdurrà Paolo Testa, segretario provinciale della FLM, parteciperanno i rappresentanti del sindacato del pubblico impiego e rappresentanti dei consigli di fabbrica della Stuc. Billi, Su perla e Minerva.

TESSERE ATAF

A tutti i perseguiganti politici antifascisti e razziali il Comune di Firenze ha concesso la tessera di libera circolazione sulla rete ATAF. Gli aventi diritto sono invitati a recarsi presso la Federazione ANPPA (Borgo C. Croce 28/7) a ritirare il documento da presentare al Comune di Firenze.

DOCUMENTO DA PRESENTARE

Domani presso il circolo la Forze di Porta a Prato via Forze di Porta a Prato 33, alle 21, è convocata la riunione del direttivo provinciale dell'ARCUIISP per discutere sullo stato attuale dello sviluppo delle politiche sportive a Firenze e provincia in preparazione della campagna congressuale.

Tavola rotonda organizzata dall'Unità

Un sistema di biblioteche integrato nella città

La partecipazione di esponenti del mondo della vita politica e della cultura - Le difficoltà delle grandi strutture statali Il dramma della « Nazionale » - Necessità di intervenire organicamente nel territorio - Un nuovo modo di intendere il ruolo del personale - La funzione delle istituzioni universitarie



Un'immagine della tavola rotonda organizzata dall'Unità; da sinistra: Franco Camarlinghi, Emanuela Casamassima, Roberto Maini, Maria Luisa Garroni, Giorgio Luti, Franco Ravà

A conclusione di una serie di servizi dedicati allo stato della pubblica lettura nella nostra regione, «l'Unità» ha ritenuto opportuno riservare una tavola rotonda al problema delle biblioteche fiorentine.

Ben nota nel mondo, se non addirittura mitica, la « presenza » dei libri a Firenze: dalla Biblioteca nazionale alla Marucelliana, alle grandi raccolte universitarie (con in testa la biblioteca della facoltà di Lettere) agli istituti di ricerca specialistica (la Laurenziana e la Riccardiana) per finire con gli importantissimi fondi del Gabinetto Vieusseux, citando solo le istituzioni maggiori, la città può senza dubbio vantare un patrimonio librario davvero eccezionale.

A questi, e a tutti interpellati, si è cercato di dare una risposta nel corso di un dibattito al quale hanno preso parte Franco Camarlinghi, assessore alla cultura del Comune di Firenze, Emanuela Casamassima, ordinario di paleografia presso la facoltà di Lettere di Firenze, Maria Luisa Garroni, direttrice della biblioteca nazionale, Giorgio Luti, ordinario di Letteratura Italiana presso la facoltà di Lettere, Roberto Maini, del consiglio dei delegati unitari della nazionale, Franco Ravà, presidente della provincia.

CAMARLINGHI

In un'analisi e nelle proposte per Firenze si deve partire dalla situazione delle grandi strutture statali: partiamo dalla Biblioteca nazionale. Dal punto di vista di responsabilità amministrativa del Comune, che cosa appare come esigenza fondamentale? Che la Biblioteca nazionale, come le altre biblioteche statali, non può essere sovraccaricata di un servizio di pubblica lettura corrente, che si svolge soprattutto nelle fasce di studenti universitari ai primi anni di università.

Il primo luogo sottolineiamo una questione di principio: la biblioteca nazionale è un grande istituto di conservazione e di ricerca e deve corrispondere a queste funzioni. Corrispondere alle funzioni di studio e di ricerca significa corrispondere a esigenze di utilizzazione da parte di centinaia di cittadini e di studiosi sia sul piano internazionale che sul piano locale, in fondo, abbiamo un'università di massa, quindi uno strumento di fondo per lo studio e anche per risolvere certi problemi universitari e della Biblioteca nazionale.

Di fronte a questo problema, noi abbiamo, come amministrazione pubblica un primo obiettivo: costituire un sistema di pubblica lettura che abbia dei contenitori attrezzati per la consultazione e che quindi elimino questo affollamento alla Nazionale. Quello che possiamo fare come pubblica amministrazione locale è questo: su questo piano noi dovremmo metterci anche se, premesso, non c'è nessun ottimismo da parte nostra, perché ci saranno da fare delle battaglie molto dure sul piano politico per avere i finanziamenti necessari e anche per reperire le strutture materiali in una città come Firenze.

L'altro elemento è visto molto bene dalla legge delegata della regione ed è di corrispondere a una esigenza molto larga anche al di fuori della scuola, di strumenti di conoscenza che vanno, per intenderci, dagli strumenti di educazione per l'infanzia e via via fino a tutte le necessità di qualsiasi cittadino.

Per questo noi pensiamo di costituire un sistema urbano, con punti di collegamento con i comuni del circondario di Firenze e con la provincia. Dovremo pensare a sale di consultazione come quella della Nazionale, a sale di lettura, o altra cosa? L'orientamento è di avere uno strumento di lettura che soddisfi le esigenze primarie dello studio e poi altri, punti minori di attività anche culturali, cioè biblioteche regionali, di quartiere in un sistema centralizzato di gestione. Si dovrà trovare un collegamento con la provincia per quanto riguarda le biblioteche scolastiche delle quali è competenza, e su cui bisognerà aprire un discorso di rapporto positivo perché probabilmente certe strutture di istituti medi superiori sono strutture che possono soddisfare esigenze di lettura oltre la scuola.



Franco Ravà

In molte vorrei ricordare anche una difficoltà che ci ritroveremo di fronte nella realizzazione di questo sistema di pubblica lettura, e cioè il problema di riuscire a pubblicizzare adeguatamente queste nuove strutture, perché non è automatico il passaggio del lettore dalla biblioteca nazionale alla biblioteca di quartiere.

CASAMASSIMA

In una città come Firenze il fatto che ci siano una Nazionale e una Marucelliana ha un significato ben

preciso. Verso il 1850 in Inghilterra fecero un'inchiesta sullo stato delle biblioteche in quel paese e in altri europei in cui risulta che la Toscana era all'avanguardia sia come numero di libri, che di biblioteche, ecc. Perché? Perché c'erano due biblioteche (la Marucelliana e la Magliabechiana) che erano le biblioteche pubbliche di Firenze. Naturalmente rispondevano soltanto a una esigenza che era quella di una determinata classe e che aveva una determinata cultura.

Anche se la Marucelliana è una biblioteca statale, e noi conosciamo la tendenza accentratrice dello Stato, dobbiamo vedere questa biblioteca come uno dei capisaldi del sistema di pubblica lettura a Firenze. Che poi le soluzioni tecniche possano essere quelle di varie sale, di una biblioteca centrale o di dislocamenti del catalogo collettivo, sono problemi specifici che dovremo affrontare in sede. Dalla parte della biblioteca Marucelliana andrà vista domani come uno dei punti fermi della struttura cittadina; in una struttura che è appunto a livelli diversi, non perché si rivolge ad un pubblico diverso, ma perché è investita da funzioni diverse.

Se vorremmo, ad esempio, tenerci al corrente della letteratura italiana sarà più facile farlo presso una biblioteca comunale che funzioni bene che non alla nazionale; quindi, ripeto, si tratta di una differenza di funzioni.



Giorgio Luti

Come rappresentante del movimento dei lavoratori, vorrei sottolineare che questo momento della lotta per risolvere certi problemi della Nazionale va visto in funzione delle forze accentratrici di questi istituti: culturali che noi stesso tempo, e il risultato di un certo tipo di politica.



Una sala di studio della Biblioteca nazionale di Firenze

Mi sembra che già il fatto che io sia qui segna un momento diverso, nel senso che questi finora erano problemi nei quali venivano coinvolti essenzialmente gli « addetti ai lavori », gli « esperti », mentre adesso c'è una diversa sensibilità. Questa esigenza di massa ha imposto un concetto fondamentale che incide nella discussione sulla nazionale, sul significato della conservazione per un istituto di ricerca nel momento in cui questa ricerca diventa di massa e si aprono nuove prospettive.

GARRONI

In altri paesi esistono le biblioteche di conservazione ed esistono anche le biblioteche per il cittadino che vuole leggere un libro qualsiasi, anche a questi servizi bisognerà pensare nel corredo delle biblioteche comunali.

In quanto al futuro della Nazionale intesa per il cittadino che vuole leggere un libro, pubblico, un po' troppo abbondante e poco preparato.

CASAMASSIMA

Scusi, ma con questa soluzione della pubblica lettura a Firenze non disincantiamo il pubblico, aumenterà, perché se c'è più gente che impara a leggere ci sarà più gente che andrà alla biblioteca. Questo il punto a cui voglio arrivare: non ci sarà un pubblico, diciamo così, non qualificato, ma numericamente e quantitativamente ci sarà un aumento. Il dramma della Nazionale è nulla di fronte a quello del British Museum a Londra dove vanno decine di migliaia di persone e dove c'è una struttura bibliotecaria che accoglie solo persone che hanno bisogno di andarci.

GARRONI

Però a Londra esistono molte biblioteche di quartiere. Oggi noi non possiamo dire di sì perché non sappiamo dove mandarla questa gente; quindi se hanno la necessità di leggere qualcosa dobbiamo accoglierla alla Nazionale. Non chiediamo nessun titolo di studio per pubblicare i libri, soltanto che i frequentatori abbiano sedici anni. Altro problema, e non lo dico perché ci sono due rappresentanti delle amministrazioni locali, è quello dello spazio. La Nazionale ha spazio praticamente per un anno. Casteleppoli, la villa destinata dalla Provincia per le nostre raccolte di giornali, ci aiuterà moltissimo solo per svuotare dei ma-

RAVÀ

Vorrei richiamarmi alla nuova legge regionale, che è significativa perché propone in termini nuovi il problema del funzionamento delle biblioteche. La situazione precedente era tale per cui in effetti gli enti locali potevano riservare soltanto briciole di bilancio a questo impegno nonostante questo rientrasse tra le spese obbligatorie. L'intervento dello Stato era disorganico paternalistico e tendenzialmente a favore di programmi di ordine e individuali dei criteri di riferimento.

Noi partiamo da quei dati di fatto che ancora comprimono l'attività delle regioni, in attesa che intervengano le auspicate leggi di riordino dei territori per un verso e della finanza regionale e locale per un altro.

CASAMASSIMA

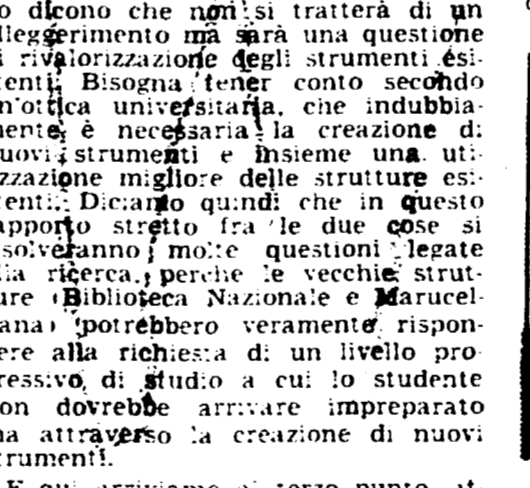
Da qui cosa deriva? Evidentemente una necessità di valorizzare al massimo le limitate disponibilità che credo ci restino in questa linea. Il fatto che il finanziamento della legge prevede il 50% destinato a programmi quindi a capacità di iniziative che gli enti locali sviluppano per incrementare l'utilizzazione del patrimonio librario, vi è anche un'altra considerazione da fare e cioè che non sempre manca qualche cosa, spesso è male utilizzato quello che c'è. E qui, credo, assume rilievo la funzione di promozione che le province possono adempiere. Su 51 comuni della nostra provincia, soltanto uno, quello di Empoli ha una biblioteca comunale ad un livello di disponibilità appropriato; per il resto siamo, in qualche caso nell'ordine del 5.000-6.000 volumi, in altri casi nell'ordine dei 200.000.



Maria Luisa Garroni

LUTI

Ci si trova di fronte ad una situazione non nuova, maturata negli anni ma ormai giunta ad un punto conclusivo. Mi sembra che i punti fondamentali siano tre: un dato pratico, essenziale, è quello da cui è partito Camarlinghi. Sono anche d'accordo con Casamassima e Garroni quando dicono che non si tratterà di un alleggerimento ma sarà una questione di valorizzazione degli strumenti esistenti. Bisogna tener conto secondo un'ottica universalista, che indubbiamente è necessaria la creazione di nuovi strumenti e insieme una utilizzazione migliore delle strutture esistenti. Diciamo quindi che in questo rapporto stretto fra le due cose si risolvono le questioni relative allo spazio che non abbiamo, e cioè le biblioteche di istituto nell'ambito del distretto.



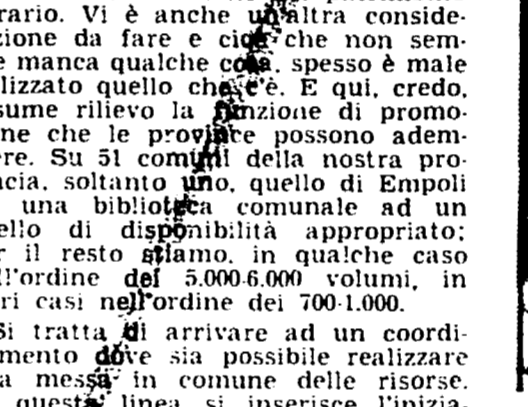
Roberto Maini

In questa linea sono perfettamente d'accordo con quanto diceva Camarlinghi: si pone anche il problema dell'apertura delle biblioteche scolastiche all'utilizzazione della collettività in generale e non solo degli studenti. Per l'invocazione della signora Garroni lo spazio che non abbiamo, fatto il possibile con Casteleppoli, purtroppo sono troppi gli stabili di proprietà dell'Amministrazione provinciale destinati ad altri servizi dello Stato

CAMARLINGHI

Vorrei fare una piccola descrizione di ciò che esiste a Firenze, al di là della Nazionale e della Marucelliana. Il sistema di pubblica lettura comunale è formato da una biblioteca comunale centrale di venti posti aperta solo la mattina, e da sei o sette biblioteche regionali, che quasi sempre sono delle baracche di legno come quella dell'Isolotto o di Gaviniana. Su questa base dobbiamo costruire un nuovo sistema su iniziativa del Comune utilizzando la legge delegata della Regione, con i finanziamenti della Regione e i finanziamenti autonomi che abbiamo previsto per questo primo anno per una cifra di oltre 300 milioni.

Io credo che una legislatura non basterà per realizzare a Firenze una struttura completa perché ai comuni, con la legge delegata della Regione, ora vengono 500 milioni, a tutti i comuni della Toscana, ma al Comune di Firenze ne vanno solo una parte limitata, mentre i finanziamenti necessari sono molto più grossi.



Emanuele Casamassima

La prima cosa che abbiamo deciso di fare è l'ampliamento della biblioteca comunale centrale che dovrebbe passare da 20 a 100 posti di lettura. Abbiamo chiesto proprio alla biblioteca nazionale di dare delle indicazioni per scegliere il materiale.

Di fronte a questa esigenza di rispondere ad una richiesta di massa, a livelli diversi, bisogna avere un sistema integrato che corrisponda alle funzioni diverse di cui Casamassima parlava. Che cosa ci proponiamo per esempio con questa biblioteca comunale centrale? Io credo che vogliamo venire incontro a quel lettore medio che oggi affolla la Nazionale e che non ci andrebbe se avesse altre concrete possibilità. Per quanto riguarda il sistema di pubblica lettura, non è solo questa la funzione che si richiede ad un ente locale.



Franco Camarlinghi

Bisogna attrezzare in maniera diversa i centri corrispondenti a determinate esigenze di attività culturali dei cittadini: noi intendiamo, per quanto ci riguarda, proporre uno studio, un progetto sul sistema di pubblica lettura. Su questo piano noi pensiamo di utilizzare immediatamente anche quei poco di strutture minime che abbiamo nella città e quindi partecipiamo ad incontri, e probabilmente avremo delle realizzazioni abbastanza rapide di gestione sociale di questi centri minori. ARCI, case del popolo, circoli politici e sociali senza nessuna discriminazione ideologica e politica.

La questione ora dello spazio della Nazionale, penso che la Nazionale debba restare nel centro storico di Firenze e che quindi il recupero di aree come le vicine carceri e le caserme sul Lungarno sarà la soluzione dell'archivio di Stato e anche della Biblioteca nazionale. Bisogna che la Nazionale dica al Comune di che cosa veramente necessita più urgentemente.

MAINI

Come consiglio dei delegati valuto positivamente le prospettive indicate da Camarlinghi. Riacquistare un certo ruolo per le funzioni della Nazionale non è un processo indolore che si attua meccanicamente.

Il problema della Nazionale e quello della Marucelliana non a caso i « due » Spadolini vanno in ben altro senso rispetto alla direzione che le Regioni in parte e anche la Toscana vanno indicando con un ampio coinvolgimento delle forze politiche e culturali.

Su questa linea, come sindacato proponiamo una conferenza cittadina sulla Nazionale per allargare il fronte della lotta. L'allargamento del processo di partecipazione è un momento della qualificazione del personale. Nella biblioteca si entra già dequalificati dal meccanismo dei concorsi, i corsi di aggiornamento sono finalizzati solo a cercare quando i concorsi dell'istituto vengono stravolti, la dequalificazione si accresce e la funzione di personale si riduce a quella di un braccio meccanico che trasporta i libri.

Contro questo tipo di organizzazione del lavoro si battono i sindacati, per il superamento della gerarchia nei rapporti interni, per la qualifica funzionale, per la ristrutturazione degli uffici, per la democratizzazione degli istituti in una parola, per quegli obiettivi in cui coincidiamo nella riforma della pubblica amministrazione.

CASAMASSIMA

Noi dobbiamo vedere la biblioteca come un luogo di produzione di cultura, il lettore è il vero gestore, il personale collabora con lui, e quindi anche il personale viene ad essere un produttore di cultura, non può essere soltanto un tecnico. Chi lavora in una biblioteca comunale deve essere in grado di consigliare sulle scelte, prendere parte al dibattito, chi lavora nella Nazionale deve contribuire, sia pure su piani diversi, all'attività di ricerca scientifica. Per esempio, la bibliografia nazionale italiana deve essere considerata come uno dei cardini della Nazionale, così come lo è stato il centro di restauro.

GARRONI

E' vero la bibliografia nazionale dovrebbe essere un « polmone » per la biblioteca, un centro da cui attingere personale qualificato per tutti i servizi.

CASAMASSIMA

Mentre lo Stato non ha saputo o voluto risolvere il problema della formazione del personale (in base ad una concezione burocratica e antiquata) la Regione Toscana, con la nuova legge della Regione Toscana apre delle prospettive molto precise nella corretta individuazione degli organi deputati all'attività di studio e all'aggiornamento del personale.

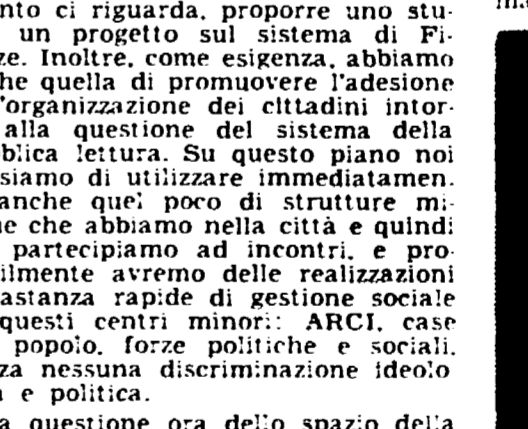
In questo quadro, si colloca opportunamente la proposta della facoltà di lettere dell'università di Firenze per la riapertura della scuola per bibliotecari dell'università. Una scuola che da un lato deve essere in stretta connessione con la Nazionale, grande laboratorio, e dall'altro può offrire un contributo di prim'ordine, con personale qualificato, all'azione degli enti locali.

LUTI

Da varie indicazioni scaturite nel corso del dibattito risulta la necessità di qualificare in un nuovo modo le biblioteche universitarie. In primo luogo, se è vero che è necessario ridurre le funzioni supplementari che la Nazionale attualmente esercita, le biblioteche universitarie devono poter esprimere la loro funzione di centri di sviluppo per la ricerca scientifica.

D'altro canto, grosse biblioteche universitarie, come quelle di Firenze per le lettere, anche in considerazione del carattere del loro fondo librario, possono e debbono funzionare come « grucce » attorno a cui si può costruire una grave situazione che si presenta nel territorio urbano e provinciale.

Per recuperare questo patrimonio ad una più larga funzione sociale è necessario prendere dei provvedimenti impegnativi sia nella direzione del reperimento di nuovi spazi per l'attuazione in maniera accessibile le ricor-



Franco Camarlinghi

rente, sia nella direzione di quella nuova qualificazione del ruolo del personale che è stata ora delineata. Penso che su questa base, anche al di fuori della cultura, si debba determinare una situazione attuale, imponendo e penso alla difficoltà di adeguare i nostri servizi al lavoro degli studenti, si debba cercare un'intesa con il governo della città per contribuire ad una integrazione del patrimonio librario e dei servizi delle biblioteche universitarie con le nuove necessità della collettività e con i nuovi impegni indicati da Ravà e da Camarlinghi.

In conclusione, nel corso del dibattito non sono mancate le proposte e questi, d'altra parte, intorno al problema delle biblioteche, e quindi della diffusione della conoscenza, la battaglia deve essere davvero determinata. Fenomeni di grande portata come la scuola qualificata di massa impongono un mutato atteggiamento verso i problemi di una reale democratizzazione della cultura.

Dalla parte la presenza a questo dibattito di amministratori pubblici, di uomini di cultura, di funzionari dirigenti nel settore di una rappresentanza sindacale e testimone della diversa e diffusa sensibilità con cui si sta guardando a questi problemi. Da una parte, all'interno della funzione pubblica, è stata sottolineata la funzione di studio degli organi dello Stato. Senza passare sotto silenzio le difficoltà e le presunte resistenze, resta evidente l'impegno del governo in carica in una materia così decisiva come questa, in conformità con il precedente di una nuova qualificazione della vita civile e culturale della città.

A cura di VANNI BRAMANTI e FRANCESCO ORAVANTI

Ampio dibattito alla Sala dei Baroni prima dell'approvazione del bilancio

APERTA LA STRADA PER L'INTESA

L'amministrazione resta in carica nella pienezza dei suoi poteri - Le conclusioni dell'assessore Scippa dopo il dibattito sul documento finanziario Nella seduta pomeridiana di ieri le dichiarazioni di voto - Hanno votato a favore del bilancio Pci, Psi, Democrazia proletaria, Dc, Pri, Psdi e Pli

Il dibattito

Le dichiarazioni di voto sul bilancio della giunta di sinistra (che come riferiamo in altra parte del giornale, si sono concluse con l'approvazione del documento con 64 voti favorevoli e 14 i no) i missini, contrari si sono

trasformate, come era giusto e prevedibile, in un ampio dibattito sulla svolta politica e sulle prospettive che si aprono per la città.

Questa discussione è stata aperta dal consigliere democristiano del compagno Valenzi che ha letto la dichiarazione preliminare della giunta - la giunta di sinistra - e ha

De Lorenzini (PRI): il bilancio non contiene nulla di particolarmente nuovo: l'attività della giunta dimostra ambiguità, superficialità di analisi, e incapacità di

Non abbiamo preclusioni circa la composizione della maggioranza, in una situazione della cui eccezionalità - in relazione non solo a

PICARDI (PSDI): riconosciamo con coerenza quanto dichiarato in agosto: no al commissariato nelle condizioni drammatiche in cui vive la città tutte le forze democratiche sono indispen-

CELLULA CEMENTIR: Bagnoli, ore 16, attivo della cellula Cementir, con A. Palumbo e Nespoli.

CELLULA CEMENTIR: Bagnoli, ore 16, attivo della cellula Cementir, con A. Palumbo e Nespoli.

CELLULA CEMENTIR: Bagnoli, ore 16, attivo della cellula Cementir, con A. Palumbo e Nespoli.

CELLULA CEMENTIR: Bagnoli, ore 16, attivo della cellula Cementir, con A. Palumbo e Nespoli.

CELLULA CEMENTIR: Bagnoli, ore 16, attivo della cellula Cementir, con A. Palumbo e Nespoli.

CELLULA CEMENTIR: Bagnoli, ore 16, attivo della cellula Cementir, con A. Palumbo e Nespoli.

sabili, e ciò non significa fusione o rinuncia.

Corace (PSI): la giunta di sinistra ha rimesso quel nuovo modo di governare indispensabile a creare le condizioni per risolvere i problemi: è stata restituita serietà, correttezza, dignità all'ente locale, è rimasta nell'opinione pubblica la fiducia.

De Lorenzini (PRI): il bilancio non contiene nulla di particolarmente nuovo: l'attività della giunta dimostra ambiguità, superficialità di analisi, e incapacità di

Non abbiamo preclusioni circa la composizione della maggioranza, in una situazione della cui eccezionalità - in relazione non solo a

PICARDI (PSDI): riconosciamo con coerenza quanto dichiarato in agosto: no al commissariato nelle condizioni drammatiche in cui vive la città tutte le forze democratiche sono indispen-

CELLULA CEMENTIR: Bagnoli, ore 16, attivo della cellula Cementir, con A. Palumbo e Nespoli.

CELLULA CEMENTIR: Bagnoli, ore 16, attivo della cellula Cementir, con A. Palumbo e Nespoli.

CELLULA CEMENTIR: Bagnoli, ore 16, attivo della cellula Cementir, con A. Palumbo e Nespoli.

CELLULA CEMENTIR: Bagnoli, ore 16, attivo della cellula Cementir, con A. Palumbo e Nespoli.

CELLULA CEMENTIR: Bagnoli, ore 16, attivo della cellula Cementir, con A. Palumbo e Nespoli.

CELLULA CEMENTIR: Bagnoli, ore 16, attivo della cellula Cementir, con A. Palumbo e Nespoli.

struttivo: la sopravvivenza è legata chiaramente ad una valida ed efficiente amministrazione che si basi su un'ampia piattaforma politica e intesa sui programmi.

Napoli è un laboratorio che si spinge ad una grande ricerca: rinunciare oggi sarebbe condannare e privare le conseguenze fino a quando non sarà la possibilità di costituire un'altra: riteniamo che si sta sperimentando, in Italia, un nuovo processo politico nato negli enti locali, cioè la prospetti-

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

contribuire allo sviluppo di una intesa programmatica fra le forze democratiche e antifasciste.

Isolato e vinto rimane dunque solo il MSI, vincono le forze della ragione del confronto della tolleranza.

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

La dichiarazione di Valenzi

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

«Tutti sanno che noi gli impegni li manteniamo fino in fondo».

CASTELLAMMARE - Risolta la crisi

Giunta comunista per evitare il commissario

La giunta ha avuto il voto dei socialisti e di un consigliere socialdemocratico - I rapporti con le altre forze politiche La dichiarazione del nuovo sindaco comunista, De Filippo

Il compagno Liberato De Filippo è il nuovo sindaco di Castellammare. L'elezione è avvenuta nella seduta del consiglio comunale di lunedì sera con 20 voti su 39 (non era presente il consigliere repubblicano Amodeo, assente già dall'ultima seduta per una lunga malattia), hanno votato a favore i gruppi socialista e comunista e il consigliere Marcondo, costretto quest'ultimo nella primavera scorsa a lasciare il PSDI a causa dell'appoggio di un suo

«Se io non fossi possibile, il 15 giugno è qualcosa che va avanti, ma che ha anche detto che bisogna marciare sulla strada dell'unità, dell'intesa, della difesa dell'istituto. Nessuno pensi che sia una cosa facile: è un modo di condurre lo scontro politico, non è un deporre le armi, ma sapere dove puntare: contro il primato dell'ingiustizia sociale, lo sfruttamento».

«Infatti noto che entro il 5 marzo, secondo l'ingenuità prefettizia, era necessario approvare il bilancio per il 1976. La elezione del sindaco e della giunta erano una condizione imprescindibile per passare allo stato di fatto arretrato, per scattare l'intervento degli organi tutori. La giunta, dunque, aveva una scelta: o un voto di fiducia politica che ha eletto il sindaco, è stata composta dai compagni Alfano, Cascone, Miletto, Cosenza, De Lorenzini, Miele, Polito assessori effettivi Giordano e Vellano assessori supplenti».

«Non si tratta di una manifestazione di integralismo - ha sottolineato il compagno De Filippo - ma anzi la costituzione di questo monocolore comunista rappresenta

«Non si tratta di una manifestazione di integralismo - ha sottolineato il compagno De Filippo - ma anzi la costituzione di questo monocolore comunista rappresenta

«Non si tratta di una manifestazione di integralismo - ha sottolineato il compagno De Filippo - ma anzi la costituzione di questo monocolore comunista rappresenta

«Non si tratta di una manifestazione di integralismo - ha sottolineato il compagno De Filippo - ma anzi la costituzione di questo monocolore comunista rappresenta

«Non si tratta di una manifestazione di integralismo - ha sottolineato il compagno De Filippo - ma anzi la costituzione di questo monocolore comunista rappresenta

«Non si tratta di una manifestazione di integralismo - ha sottolineato il compagno De Filippo - ma anzi la costituzione di questo monocolore comunista rappresenta

«Non si tratta di una manifestazione di integralismo - ha sottolineato il compagno De Filippo - ma anzi la costituzione di questo monocolore comunista rappresenta

«Non si tratta di una manifestazione di integralismo - ha sottolineato il compagno De Filippo - ma anzi la costituzione di questo monocolore comunista rappresenta

«Non si tratta di una manifestazione di integralismo - ha sottolineato il compagno De Filippo - ma anzi la costituzione di questo monocolore comunista rappresenta

«Non si tratta di una manifestazione di integralismo - ha sottolineato il compagno De Filippo - ma anzi la costituzione di questo monocolore comunista rappresenta

«Non si tratta di una manifestazione di integralismo - ha sottolineato il compagno De Filippo - ma anzi la costituzione di questo monocolore comunista rappresenta

«Non si tratta di una manifestazione di integralismo - ha sottolineato il compagno De Filippo - ma anzi la costituzione di questo monocolore comunista rappresenta

«Non si tratta di una manifestazione di integralismo - ha sottolineato il compagno De Filippo - ma anzi la costituzione di questo monocolore comunista rappresenta

Sono ricoverati in gravissime condizioni

«Torce umane» tre operai della SEBN: hanno preso fuoco a bordo di una nave

Uno è in fin di vita - Stavano saldando alcuni tubi nel gavone di prua - Il tempestivo soccorso dei compagni di lavoro - In corso un'inchiesta per accertare le cause del grave infortunio

Drammatico infortunio sul lavoro ieri mattina alla SEBN: tre operai sono rimasti gravemente ustionati mentre stavano saldando alcuni tubi nella stiva di una nave.

«Sfuggivano disperatamente - hanno detto - e non sapevano nemmeno dove andare, come fare: portati da un elicottero in un ospedale di Loro, dove sono stati ricoverati in gravi condizioni».

«Sfuggivano disperatamente - hanno detto - e non sapevano nemmeno dove andare, come fare: portati da un elicottero in un ospedale di Loro, dove sono stati ricoverati in gravi condizioni».

«Sfuggivano disperatamente - hanno detto - e non sapevano nemmeno dove andare, come fare: portati da un elicottero in un ospedale di Loro, dove sono stati ricoverati in gravi condizioni».

«Sfuggivano disperatamente - hanno detto - e non sapevano nemmeno dove andare, come fare: portati da un elicottero in un ospedale di Loro, dove sono stati ricoverati in gravi condizioni».

«Sfuggivano disperatamente - hanno detto - e non sapevano nemmeno dove andare, come fare: portati da un elicottero in un ospedale di Loro, dove sono stati ricoverati in gravi condizioni».

«Sfuggivano disperatamente - hanno detto - e non sapevano nemmeno dove andare, come fare: portati da un elicottero in un ospedale di Loro, dove sono stati ricoverati in gravi condizioni».

Giovanni Minervino, di 25 anni, dovrebbe diventare padre tra un paio di mesi, composto del comitato di lavoro della cellula comunista della SEBN, i sanitari del Cardarelli, stanno facendo il possibile per salvarli la vita: ha ustioni del cento per cento della superficie corporea.

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

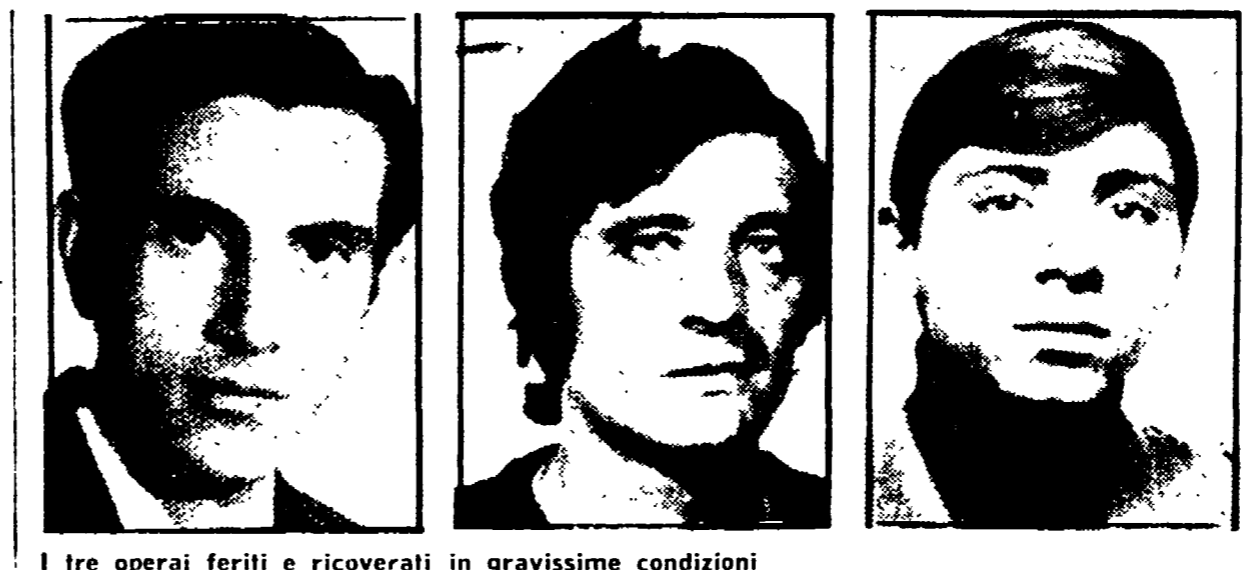
«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».

«L'ospedale è stato medicato anche Francesco D'Amore che è stato uno dei primi a scendere dalla nave: ha ustioni leggere - ci ha detto mostrandoci il collo - perché ho preso uno dei tre tubi spalti e l'ho portato nella autoambulanza».



Tre operai feriti e ricoverati in gravissime condizioni



Sopraluogo sul posto dell'incidente

Sotto accusa le misure di sicurezza alla SEBN

Al di là delle cause particolari che hanno potuto provocare il gravissimo infortunio di ieri alla SEBN ce n'è una che va decisamente denunciata: lo stato di abbandono a cui lo stabilimento è stato irresponsabilmente condannato.

La rabbia e la disperazione con cui è stata accolta la notizia è dovuta anche alla consapevolezza che da parte di chi è di dovere, si persiste a rimanere indifferenti al continuo susseguirsi di infortuni sul lavoro.

«Di contro a questo atteggiamento della azienda irresponsabile che si è sempre rifiutata di affrontare concretamente, con il consiglio di fabbrica e con le organizzazioni sindacali, il problema dell'ambiente di lavoro, ci sono le richieste chiare e precise dei lavoratori».

Modificato il decreto

Angus: parte da gennaio il decorso della «cassa»

Fino al 30 settembre il salario ai lavoratori dell'Angus sarebbe stato coperto sino al 2 ottobre e non sino al 10 aprile e si sarebbe avuto anche più tempo per il rilancio dell'azienda e la conseguente ripresa produttiva e occupazionale.

Dopo ampia e viva discussione si è approvata la proposta del ministro Donat Cattin che accogliendo sostanzialmente le richieste avanzate dai senatori comunisti a favore dell'Angus prevede la copertura salariale dal momento del licenziamento fino al 30 settembre 1976.

È fissata per questo pomeriggio alle 15.30 una riunione presso l'Unione degli industriali della provincia tra le organizzazioni sindacali e i rappresentanti della propria dell'istituto siderotecnico italiano (ex Merrill).

In primo luogo, a parte gli accordi sottoscritti ed accettati da tutte le parti, la vertenza Merrill potrà dirsi definitivamente conclusa solo quando tutti i dipendenti, oggi a cassa integrazione, torneranno al lavoro. Questo

punto viene sottolineato in un comunicato anche dagli esecutivi di azienda, nel quale si fa rilevare anche che è necessario porre particolare attenzione ai programmi di sviluppo delle strutture produttive aziendali, affinché gli investimenti approvati non si trasformino in un tagliando all'indietro del servizio sospeso dal momento del licenziamento.

AUTOLINEE SEPSA - Il sindacato autoforotranvieri della CGIL ha espresso un giudizio negativo in merito alle sospensioni del servizio automobilistico della SEPSA e non da alcuni giorni. Tale giudizio, che viene espresso indipendentemente dalle motivazioni che sono alla base della lotta, deriva dalla convinzione che queste forme di lotta sono inefficaci e contribuiscono a creare divisioni tra i lavoratori oltre che a recare danno agli utenti.

La Cgil autoforotranvieri ha sottoposto il proprio giudizio alla valutazione dei lavoratori della SEPSA e delle altre categorie affittate, dall'auspicabile dibattito, sia possibile recuperare una iniziativa sindacale unitaria.

PROVOCAZIONE AL CANTIERE TUCCI - Continuano le provocazioni di mazzette al cantiere dell'impresa Tucci che esegue lavori di restauro alla villa Fioriana. In questo cantiere, finanziato con i fondi degli imprevisti M. Pasolenti 133, piazza Leonardo 23, via L. Giordano 144, via Merliani 33, via Simone Martini 80, via D. Fontana 37, Fuorigrotta, piazza Marconi 31, piazza S. Secondo 154, Secondigliano-Miano: c.so Secondo 174, Bagnoli: Camp. Figliuoli-Poggioreale, via Marzherita, Poggioreale, via S. Maria a Poggioreale 187, San Giovanni a Teduccio 480, Poggioreale, piazza Salvatore 122, Barra: c.so Sirena 288, Piscinola-Chiapano-Mariella: via Napoli 25 - Mariella: Piana: via Provinciale 18.

DISOCCUPATI - Un gruppo di comunisti ha organizzato di Poggioreale l'Arco presidiati gli uffici del collocamento per sollecitare un corretto funzionamento al lavoro nei confronti dell'Università centrale. Nel delirante documento i NAP e le Brigate rosse - che annunciano la loro unificazione - rivendicano la responsabilità del proventore gesto di Fuorigrotta.

INCENDIATO un furgone dei carabinieri - Un furgone «80» dei carabinieri è stato incendiato la scorsa notte a Fuorigrotta: alcuni sconosciuti da un'auto in corsa hanno lanciato contro l'automobile un liquido infiammabile che ha provocato l'incendio. Il furgone è stato incendiato e l'ordigno incendiario è stato recuperato.

PICCOLA CRONACA - Oggi mercoledì 3 marzo '76. FARMACIE NOTTURNE - S. Ferdinando: via Roma 248, Montecalvario: p.zza Dante 71, Chiaia: via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Merzolina 148, via Tasso 109. Avvocato: via Muro 45, Merzolina 148, via Tasso 109, p.zza G. Galilei 11, S. Lorenzo-Vicaria: via S. Gio. a Carbonara 83, Staz. Centrale: c.so S. Lucia 133, piazza Leonardo 23, via L. Giordano 144, via Merliani 33, via Simone Martini 80, via D. Fontana 37, Fuorigrotta: piazza Marconi 31, piazza S. Secondo 154, Secondigliano-Miano: c.so Secondo 174, Bagnoli: Camp. Figliuoli-Poggioreale, via Marzherita, Poggioreale, via S. Maria a Poggioreale 187, San Giovanni a Teduccio 480, Poggioreale, piazza Salvatore 122, Barra: c.so Sirena 288, Piscinola-Chiapano-Mariella: via Napoli 25 - Mariella: Piana: via Provinciale 18.

IL GIORNO - Oggi mercoledì 3 marzo '76. FARMACIE NOTTURNE - S. Ferdinando: via Roma 248, Montecalvario: p.zza Dante 71, Chiaia: via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Merzolina 148, via Tasso 109. Avvocato: via Muro 45, Merzolina 148, via Tasso 109, p.zza G. Galilei 11, S. Lorenzo-Vicaria: via S. Gio. a Carbonara 83, Staz. Centrale: c.so S. Lucia 133, piazza Leonardo 23, via L. Giordano 144, via Merliani 33, via Simone Martini 80, via D. Fontana 37, Fuorigrotta: piazza Marconi 31, piazza S. Secondo 154, Secondigliano-Miano: c.so Secondo 174, Bagnoli: Camp. Figliuoli-Poggioreale, via Marzherita, Poggioreale, via S. Maria a Poggioreale 187, San Giovanni a Teduccio 480, Poggioreale, piazza Salvatore 122, Barra: c.so Sirena 288, Piscinola-Chiapano-Mariella: via Napoli 25 - Mariella: Piana: via Provinciale 18.

Conclusa la conferenza regionale

Credito e territorio per lo sviluppo dell'artigianato

Le relazioni di Visca, Cortese e Palumbo - Il presidente della regione, Mancino, afferma che si esce dalla crisi solo se si modifica l'attuale meccanismo di sviluppo

Credito, assistenza tecnica e promozionale, definizione delle dimensioni dell'impresa artigiana, rapporto con lo sviluppo complessivo della Regione: questi i temi principali della seconda e ultima giornata dei lavori della conferenza regionale sull'artigianato.

GIORNO PER GIORNO

Due logiche a confronto

Due fatti, di estrema rilevanza politica, oltre che sociale ed economica, accaduti in questi giorni nella Campania, danno chiara l'idea del bivio di fronte al quale si trova il nostro paese e dell'urgenza delle scelte da compiere.

richiesto l'intervento rapido della Regione per l'adozione di strumenti necessari a risolvere il settore della crisi che attraversa, genera un problema di grave natura generale situazione del Paese che si riflette negativamente là dove le strutture sono più deboli. Una debolezza non intrinseca ma legata alla situazione del Paese che si riflette negativamente là dove le strutture sono più deboli.

Oggi - come ha detto Nicola Mancino, presidente della Giunta regionale, nell'intervento conclusivo della conferenza - per il superamento della crisi non certo rimettendo in moto il vecchio meccanismo che si è inceppato, ma definendo una nuova logica di sviluppo, un nuovo modo di organizzare lo sviluppo territoriale.

A Napoli il consiglio comunale ha approvato - ieri l'altro - all'unanimità una delibera che rimette nei meccanismi produttivi, tra i corpi e gli enti della società, 2400 miliardi dei cantieri di lavoro. Dal cantiere istituito dal governo dopo il colera questa delibera porterà 2400 napoletani negli organismi comunali, utilizzandoli per il 60% dei posti disponibili per l'autonomia funzionale della nettezza urbana, per l'attuazione del decentramento amministrativo, per la apertura dell'organico generale, per la sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione.

una relazione la signora Cortese. Oggi quello del credito si pone come il problema scottante per ridare ossigeno a un settore che è quasi riantonito. Si pensi che i mutui a tasso fisso, soltanto non possono superare i tre milioni di lire, una cifra veramente irrisoria, a livello di pura assistenza, di mutui a medio termine le banche vogliono le cosiddette "garanzie reali". E' un principio che dovrà essere cancellato e sostituito da quello della validità dell'iniziativa per la quale si chiede il finanziamento.

Di rilevante importanza si sono rivolti anche i problemi relativi all'assistenza tecnica e all'iniziativa promozionale. Tali questioni possono però essere accantonate a fronte di una soluzione - come è stato messo in evidenza sia dal compagno Visca che da numerosi altri - mettendo l'ERSVA (Ente regionale di sviluppo e valorizzazione dell'artigianato) in condizione di svolgere il proprio ruolo democratico e di addebiitare le proprie posizioni e le aziende artigiane trovare le condizioni di fondo per la difesa della propria autonomia.

Su questo stretto rapporto tra sviluppo dell'impresa artigiana, politica del territorio e programmazione s'è soffermato anche il compagno Benito Visca che, quale presidente della terza commissione della conferenza, ha svolto una relazione sulle conclusioni dei lavori della commissione. Bisogna avere coscienza - ha detto Visca - che lo sviluppo dell'artigianato è un problema che non si può risolvere in un generale contesto di una ripresa produttiva generalizzata e in un stretto collegamento con la politica di sviluppo del territorio. In attesa delle loro elaborazioni, Visca ha prospettato l'opportunità di procedere subito all'istituzione di comitati di lavoro attraverso i quali avviare una concreta politica di programmazione.

SALERNO - Alla Provincia

PROSSIMO IL DIBATTITO SULLE NOMINE

Fissato il calendario delle prossime sedute - Approvato un ordine del giorno di solidarietà con i contadini

E' stata una seduta interlocutoria quella di ieri sera al consiglio provinciale, in cui per la prima volta si è mostrata sensibilità ad affrontare le questioni più urgenti e indilazionabili in apertura di seduta il consiglio provinciale ha approvato all'unanimità la proposta del compagno Sorgente, un ordine del giorno di solidarietà ai contadini salernitani in lotta per la difesa del prezzo del latte.

Denunziate assunzioni irregolari alla Banca Orsini

La questione della banca del monte di credito pegni Orsini continua ad essere al centro dell'attenzione delle forze politiche e sociali della città di Benevento.

La banca fu commissariata dal ministero del Tesoro per il controllo di alcune irregolarità commesse nel corso di un accertamento. Ora, dinanzi alla minaccia di assorbimento dello sportello da parte di un altro istituto di credito e di un grave comportamento del commissario straordinario, i consiglieri comunali comunisti hanno presentato al sindaco di Benevento una interrogazione denunciata la illegale pratica di assunzione di personale.

Il primo punto di un certo interesse, previsto dal calendario, è costituito dall'aver partecipato al giorno 15 marzo la seduta riservata alle nomine dei rappresentanti negli enti provinciali (ospedali, psichiatrici, Alas, Iacp) rispetto al diritto concorsivo sul bilancio, fissato per il giorno 29. Con diverse notazioni il capigruppo della maggioranza hanno accettato la proposta del compagno Diego Cacciatore di aprire un dibattito sulle nomine e procedere nella seduta del 15 al rinnovo del consiglio di amministrazione dei rappresentanti dell'ospedale psichiatrico di Nocera Inferiore, il cui mandato non solo è scaduto ma costituisce un elemento di mortificazione per la vita democratica, dopo l'inchiesta della magistratura.

Da indiscutibili apprese dopo le riunioni di capigruppo ci è parso di capire che non solo il PSI ha accettato la proposta dei comunisti di arrivare alle nuove nomine negli enti provinciali, ma da parte dei compagni comunisti di questo argomento è stato fatto un punto d'onore.

Un impegno analogo, pare, che sia stato assunto da parte di qualche rappresentante della DC, il netto contrasto, con la direzione provinciale.

Il compagno Cacciatore, dopo la riunione, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Ho insistito a nome del gruppo comunista perché si procedesse all'assunzione di personale, anticipando il dibattito sulle nomine poiché questa è la sola strada per venire fuori dalla crisi. Dopo tutto quanto è accaduto una volontà di rinnovare i rappresentanti della provincia nei vari consigli di amministrazione, in particolare al psichiatrico e alla ATACS, deve far lasciar permanere l'attuale situazione e un vero e proprio scandalo».

Una proposta organica per la Val Fortore

Seimila emigrati in dieci anni - Le colpe della DC - I ritardi della comunità montana

BENEVENTO - Per la federazione del PSI

La sinistra socialista chiede un commissario

Una assemblea della sezione «Labriola» pretende una direzione politicamente valida - Contro le allegre gestioni degli enti pubblici

La corrente del PSI Sinistra socialista e la sezione «Labriola» hanno chiesto alla Direzione nazionale del Partito il commissariamento della Federazione provinciale del PSI di Benevento.

In un lungo documento la assemblea della sezione di Benevento ha chiesto che il commissariamento della Federazione provinciale del PSI di Benevento non venga affidato a un gruppo di dirigenti della Federazione ed alcuni segretari di sezione che avrebbero fatto traboccare l'attuale situazione.

Sembra che la Direzione nazionale del PSI abbia in tal modo accolto le proteste di molti militanti del PSI e di molte sezioni. La goccia che avrebbe fatto traboccare il classico vaso che avrebbe portato alla destituzione del vecchio segretario Masello «con un colpo di mano» da parte di qualche rappresentante della DC, il netto contrasto, con la direzione provinciale.

Revocata la chiusura del Sancauluccio

Il pretore dott. Palmieri ha ordinato ieri mattina il dissesto del Sancauluccio, il teatrino di via dei Millichi chiuso dalla P.S. giorni addietro perché senza i requisiti di sicurezza previsti dalla legge e perché sprovvisto di licenza.

Il provvedimento è stato preso dopo che il presidente del circolo, Caterino, assistito dagli avvocati Josa, Senese e De Santis, era stato interrogato dal giudice, al quale aveva ribadito che il circolo è privato e che è aperto soltanto ai soci.

Il provvedimento è stato preso dopo che il presidente del circolo, Caterino, assistito dagli avvocati Josa, Senese e De Santis, era stato interrogato dal giudice, al quale aveva ribadito che il circolo è privato e che è aperto soltanto ai soci.

Il provvedimento è stato preso dopo che il presidente del circolo, Caterino, assistito dagli avvocati Josa, Senese e De Santis, era stato interrogato dal giudice, al quale aveva ribadito che il circolo è privato e che è aperto soltanto ai soci.

BENEVENTO 2

Si è tenuto domenica mattina a San Bartolomeo in Galdo il I Congresso di zona della Val Fortore.

Tutta la tematica congressuale è preconcorsuale e stata impostata sul ruolo che deve svolgere la Valle in un piano di sviluppo organico della Campania. Ed in effetti sia la relazione del compagno Coeca come gli interventi e le conclusioni del congresso, sia la tematica congressuale, hanno evidenziato da un lato la situazione di depressione cui versa il Fortore, ma hanno anche mirato ad emulare una proposta politica economica sociale per portare il Fortore ed il Sannio fuori dalla crisi.

Non si esce dalla crisi se non si fa dell'agricoltura e delle zone interne del Mezzogiorno i nuovi fattori trainanti dello sviluppo. Il prezzo che la sola Valfortore ha pagato per tutte le scelte della DC è in questi cifre: dal '61 al '71, 6000 persone sono emigrate partendo da un unico paese della Valle da 14266 a 8167. Per bloccare oggi la tendenza al dissesto della comunità montana, bisogna mandare avanti il processo di sviluppo della democrazia attraverso un nuovo ruolo degli Enti locali, della Regione e imparare una politica economica che parta dalla valorizzazione delle risorse.

BENEVENTO 2

Il voto del 15 giugno ha avuto anche nel Fortore un grosso dibattito fra le forze politiche democratiche per il futuro della nostra economia e della nostra società.

Il nostro partito ha avuto un significativo successo nelle due ultime tornate elettorali (gentile e novembre) con la conquista di numerosi seggi nei consigli comunali, fino alla significativa vittoria nel Comune di Polano. Alle provinciali il PCI è passato dal 18% al 22%, circa. Nuove sezioni si fondono del successo elettorale sono state aperte: oggi il Comune in 10 vi sono le sezioni del nostro partito. Manca solo la Sezione di Castelnuovo in Mignano.

Prosegue all'interno del partito quel positivo processo di rinnovamento e di ringiovanimento che interessa la maggior parte delle nostre sezioni. Va cambiando anche la composizione sociale del partito che si è allargato ai commercianti, ai giovani, agli operai, ai professionisti. Ritardi però acciuffano tra le donne e i piccoli proprietari terrieri ed i coltivatori diretti, terreno del consenso finora mancato. E' necessario fare molti sforzi ed impegnare a fondo tutta la nostra organizzazione per avviare un lavoro specifico in queste categorie. E' necessario costruire quel tessuto democratico per l'avanzamento complessivo della Valfortore.

Al teatro Cilea

Come e perché crollò il Colosseo

Demetrio Martire, disoccupato, da sempre, con moglie e figlia, una specie di filosofo tollerante e disincantato, ma anche lui presto si rivelerà un cinico e un corrotto, come gli altri.

pari

Cacciatore dal cinema: era l'unico spettatore

Dopo aver pagato regolarmente il biglietto uno spettatore è stato letteralmente messo alla porta del «Supercinema» di Benevento per una assurda circostanza: era l'unico spettatore.

Conferenza sulla droga

alla VI ITIS

Si terrà oggi, nella palestra della succursale del VI ITIS di Casavoglio, una conferenza dibattito sul tema: Il fenomeno dilagante della droga.

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for cinema and theater listings, including sections for TEATRI, CINEMA, CINEMA OFF E D'ESSAI, and PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI. Lists various theaters and their programs.

Advertisement for COMUNE DI CASORIA (Provincia di Napoli) ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI. Includes an Avviso di gara for construction work.

Advertisement for CACCIAO DAL CINEMA: era l'unico spettatore. A short story or review about a man who was kicked out of a cinema.

Advertisement for CACCIAO DAL CINEMA: era l'unico spettatore. A short story or review about a man who was kicked out of a cinema.

Advertisement for «SHOPPING?» S.R.L. CONFEZIONI UOMO - DONNA. Includes a list of clothing items and prices.

Proprio nel momento di maggiore crisi

Dopo Spello inalterata la crisi democristiana

Dagli interventi degli uomini più conservatori dello scudocrociato ben poco appare cambiato dopo il 15 giugno. Positive novità si rilevano nelle posizioni della sinistra

Perugia

A colloquio con le donne dell'UDI dopo l'accordo IBP

Abbiamo incontrato alcune rappresentanti dell'UDI (Unione donne italiane) su un tema specifico: la situazione occupazionale femminile alla luce del recente accordo sindacale.

La scelta della Perugia non è casuale per due motivi: in primo luogo per la fortissima percentuale di donne che vi lavorano e quindi per la sensibilità che le operai della fabbrica hanno dimostrato riguardo a questi problemi. Una realtà testimoniata anche dalla numerosa delegazione di operaie della Perugia che ha partecipato alla manifestazione nazionale per la occupazione femminile tenutasi a Roma l'11 febbraio di quest'anno.

Un primo dato che le rappresentanti dell'UDI ci hanno fatto presente, e che si avverte già messo in evidenza in un'assemblea a termine della fabbrica e durante la recente conferenza di produzione dell'IBP, riguarda la progressiva riduzione della occupazione femminile nella fabbrica di S. Sisto. Dal 1964 al 1975 si è passati infatti da 1.200 a 800 addetti, con un'intermedia a 950. Un dato preoccupante che deriva dalla decisione dell'azienda di non provvedere al ricambio delle operai che a vari titoli lasciavano definitivamente il lavoro.

Un'altra mancanza del «turn over» UDI denuncia la discriminazione che si opera a livello di qualifiche e negli impieghi della Perugia. Considerando la ripartizione tra le varie categorie del lavoro si osserva infatti come le donne femminili in genere detengano basse qualifiche professionali.

Il personale femminile della Perugia è occupato principalmente nel reparto confezioni e difficilmente lavora in posizioni di responsabilità. Una situazione che influisce anche sulla garanzia del posto di lavoro, dato che i reparti «maggiori» sono i primi ad andare in crisi. Alla Perugia in effetti l'incidenza della cassa integrazione è stata maggiore per il personale femminile. La UDI a questo proposito non accetta la logica che ha portato a questo tipo di discriminazione, secondo la quale la maggiore incidenza della cassa integrazione per il personale femminile deriva dalla scarsa mobilità dell'impiego di questo tipo di forza lavoro.

L'UDI propone ad esempio l'utilizzazione del fondo sociale della CEE utilizzabile per la creazione di corsi professionali finalizzati a riqualificare anche in relazione alla disoccupazione giovanile.

Una riqualificazione che potrebbe poi — sempre secondo l'UDI — essere effettuata utilizzando il periodo di congedo facoltativo che spetta alle operai per la maternità.

Il discorso della riqualificazione professionale del personale femminile potrebbe essere anche riferito ai corsi di competenza della Regione ed esteso alle donne occupate in altre fabbriche della zona.

Gianni Romizi

30 licenziamenti alla Konz di Castello

CITTA' DI CASTELLO. 2 Sono entrati in agitazione i dipendenti della Konz che opera nel settore del commercio all'ingrosso con strutture distributive localizzate in vari centri della Toscana e dell'Umbria. Lo stato di agitazione è conseguente — si legge nel volantino — al fatto che dagli operai sono stati licenziati, una trentina complessivamente, operai dalla direzione aziendale in maniera mista: in parte teorica, respingendo altre proposte avanzate dai lavoratori per la ricerca di altre alternative, altri sono stati licenziati con licenziamenti e preclusioni per la garanzia di un'attività operativa.

Perché il licenziamento di 30 dipendenti della Konz, una società a partecipazione paritetica, è un fatto che ha suscitato un'attenzione particolare e di conseguenza dell'agitazione dei lavoratori è da attribuirsi esclusivamente all'atteggiamento irresponsabile della direzione.

Mauro Montali

Che cosa cambia nella condizione politica e sociale della Valnerina

DOPO IL 15 GIUGNO PRIME FALLE NEI CENTRI DI POTERE DELLA DC

La popolazione, soggiogata da 30 anni di malgoverno dello scudocrociato, non crede più alle false promesse - Le truffe e le manovre elettorali del partito di maggioranza nei centri della zona - L'avanzata del PCI - Smascherate le alleanze tra dc e fascisti



Per 30 anni la DC ha lasciato abbandonata la Valnerina

Prese di posizione del Comune di Citerna e della Giunta provinciale di Terni

Altre richieste per sciogliere l'ente d'irrigazione Valdichiana

Trasferimento alle Regioni Umbria e Toscana dei poteri dell'ente - Voto unanime nel consiglio comunale del piccolo centro del perugino - Programmazione territoriale e utilizzo plurimo delle risorse idriche

CITERNA. 2 Citerna è un comune di piccole dimensioni e qualche volta gli avvenimenti politici che vi accadono sfuggono all'attenzione della cronaca e dell'opinione pubblica. Non è però per rimediare torti passati, che riportiamo la determinazione assunta nei giorni scorsi dal suo consiglio comunale in merito allo scioglimento dell'ente Val di Chiana. Questa infatti assume notevole interesse per il voto favorevole espresso dal gruppo consiliare democristiano sull'ordine del giorno presentato da comunisti e socialisti per il trasferimento alle regioni dei poteri e delle funzioni attribuiti all'ente Val di Chiana; e ancora per la richiesta di una nuova legge di riforma della gestione del comune di Citerna. Si pensi solo alla presenza della cooperative produttrici tabacco, ad altre attività cooperative consolidate o in fase di espansione nel settore

contorcio e del pomodoro. D'altra parte tale posizione largamente unitaria espressa a Citerna frutto di un dibattito approfondito in seno al consiglio comunale, è pure conseguente ad un confronto sul tema della irrigazione, della programmazione territoriale e dell'utilizzo plurimo delle risorse idriche che si è andato via via affinando in questi ultimi tempi nell'atto stesso che ha permesso di avvicinare le posizioni, fino a farle coincidere sugli interventi concreti.

L'agricoltura ha bisogno di acqua e non è certo l'ente Val di Chiana che s'è potuto dare così come non l'ha fatto finora, in attesa di realizzare progetti fantastici e troppo lontani. Così nel frattempo sono sorte iniziative dei coltivatori e degli enti locali, dirette ad utilizzare produttivamente le risorse.

TERNI. 2 Decisa presa di posizione della giunta provinciale di Terni in merito al problema dello scioglimento dell'Ente Val di Chiana e sui problemi dell'occupazione.

In un documento emanato in questi giorni, la giunta provinciale afferma che, constatato che la legge 70 del 20 marzo 1975 ha di fatto considerato che l'ente Valdichiana è superato, e che la legge 382 del 22-7-1975 delega il governo ad emanare entro un anno (entro il luglio prossimo) decreti delegati aventi valore di legge ordinaria per completare il trasferimento alle Regioni di competenza e funzioni in materia, compresi quindi quelli dell'Ente irrigazione; chiede il trasferimento immediato di tutte le competenze della Val di Chiana alle Regioni interessate, come punto di partenza per un rilancio coordinato di tutte le attività e della utilizzazione plurima delle acque nel territorio um-

bro e toscano; che siano assicurati i finanziamenti necessari per l'esecuzione delle opere irrigue di prossima attuazione; l'utilizzazione dei progetti elaborati dall'Ente Val di Chiana, previa verifica, per renderli compatibili con i piani di utilizzazione delle acque delle Regioni interessate; l'avvio a soluzione dei problemi riguardanti il fiume Tevere, come l'attuazione di esso attraverso il suo impiego secondo le disposizioni della legge 70 del 20 marzo 1975 e della legge 382 del 22-7-1975; che il documento, tenendo conto della grave crisi economica che sta attraversando il settore dell'agricoltura, fa appello a tutte le forze politiche, sindacali e sociali democratiche ad impadronirsi delle condizioni per una rapida ripresa economica e occupazionale in tutti i settori della nostra economia.

L'impegno dell'Amministrazione comunale

Narni: sforzi unitari per una nuova politica del territorio

NARNI. 2 Sui complessi problemi della politica urbanistica e dell'assetto del territorio si è avuto nei giorni scorsi nella città di Narni un confronto fra i rappresentanti della Giunta municipale, rappresentati da CGU, CISL, UIL, e dall'Assessorato all'urbanistica Bruno Donatelli, e i rappresentanti della Provincia, rappresentati da CGU, CISL, UIL.

Nel corso del dibattito, svoltosi nella residenza municipale, sono emersi gli sforzi che, pur tra innumerevoli difficoltà, l'amministrazione comunale ha compiuto e compie per risolvere i problemi di abitabilità finanziaria della Regione Umbria, con scelte tempestive ed appropriate. Questo permesso di utilizzare i terreni del territorio narnese, attraverso interventi di recupero, è stato pure rispettando le norme legislative, ma eliminando eventuali e inutili intralci burocratici ancora esistenti e di costruire nel confronto tra ente locale e sindaco un'azione che permetta sbocchi positivi anche per l'attuazione dei provvedimenti anticongiunturali.

e. n.

Si svolgerà il 9 marzo a Perugia

Prosegue la preparazione della manifestazione regionale dei contadini

TERNI. 2 Prosegue con crescente intensità nella nostra provincia il lavoro preparatorio per la manifestazione regionale dei contadini che si svolgerà a Perugia il prossimo 9 marzo.

Per iniziativa dell'Alleanza contadini, della Federmezzadri e dell'UCI si è svolta il 2° giorno ad Amelia un'assemblea comprensoriale.

Dopo la relazione introduttiva del presidente della Alleanza contadini, sindacali, organizzazioni sindacali, proiettori della riunione, dal segretario della Federmezzadri Brano Bellini, si è svolto un approfondito dibattito al quale hanno preso parte: l'on. Mario Bartolini, presidente regionale della Alleanza contadini; l'on. Ugo Cacciari, segretario della UCI; Walter Celli, della segreteria nazionale della Federmezzadri; Evaristo Cocco presidente del Molino coop. intercomunale di Amelia e diversi coltivatori diretti e mezzadri.

I presenti alla riunione hanno dedicato particolare attenzione alle questioni riguardanti la partecipazione dei contadini, dalla Federmezzadri e dall'UCI.

ENIO NAVONNI

Stipulato l'atto di donazione dal Comune di Perugia

Ceduto il terreno per la casa della studentessa

PERUGIA. 2 Il Comune di Perugia ha ceduto gratuitamente all'Università di Perugia un terreno situato in Montezigno (compreso nel Piano PEEP) dove dovrà essere realizzato una nuova casa della Studentessa. L'atto pubblico con cui il Comune ha ceduto il terreno è stato stipulato lunedì 1° marzo al Palazzo dei Priori tra il sindaco, Giovanni Perari, il rettore dell'Università di Perugia, Giuseppe Ermini, e la presenza dell'assessore al III dipartimento, signora

Al Comune di Terni

Consulta per lo sport approvata dalla Giunta

TERNI. 2 La Giunta Comunale di Terni ha accettato la proposta, formulata dall'Assessorato allo Sport, di costituzione della Consulta Comunale per lo Sport. Questo organismo che è previsto da una apposita legge regionale, ha il compito di elaborare i programmi di costruzione, ampliamento, ristrutturazione ed ammodernamento degli impianti sportivi, di definire le dotazioni di attrezzature. Per questi impianti di concorre, insieme alle

Chiuso l'Hotel della Torre,

Decadono i «templi del lusso» si licenziano i dipendenti

Sono già arrivate le lettere di licenziamento per gli impiegati del grande albergo di Trevi

PERUGIA. 2 La crisi dei grandi alberghi iniziata da tempo in numerose città italiane (basta ricordare la vicenda del Grand Hotel di Firenze) torna anche in Umbria. Per i dipendenti dell'Hotel della Torre di Trevi sono infatti già arrivate le lettere di licenziamento, mentre il «Brafani» di Perugia cambierà gestione. Anche l'Hotel «Umbria» di Foligno è in crisi, una situazione non nuova per questa struttura che da tempo occupa il proprio personale ad orario ridotto. Se da una parte le difficoltà di gestione, e da un'altra la crisi del mercato turistico, sono le cause che hanno portato a questa situazione, non vanno trascurati i motivi di carattere economico. In una società quale quella umbra evidentemente non c'è più posto per «casi di decadimento» quali il Grand Hotel.

C'è da aggiungere che stasera all'Hotel della Torre non si svolgerà il tradizionale veglione di carnevale per un seipero indetto dai dipendenti.

Per l'intera giornata

Domani scioperano gli edili ternani

TERNI. 2 Scioperanno giovedì per l'intera giornata gli edili della provincia di Terni per il rinnovo del contratto, e la ripresa delle trattative interrotte dalla controparte qualche giorno fa in maniera unilaterale, per dare una sboccata positiva alla vertenza che la categoria ha aperto da oltre tre mesi.

Lo sciopero interesserà tutto il settore delle costruzioni, compresi quindi i lavoratori dei laterizi. Nei cantieri e negli impianti fissi si terranno assemblee per illustrare i motivi dell'agitazione e le richieste delle organizzazioni sindacali. Come è noto, la piattaforma contrattuale della categoria rivendica, accanto a una serie di misure di carattere normativo e sanzionatorio, un aumento del 10 per cento del salario, tre miliardi a medio e a lungo termine nei settori dell'edilizia abitativa, dell'edilizia scolastica e ospedaliera, delle opere pubbliche. Con lo sciopero di giovedì si intende però, soprattutto, rispondere all'atteggiamento arrogante e intransigente assunto dalla controparte padronale, che ha rotto la settimana scorsa le trattative.

I fornai esigono la revisione

A 320 lire il prezzo del pane a Perugia?

PERUGIA. 2 Le organizzazioni dei panificatori hanno stamattina chiesto ufficialmente al prefetto la revisione del dato di riferimento per il calcolo del prezzo del pane. I fornai chiedono che il prezzo venga portato dalle 240 attuali a 320 lire il Kg. In pratica la categoria chiede la liberalizzazione del prezzo che al momento attuale è calmierato per il governo. Essi hanno dichiarato che non intendono più tollerare un prezzo di pane di 240 lire al Kg. e che il prezzo di mercato è di 320 lire il Kg.

Se domani la prefettura di Perugia non otterrà chiarimenti la categoria provinciale prezzi sarà immediatamente messa al lavoro per determinare il nuovo dato di riferimento per la provincia di Perugia.

I fornai vogliono una risposta definitiva entro la settimana. Essi hanno dichiarato che non intendono più tollerare in perdita e che in ogni caso da lunedì venderanno il pane in fiondi da un Kg. a prezzo libero cioè a 320 lire il prezzo.

Di fronte all'esperienza negativa di questi mesi dove il prezzo del pane è stato a minima parte le sue promesse, l'aumento del principale bene di consumo appare quasi scontato.

Del resto la situazione dei panificatori appare sempre più difficile per l'aumento repentino di tutti i costi. I forni più grandi si salvano ancora con la vendita del pane speciale (ma anche questi sono al limite della resistenza), mentre i forni più piccoli, in particolare quelli periferici rischiano addirittura il collasso entro breve tempo.

21 miliardi dall'ESU per investimenti

PERUGIA. 2 L'ente di sviluppo ha invitato all'approvazione della Regione il bilancio per il 1976. Le indicazioni dell'ESU prevedono una spesa complessiva di lire 21 miliardi e una cifra di 17 miliardi da utilizzare per investimenti. Fra gli obiettivi più importanti vi sono quelli del potenziamento delle strutture zootecniche e tabacchicole, l'estensione dell'irrigazione. Particolarmente incisive saranno le attività cooperative sia con interventi diretti sia con azioni indirette di sostegno.

I CINEMA IN UMBRIA

PERUGIA	PIEMONTE: Da dove ven?
TURRICO: Cine variata. Sullo schermo: La cameriera	POLITEAMA: Remo e Romolo: storia di due figli di una lupa
LILLI: Cadaveri eccellenti	PRIMAVERA: Il leone a sette teste
MIGNON: Sesso in corsa	FOLIGNO
PAVONE: Una donna chiamata moglie	ASTRA: Non 70
MODERNISSIMO: Naufragio nello spazio	VITTORIA: (Chiuso)
LUX: Totò cerca moglie	SPOLETO
	MODERNO: Senza paura di nessuno
TERNI	TODI
VERDI: Le donne della domenica	COMUNALE: Le matrone
FIAMMA: Un lenzuolo non lo tocca	
MODERNISSIMO: Quando la moglie non basta	
LUX: Il circo	

Ezio Ottaviani (2 - Continua)

Regione Abruzzo

Capogruppo e vice assenti: per le nomine la DC impone il rinvio

Nessun altro consigliere scudocrociato aveva la «carta con i nomi»

Il Consiglio regionale, ancora una volta per responsabilità della DC che scarica sul Consiglio le sue profonde contraddizioni interne...

SARDEGNA

Elto il presidente del Comitato regionale RAI-TV

Il compagno socialista Francesco Fiori - con i voti del PCI, del PSI e del PSDA - è stato eletto presidente del comitato regionale per il servizio radiotelevisivo...

Dietro gli espropri retroscena poco chiari

AVEZZANO: ADESSO I GIUDICI INDAGANO ANCHE SULLA «167»

Le intricate vicende del piano regolatore e del piano di zona dal 1964 ad oggi - Uno scambio di aree che favorisce le speculazioni di un assessore dc - Il PCI: «La città è stanca di essere governata in questo modo»



Si prepara a Cosenza la conferenza sull'agricoltura

Nella seconda metà di marzo si svolgerà a Cosenza la prima Conferenza provinciale sull'agricoltura. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione provinciale di sinistra...

Dal nostro corrispondente

AVEZZANO. 2 Come abbiamo riferito ieri, la forza pubblica, su ordine del sindaco democristiano...

I congressi regionali della DC Puglia: si è affermata la linea Zaccagnini tracollo per i dorotei

Ai morotei si sono uniti le sinistre e alcuni seguaci di Rumor e Colombo - L'intervento del compagno Sicolo E' necessario far cadere la preclusione verso il PCI

Dalla nostra redazione

Il grosso del partito dunque si è diviso fra queste due liste, che nel corso della battaglia pregressuale non si sono risparmiate polemiche...

Basilicata: un partito che non sa ancora da che parte andare

E' scomparso l'anticomunismo viscerale, è rimasto il desiderio di tornare a gestire il potere in modo arrogante - Stravaganti tesi del ministro Colombo sul mancato sviluppo del Mezzogiorno

Dal nostro corrispondente

POTENZA. 2 Travaglio interno, contraddizioni, hanno caratterizzato il congresso democristiano di Basilicata, svoltosi nei giorni 28 e 29 febbraio...

CALABRIA - Le « previsioni » del '76 approvate dalla DC, dal PSI, dal PSDI e dal PRI

VOTATO IL BILANCIO, ASTENUTO IL PCI

Il voto comunista vuole rappresentare uno stimolo a superare tutte le ambiguità nell'attività amministrativa - Grazie all'iniziativa del PCI 11 miliardi destinati a programmi organici di interventi amministrativi - I discorsi dei compagni Iozzi e Fittante

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA. 2 Con una seduta fittante, conclusa stamane alle ore 6, il consiglio regionale ha approvato il bilancio preventivo per il 1976...

come ha affermato il compagno Fittante nel motivare il significato dell'astensione comunista - l'impaccio della giunta regionale nel bilancio 1976 di segni chiari, convincenti, espliciti...

SICILIA

Gestione commissariale negli enti economici

La Giunta regionale di governo ha sciolto i Consigli di amministrazione dell'EMS, Ente minerario siciliano, dell'ESPI, Ente siciliano di promozione industriale, e dell'AZASI, Azienda asfalti siciliani...

Per tali obiettivi, il Partito comunista conduce con rigore la sua battaglia: lo stesso andamento dei dibattiti e consensi sul bilancio 1976 ha dimostrato...

Si è spento, a 55 anni, il compagno Antonio Larocca

È morto il sindaco di Badolato

La sua attività di militante comunista ha inizio a Badolato, nella povera, ma nobile, borgata di Badolato, nella povera, ma nobile, borgata di Badolato...

SAN MARCO IN LAMIS

Sciopero dei braccianti contro i licenziamenti

I braccianti agricoli di San Marco in Lamis sono scesi in lotta per difendere il loro posto di lavoro. Hanno detto no ai licenziamenti di trenta lavoratori...

MESSINA. 2

Nuova sezione del PCI inaugurata a Fiumedinisi

Una nuova sezione del partito si è svolta in occasione dei giorni scorsi, a Fiumedinisi (Messina)...

CATANZARO. 2

Dalla nostra redazione

Si è spento questa mattina a soli 55 anni, il compagno Antonio Larocca, esemplare figura di dirigente e di militante del nostro partito...

SICILIA - L'appello dei vecchi « padri »

Una strada sbarrata

Poco, oltre alla registrazione dei rapporti di forza interni, è uscito dal congresso regionale democristiano l'invito a una nuova politica di governo...

